

BILANCIO CONSOLIDATO | 2007
BILANCIO D'ESERCIZIO





BILANCIO CONSOLIDATO | 2007 BILANCIO D'ESERCIZIO

Repertorio Economico Amministrativo di Roma al n. 918934
Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05754381001
Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197
Capitale sociale 26.000.000,00 euro (interamente versato)

INDICE

Organi societari del GSE S.p.A.	5
Poteri degli organi societari del GSE S.p.A.	7
Management del GSE S.p.A.	9
Assemblea	11
<hr/>	
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007	
<hr/>	
Relazione sulla gestione del Gruppo	
Struttura	17
Dati di sintesi	18
Attività svolte nell'esercizio 2007:	19
– Gestore dei Servizi Elettrici	19
– Acquirente Unico	33
– Gestore del mercato elettrico	37
Investimenti	41
Ricerca e Sviluppo	43
Risorse Umane	45
Controllo Interno	47
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	47
Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile	49
Altre informazioni	50
Risultati economico-finanziari del Gruppo	51
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	55
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Schemi bilancio consolidato	
Stato patrimoniale	62
Conto economico	64
Nota Integrativa	
Struttura e contenuto del bilancio	69
Criteri di valutazione	70
Stato patrimoniale – Attivo	74
Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo	81
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	89
Conto economico	91
Relazione del Collegio Sindacale	100
Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale	104
Relazione della Società di Revisione	116

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

Relazione sulla gestione del GSE S.p.A.

Relazione sulla gestione	123
Dati di sintesi	123
Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.	124
Investimenti GSE S.p.A.	131
Rapporti con le controllate	132

Schemi bilancio di esercizio

Stato patrimoniale	136
Conto economico	138

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio	143
Criteri di valutazione	144
Stato patrimoniale – Attivo	148
Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo	156
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	166
Conto economico	168

Relazione del Collegio Sindacale	179
---	-----

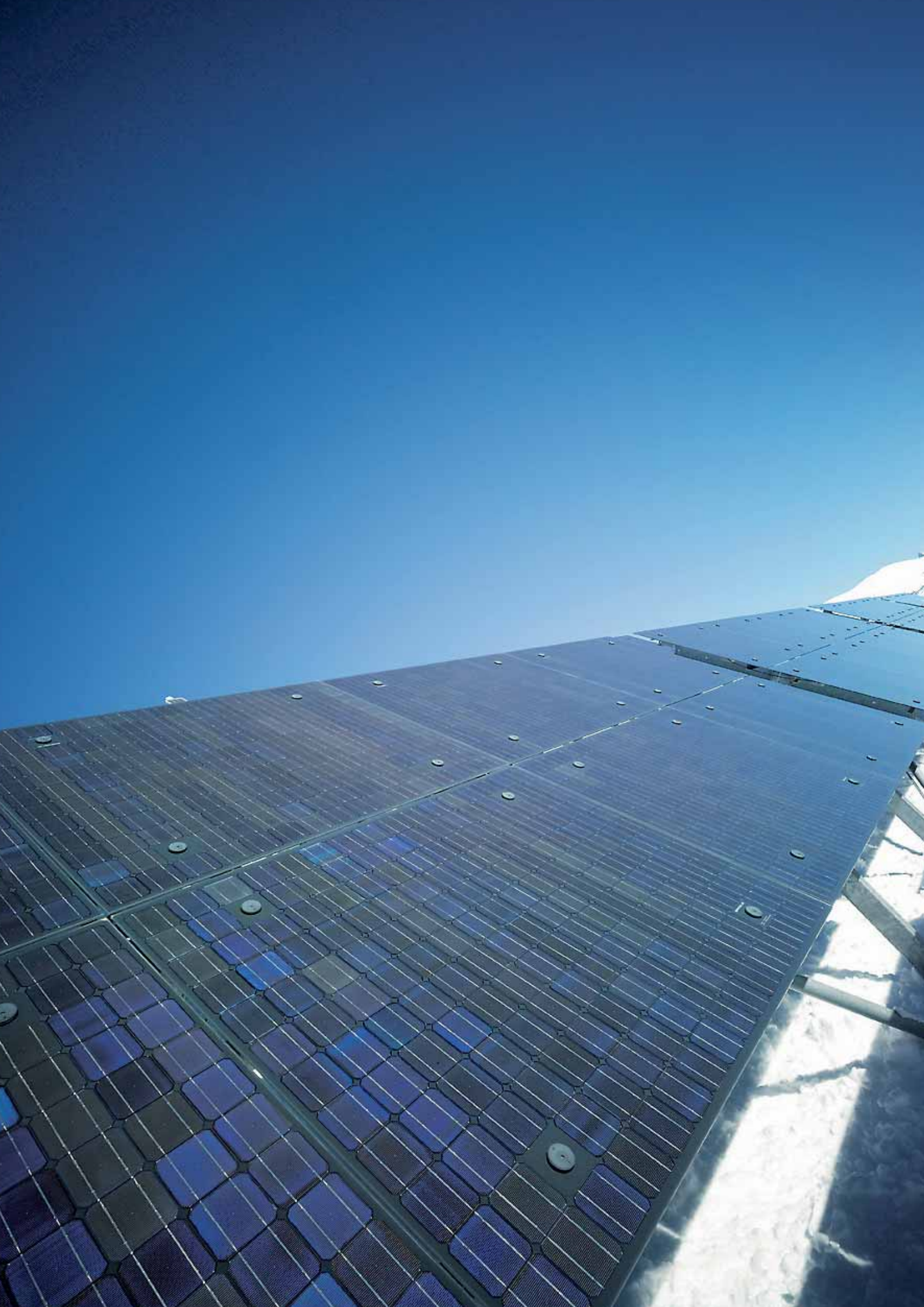
Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale	187
--	-----

Relazione della Società di Revisione	190
---	-----

Glossario	193
------------------	-----

ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	Carlo Andrea Bollino
Vice Presidente	Massimo Masini
Amministratore Delegato	Nando Pasquali
Consiglieri	Stefano Bertolini Vittorio Corsini Luca Di Carlo Francesco Parlato
Segretario del Consiglio	Marco Bonacina
COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Silvano Montaldo Nicandro Mancini
CORTE DEI CONTI	
Magistrato Delegato	Giuseppe Grasso
SOCIETÀ DI REVISIONE	
	Deloitte & Touche S.p.A.



POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

Consiglio di Amministrazione	La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Presidente ha, per Statuto, i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale; presiede l'Assemblea; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno; verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione consiliare 14 febbraio 2006 che ha confermato la Deliberazione del 21 ottobre 2003, ha attribuito al Presidente, mantenendo al riguardo gli opportuni contatti con l'Amministratore delegato, i compiti relativi alle seguenti materie: comunicazione e immagine, relazioni internazionali, studi nel settore energetico. Il Presidente riferisce, almeno trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione sulle materie a lui riservate in ordine alle attività svolte a tale riguardo e sui relativi atti di spesa.
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	<p>Il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente.</p> <p>Al Vice Presidente, inoltre, è conferita, giusta Deliberazione consiliare del 19 settembre 2006, una delega, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, per tutte le attività relative all'elaborazione di direttive nei confronti delle società partecipate, da proporre al Consiglio di Amministrazione.</p>
Amministratore Delegato	<p>L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale previsti per Statuto, è investito, giusta Deliberazione consiliare del 14 febbraio 2006 che ha confermato le Deliberazioni del 4 luglio 2003 e del 21 ottobre 2003, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi delle medesime Deliberazioni.</p> <p>L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle controllate.</p>

Albanella (Salerno) • Parco eolico



MANAGEMENT DEL GSE SPA

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO
Giorgio Anserini
DIREZIONE LEGALE E ACQUISTI
Marco Bonacina
DIREZIONE OPERATIVA
Gerardo Montanino
DIREZIONE PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SERVIZI
Vinicio Mosè Vigilante
DIREZIONE RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE
Fabrizio Tomada
DIREZIONE SISTEMI
Erasmus Bitetti
AUDIT
Antonio Tomassi



ASSEMBLEA

L'assemblea degli Azionisti

- esaminato il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 nonchè la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

delibera di

- approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 10.402.536,71 come segue:
 - Euro 520.126,85 a riserva legale;
 - Euro 4.941.204,93 a riserva straordinaria;
 - Euro 4.941.204,93 a dividendo all'Unico azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2007.

Roma, 4 luglio 2008





**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2007**

Relazione sulla gestione del Gruppo

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. ("GSE"), è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove lo sviluppo della produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate attraverso l'erogazione di incentivi. Ha l'intera partecipazione delle due controllate Acquirente Unico S.p.A. e Gestore Mercato Elettrico S.p.A..

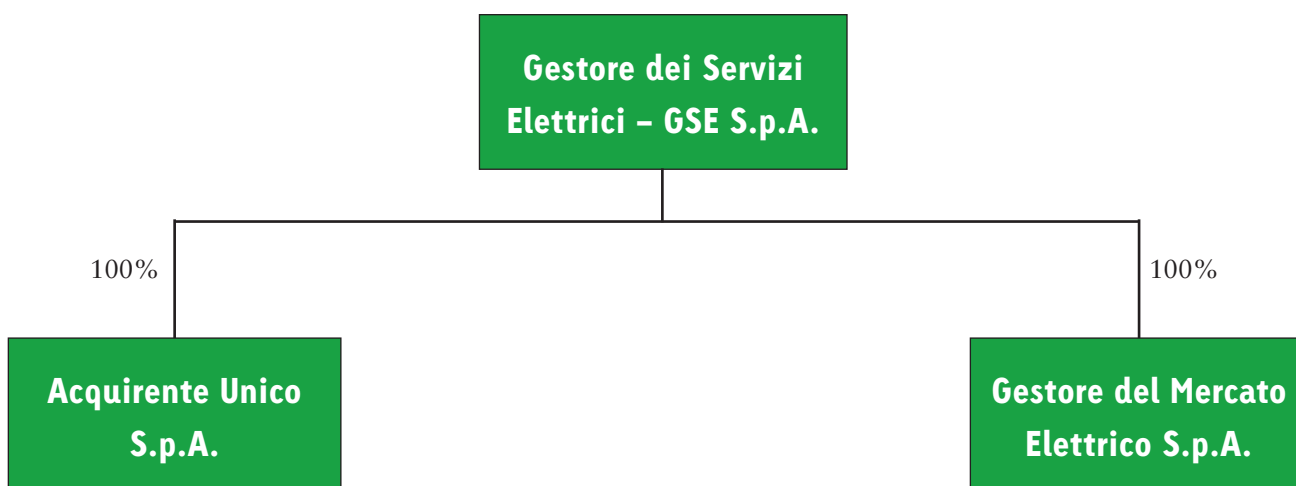
ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

L'Acquirente Unico ("AU") assicura ai clienti vincolati la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Dal 1° luglio 2007, a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO S.p.A.

Il Gestore del Mercato Elettrico ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività. Il GME è anche responsabile dell'organizzazione dei mercati per l'ambiente.

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE



DATI DI SINTESI – GRUPPO GSE

	2005	2006	2007
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	23.916,8	23.934,0	24.433,7
Margine operativo lordo (1)	(52,3)	26,4	32,4
Risultato operativo (1)	(109,0)	6,8	22,6
Utile netto di Gruppo	20,8	13,4	12,0
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	42,5	43,5	44,4
Capitale circolante netto	(570,0)	366,4	885,6
Fondi diversi	(80,7)	(81,9)	(58,6)
Patrimonio netto	113,6	122,4	129,4
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	(721,8)	205,6	742,0
Dati operativi			
Investimenti (Euro milioni)	31,5	5,5	5,9
Consistenza media del personale	801	364	377
Consistenza del personale al 31 dicembre	329	369	385

(1) Il valore negativo relativo all'anno 2005 sconta gli effetti dell'applicazione della Delibera AEEG 79/06 del 12 aprile 2006.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2007

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI

Il GSE svolge un ruolo importante nell'attuazione delle scelte di politica energetica del Paese indirizzate alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili. L'attività del GSE nell'esercizio 2007 si è concentrata sulla gestione dei meccanismi e dei flussi economici e finanziari relativi all'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili e assimilate ai sensi del provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 Aprile 1992 ("CIP 6");
- gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici;
- emette i certificati verdi ("CV") e verifica i relativi obblighi da parte di produttori ed importatori;
- qualifica gli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili ("IAFR");
- rilascia la Garanzia d'Origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;
- effettua il riconoscimento degli impianti di generazione in cogenerazione;
- partecipa alla piattaforma internazionale di scambio dei certificati gestita dall' Association of Issuing Bodies ("AIB"). In tale ambito, il GSE emette i certificati Renewable Energy Certificate System ("RECS").

Nel corso del 2007 sono state attribuite al GSE nuove attività:

- acquisto, dal 1 gennaio 2008, dell'energia elettrica di cui al D.Lgs. 387/03 e alla Legge 239/04, (c.d. "ritiro dedicato") attribuito al GSE con la Delibera 280/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito anche "AEEG" o "Autorità"). Con tale disposizione il GSE diventa l'unico intermediario a

livello nazionale per la regolazione dell'energia ammessa a tale regime;

- predisposizione di guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento, compito attribuito al GSE con la Delibera AEEG 312/07;
- attivazione di un servizio di informazione diretto, o *contact center*, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento - compito attribuito al GSE con la Delibera AEEG 312/07 - nonché un servizio di informazione e di assistenza sulle modalità di ritiro dedicato dell'energia (Delibera AEEG 280/07). Tali servizi si affiancano all'esistente servizio di informazione sull'incentivazione degli impianti fotovoltaici in "conto energia" che, nel corso del 2007, è stato ampliato e potenziato in termini di risorse umane ed infrastrutture tecnologiche.

ENERGIA CIP 6

ACQUISTO ENERGIA

Nel 2007 il GSE ha ritirato dai produttori CIP 6 un volume di energia pari a 46,6 TWh, circa 2,4 TWh in meno rispetto al 2006. Tale effetto è stato determinato dalla progressiva scadenza delle convenzioni che ha comportato una riduzione della potenza convenzionata pari a 587 MW.

Le convenzioni infatti sono passate da 450, con una potenza contrattualizzata pari a 8.173 MW nel 2006, a 381, con una potenza contrattualizzata pari a MW 7.697 nel 2007.

L'energia acquistata proviene per l'82,3% da impianti alimentati da fonti assimilate (1) e 17,7% da impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto per l'anno 2007 rispetto all'anno 2006.

(1) Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

Acquisto di energia ex art. 3, comma 12, D.Lgs. 79/99 per tipologia di impianto

Euro milioni	2006		2007		Variazioni	
	TWh		TWh		TWh	
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	17,5		17,2		-0,3	
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	22,2		21,2		-1,0	
Fonti Assimilate	39,7		38,4		-1,3	
Impianti idroelettrici	1,5		1,0		-0,5	
Impianti geotermici	1,4		1,2		-0,2	
Impianti eolici	1,1		1,0		-0,1	
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	5,3		5,0		-0,3	
Fonti Rinnovabili	9,3		8,2		-1,1	
Totale	49,0		46,6		-2,4	

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato nel 2007 pari a 112,28 Euro/MWh per un costo dell'anno pari a Euro 5.230 milioni; tale valorizzazione tiene già conto del rimborso atteso, da parte dei produttori CIP 6, del conguaglio per l'aggiornamento del valore definitivo per l'anno 2007 del costo evitato di combustibile, inferiore di circa 1 Euro/MWh rispetto al valore riconosciuto in acconto.

VENDITA ENERGIA

Nel 2007 il GSE, con le modalità previste dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico ("MSE") del 14 dicembre 2006, ha provveduto a collocare l'energia ritirata dai produttori CIP 6 presentando giornalmente nel Mercato del Giorno Prima ("MGP") offerte di vendita determinate sulla base del programma orario di produzione degli impianti. Per l'esercizio 2007 il GSE ha collocato sul mercato elettrico del giorno prima un volume di energia CIP 6 pari a 45,9 TWh per un controvalore di Euro 3.384 milioni.

A partire dal 1° luglio 2007 il GSE è operativo anche sul Mercato di Aggiustamento (MA) che viene utilizzato per gestire eventuali variazioni di disponibilità degli impianti intervenute dopo la chiusura del MGP. Nel semestre luglio - dicembre 2007 il saldo netto delle operazioni sul MA ammonta a 0,06 TWh per un controvalore di circa Euro 5 milioni.

La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MA a programma viene valorizzata nell'ambito della partita dei corrispettivi di

sbilanciamento. Nel 2007 il GSE ha complessivamente sostenuto oneri di sbilanciamento e dispacciamento per un totale di Euro 52 milioni.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

GSE, così come previsto dal decreto del MSE del 14 dicembre 2006 per l'assegnazione dell'energia CIP 6 per l'anno 2007, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono tra l'altro di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP 6, con le seguenti modalità:

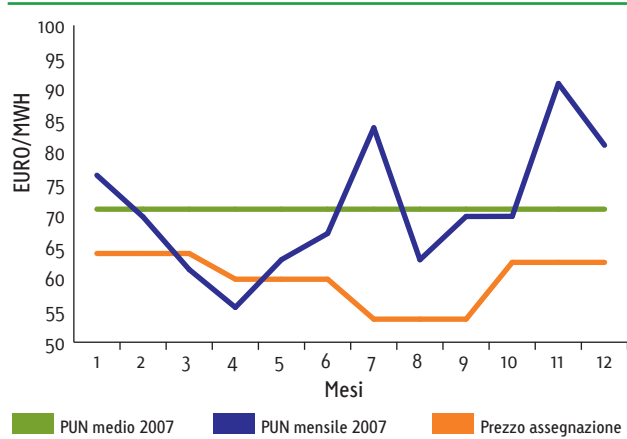
- la capacità assegnabile di anno in anno è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (5.400 MW);
- la capacità è stata assegnata per il 35% all'AU per la fornitura al mercato vincolato (1.890 MW) e per il 65% ai clienti idonei del mercato libero (3.510 MW), così come risultante dall'assegnazione pubblicata sul sito del GSE in data 15 dicembre 2006;
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 per il primo trimestre 2007 è stato pari a 64 Euro/MWh,

aggiornato su base trimestrale in funzione dell'andamento dei prezzi di mercato. Conseguentemente è stato pari a 59,94 Euro/MWh per il secondo trimestre, di 53,64 Euro/MWh per il terzo trimestre e di 62,60 Euro/MWh per il quarto trimestre.

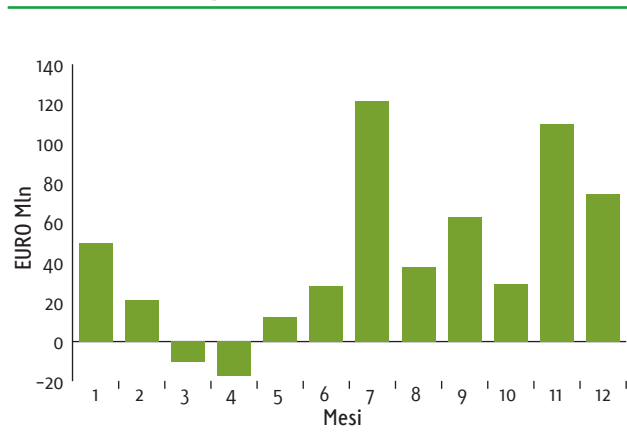
Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP 6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE il differenziale tra il prezzo unico nazionale ("PUN") e il prezzo di assegnazione per un ammontare complessivo netto, nel 2007, pari a Euro 518 milioni.

Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e i corrispondenti importi associati alla regolazione del contratto per differenza:

Prezzi CFD - Anno 2007



Costi mensili netti per CFD sostenuti da GSE - Anno 2007



Ai sensi dell'articolo 5 del decreto del MSE del 14 dicembre 2006, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'AEEG include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP 6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP 6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Si segnala che GSE, così come previsto dal decreto del MSE del 15 novembre 2007 per l'assegnazione dell'energia CIP 6 per l'anno 2008, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono tra l'altro di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP 6, con le seguenti modalità:

- la capacità assegnabile di anno in anno è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (4.900 MW);
- la capacità è stata assegnata per il 25% all'AU per il fabbisogno dei clienti tutelati (pari a 1.225 MW) e per il 75% ai clienti del mercato libero (pari a 3.675 MW), così come risultante dall'assegnazione pubblicata sul sito del GSE in data 28 dicembre 2007;
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- è stato definito dal decreto del MSE 15 novembre 2007 un prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 pari a 68,00 Euro/MWh per il primo trimestre dell'anno 2008, per il secondo trimestre del 2008 il prezzo di assegnazione è pari a 68,23 Euro/MWh che sarà adeguato in corso d'anno in base alle indicazioni fornite dall'AEEG.

COMPONENTE A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'acquisto dell'energia dai produttori CIP 6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti ed ai contratti per differenza) e per l'erogazione dei contributi per l'incentivazione del fotovoltaico da un lato e i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia CIP 6 sul mercato e l'acquisto di titolarità del GSE dall'altro, viene coperto ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs.79/99 dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Per l'anno 2007 il disavanzo economico, afferente le sole componenti relative alla compravendita CIP 6 da coprire attraverso la componente A3, ammonta a Euro 2.504 milioni che si incrementano di ulteriori Euro 12,2 milioni per la copertura degli oneri finanziari netti determinati dallo squilibrio temporale nei flussi finanziari inerenti la compravendita di energia CIP 6 (Delibera AEEG 226/07). Una ulteriore quota pari a Euro 26,8 milioni si riferisce a quanto riconosciuto dalla AEEG con Delibera 71/08 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2007.

CERTIFICATI VERDI

La produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre al meccanismo CIP 6, viene promossa anche con il sistema dei CV che si basa sull'obbligo per i produttori e importatori di energia di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, energia prodotta da fonti rinnovabili un volume pari ad una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. In particolare, ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare a GSE un numero di CV determinato in proporzione al volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo.

Con riferimento alla disciplina dei CV, il GSE svolge le seguenti attività:

- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione,

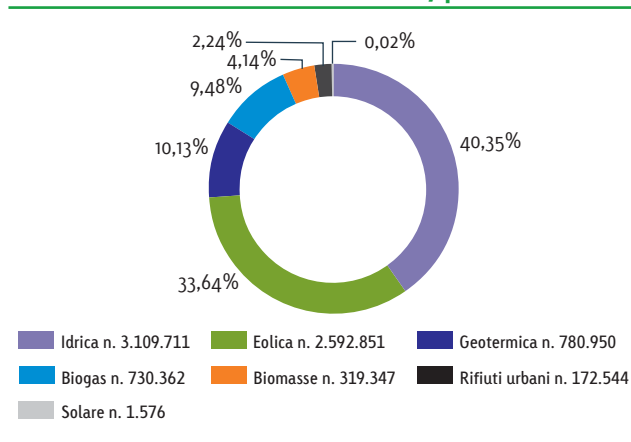
dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile (soggetta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico);

- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e calore sulla base dei criteri definiti nella Delibera AEEG 42/02, esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR) ed entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati. La taglia dei CV fissata in 50 MWh dalla Legge 239/04 è stata ridotta a 1 MWh dalla Legge 244/07 ("Finanziaria 2008").
- valida le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento all'obbligo.

GSE ha provveduto ad emettere 7.707.341 CV della taglia di 1 MWh corrispondenti a 7,7 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a seguito dell'invio da parte dei produttori qualificati della certificazione inerente l'energia prodotta nel 2007.

Nel grafico che segue vengono evidenziati il numero dei CV relativi all'energia prodotta da fonti rinnovabili nel 2007 secondo la fonte:

Numero Certificati Verdi emessi nel 2007 per fonte



Nel mese di novembre 2007 GSE ha determinato il prezzo di riferimento per il mercato dei CV per l'anno 2007 (137,49 Euro/MWh) quale differenza tra il costo medio di ritiro dell'energia CIP 6 prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili incentivate (calcolato ai prezzi di acconto 2007 comunicati da CCSE) e il ricavo medio di vendita della stessa energia. A marzo 2008 tale prezzo è stato aggiornato a 125,13 Euro/MWh in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso in appello della AEEG per la riforma della sentenza del TAR Lombardia relativa all'annullamento della Delibera AEEG 249/06.

La Finanziaria 2008 oltre alla riduzione del valore unitario del CV ha introdotto altre importanti novità relative al meccanismo dei CV in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili:

a) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1 gennaio 2008:

- gli impianti con potenza nominale media annua superiore ad 1 MW hanno diritto al rilascio dei CV per un periodo di quindici anni. Il GSE emette un quantitativo di CV pari al prodotto della produzione netta di energia rinnovabile moltiplicata per il coefficiente relativo alla fonte utilizzata;
- gli impianti con potenza nominale media annua inferiore ad 1 MW hanno diritto, in alternativa ai CV e su richiesta del produttore, ad una tariffa fissa onnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata;

b) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° aprile 1999 al 31 dicembre 2007:

- riconoscimento del diritto al rilascio di CV per un periodo di 12 anni, con eccezione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per cui il periodo resta fermo a 8 anni;

c) tutti gli IAFR esistenti e nuovi:

- la quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che i soggetti obbligati sono tenuti ad immettere è incrementata annual-

mente, per il periodo 2007-2012, di 0,75 punti percentuali;

- nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, il GSE vende i propri certificati ad un prezzo di riferimento, a partire dal 2008 e per tre anni, pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo dell'energia elettrica ceduta dagli impianti da fonte rinnovabile, calcolato dall'AEEG.
- in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE su richiesta del produttore provvede a ritirare i CV. Tale prezzo, relativo all'acquisto di produzione di energia elettrica in eccesso rispetto alla domanda d'obbligo e fino alla copertura del 25% del consumo interno di elettricità da fonti rinnovabili, è pari al prezzo medio riconosciuto ai CV registrato nell'anno precedente in borsa e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.

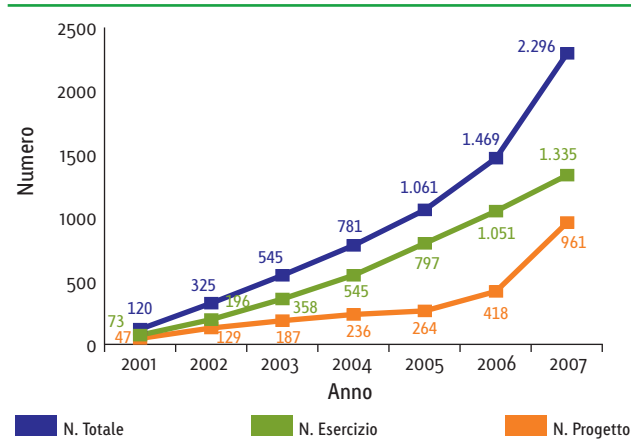
QUALIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (IAFR)

La qualificazione di un impianto è un riconoscimento tecnico, previsto dalla normativa, necessario al successivo rilascio dell'incentivazione con il sistema dei CV. Ai sensi del D.M. 24 ottobre 2005, gli impianti, in esercizio o in progetto, che possono essere qualificati per il successivo rilascio dei CV, sono quelli entrati in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999 a seguito di interventi di potenziamento, rifacimento totale, rifacimento parziale, riattivazione, nuova costruzione. Sono inoltre ammessi alla qualificazione anche gli impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999, ma che successivamente a tale data operino come centrali ibride.

L'impegno rappresentato dall'attività di qualificazione degli impianti è andato costantemente crescendo nel corso del tempo. Su un totale di quasi 3.000 domande pervenute dall'avvio del meccanismo, ben 945 sono state quelle analizzate nel corso dell'anno 2007 di cui 827 sono state qualificate IAFR.

Nel grafico seguente è illustrata la progressione temporale del numero totale degli impianti qualificati.

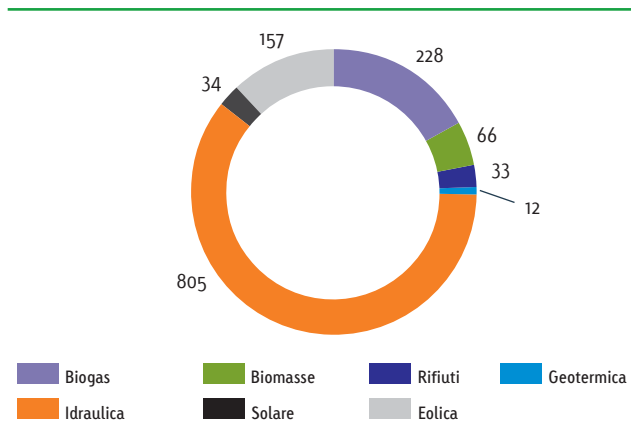
Numero impianti qualificati



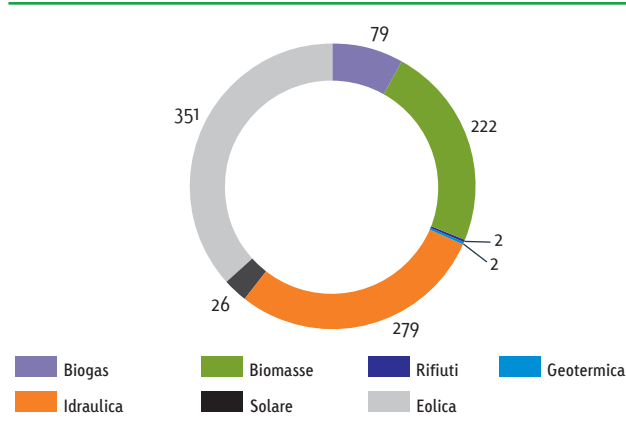
Al 31 dicembre 2007 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 2.296, di cui 1.335 in esercizio, per una potenza installata di 9.600 MW e 961 in progetto, corrispondenti ad una potenza teorica di 12.735 MW.

Nella tabella di seguito è mostrata la ripartizione in base alle fonti degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2007.

Numero impianti qualificati in esercizio al 31/12/2007



Numero impianti qualificati in progetto al 31/12/2007



COGENERAZIONE

Il D. Lgs. 79/99 ha dato mandato all'AEEG di definire a quali condizioni la produzione combinata di energia elettrica e calore può chiamarsi cogenerazione e godere dei relativi benefici di legge. L'AEEG ha pertanto emanato, il 19 marzo 2002, la Delibera 42/02, che stabilisce che un impianto produce con caratteristiche di cogenerazione quando alcune grandezze caratteristiche del proprio funzionamento, quali il suo Indice di Risparmio di Energia (IRE) ed il suo Limite Termico (LT), sono rispettivamente maggiori di due valori limite fissati nella Delibera stessa, rivista ed integrata da altre successive Delibere.

I principali benefici che la legislazione attuale riconosce all'energia elettrica prodotta in cogenerazione sono:

- esenzione dall'obbligo di acquisto di CV;
- diritto all'utilizzazione prioritaria, dopo l'energia elettrica strettamente prodotta da fonti rinnovabili;
- diritto al servizio di "scambio sul posto" (per impianti con potenza nominale non superiore a 200 kW);
- diritto al rilascio di CV (solo per impianti di cogenerazione associati a reti di teleriscaldamento e purchè siano soddisfatti alcuni requisiti riguardanti la data di entrata in esercizio);

- possibile ottenimento di titoli di efficienza energetica (“certificati bianchi”) commerciabili.

I produttori che intendono avvalersi dei benefici sopra elencati devono presentare annualmente una richiesta al GSE, dichiarando le quantità di energia elettrica e calore prodotte durante l'anno solare precedente, la quantità di energia primaria (combustibile) consumata per produrle e altre informazioni tecniche riguardanti l'impianto. Prima di accogliere la richiesta, il GSE verifica che, per l'anno considerato, gli indici IRE e LT siano maggiori delle rispettive soglie minime.

Gli impianti riconosciuti di cogenerazione dal GSE per la produzione 2006 rappresentano una potenza installata totale di 8.600 MW elettrici, approssimativamente il 9% del parco totale di generazione italiano ed il 12% del solo parco termoelettrico.

Gli impianti di cogenerazione italiani hanno prodotto, nel corso del 2006, circa 49 TWh elettrici e 39 TWh termici, consumando combustibile per complessivi 130 TWh. L'energia elettrica prodotta in cogenerazione è stata pari al 16% dell'intera produzione elettrica nazionale 2006, ed al 20% della produzione di origine termoelettrica.

L'introduzione del D.Lgs. 20/07 induce a far prevedere un incremento generale della potenza installata e delle energie (elettrica e termica) prodotte in cogenerazione.

È probabile che tale incremento riguardi principalmente gli impianti di piccola cogenerazione (potenza inferiore ad 1 MW) e quelli di micro-cogenerazione (potenza minore di 50 kW), ai quali la normativa riconosce particolari facilitazioni.

È inoltre da attendersi un rapido sviluppo di impianti di cogenerazione associati al teleriscaldamento. Infatti, per tali impianti, l'articolo 14 del D.Lgs. in questione conferma i benefici previsti dalla legislazione precedente (rilascio di CV per la quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento), seppure soltanto al verificarsi di alcune precise condizioni temporali in merito all'autorizzazione e/o all'entrata in esercizio degli impianti.

FOTOVOLTAICO

QUADRO NORMATIVO

In attuazione dell'art. 7 del D.Lgs 387/03 l'MSE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (“MATT”), attraverso l'emanazione del DM 28/07/2005 e del DM 06/02/2006, ha dettato i criteri per l'incentivazione della produzione di energia da fonte solare attraverso il “conto energia”. L'AEEG con la Delibera 188/05 ha individuato il GSE S.p.A., quale “soggetto attuatore”, ponendo in capo allo stesso le attività volte all'ammissione agli incentivi.

Con tali provvedimenti sono stati definiti quindi i criteri per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

Il meccanismo di incentivazione avviato il 19 settembre 2005 consisteva infatti nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale commisurata all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 1.000 kW.

In considerazione dell'elevatissimo numero di domande pervenute al GSE, che hanno saturato la potenza incentivabile e per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase (istruttoria per ammissione, monitoraggio realizzazione impianti, stipula convenzioni ecc.), il 19 febbraio 2007 i due Ministeri hanno emanato un nuovo decreto (“DM 19/02/2007”) con il quale la disciplina sopra descritta è stata modificata in modo consistente.

Le novità più rilevanti di quello che di seguito chiameremo il “nuovo conto energia” rispetto al precedente decreto del 2005 (che chiameremo il “primo conto energia”) possono essere riassunte nei seguenti punti:

- abolizione della fase istruttoria preliminare all'ammissione alle tariffe incentivanti. La richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante deve essere inviata al GSE solo dopo l'entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici;

- abolizione del limite annuo di potenza incentivabile di 500 MW, sostituito da un limite massimo cumulato della potenza incentivabile pari a 1.200 MW;
- differenziazione delle tariffe sulla base dell'integrazione architettonica oltre che della taglia dell'impianto;
- introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinati all'uso efficiente dell'energia;
- abolizione del limite di 1.000 kW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- nessuna limitazione all'utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile.

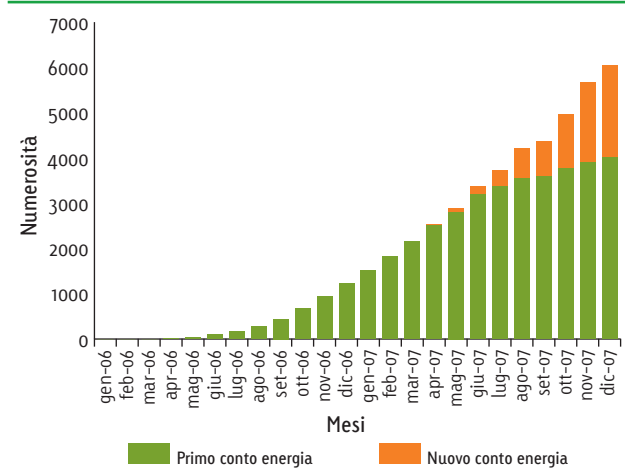
In attuazione di tale Decreto, l'Autorità ha adottato la Delibera 90/07 al fine di stabilire modalità, tempi e condizioni per l'erogazione delle tariffe incentivanti e del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia, fasi gestite operativamente dal GSE che hanno consentito l'avvio operativo del nuovo "conto energia".

IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO

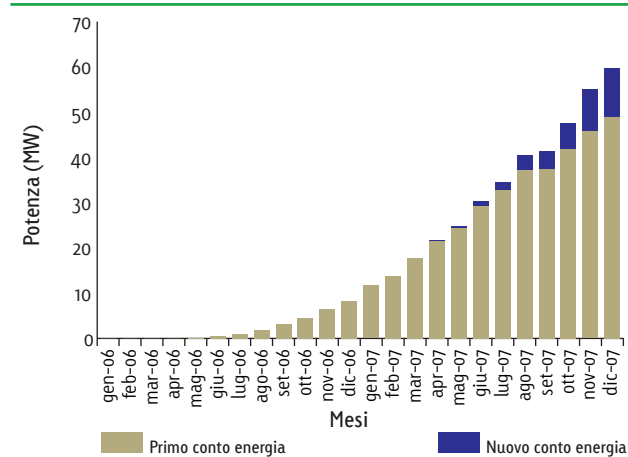
Al 31 dicembre 2007 risultano entrati in esercizio un totale di 6.057 impianti di cui 4.003 impianti con il primo conto energia (pari a 49 MW) e 2.054 impianti con il nuovo conto energia (pari a 11 MW).

Le tabelle seguenti riportano l'andamento temporale cumulato sia della numerosità che della potenza relativa agli impianti entrati in esercizio:

Numerosità degli impianti entrati in esercizio



Potenza degli impianti entrati in esercizio



STIPULA CONVENZIONI E EROGAZIONE CONTRIBUTI

Gli impianti in esercizio per i quali è stata stipulata una convenzione al 31 dicembre 2007 sono 5.052 per una potenza installata di circa 46,9 MW: la maggioranza, quasi il 90%, è rappresentata da piccoli impianti che operano in regime di scambio sul posto, con una potenza installata intorno al 50% di quella totale. Si segnala che sono stati stanziati dal GSE a fine anno circa Euro 26 milioni a titolo di tariffa incentivante di cui circa Euro 12 milioni già erogati a fine esercizio.

VERIFICHE DEGLI IMPIANTI

Al 31 dicembre 2007 sono state effettuate 246 verifiche sugli impianti (circa il 4% di quelli in esercizio) al fine di verificare l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti.

La grande maggioranza dei sopralluoghi hanno avuto esito positivo. In alcuni casi, dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successivi controlli.

MONITORAGGIO TECNOLOGICO E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica.

Il DM 19/02/07 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di queste attività, l'ENEA utilizzerà anche i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. Lo stesso Decreto stabilisce che il GSE e l'ENEA organizzino un sistema di rilevazione dei dati tecnologici e di funzionamento su un campione significativo di impianti, di diversa tecnologia e applicazione, i cui soggetti responsabili sono soggetti pubblici. Il rapporto di collaborazione tra GSE e ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007. Nel corso del 2008 si prevede che saranno individuati e monitorati 5 impianti.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE RELATIVA AL FOTOVOLTAICO

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione, che hanno portato alla redazione di due guide.

La prima, dal titolo "Il nuovo conto energia", aggiornata ad aprile 2008, si propone di rappresentare un agevole e completo strumento di consultazione per tutti coloro che intendono realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi. Il documento è stato elaborato in collaborazione con gli uffici tecnici dell'AEEG, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta.

La seconda, dal titolo "Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico", ha la finalità di agevolare l'interpretazione di quanto previsto dal DM 19/02/2007 in merito al riconoscimento dell'incremento di tariffa concesso agli impianti integrati negli edifici o strutture.

Il DM 19/02/07 richiede, inoltre, al GSE di svolgere attività di informazione e divulgazione soprattutto nei

confronti di soggetti pubblici. Al riguardo, il GSE ha intrapreso contatti con diverse Amministrazioni pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure per accedere alle tariffe incentivanti.

IL CONTACT CENTER

Il GSE, anche sulla base della Delibera AEEG 312/07, ha provveduto a riorganizzare ed ampliare il proprio Contact Center, strutturandolo su tre servizi rispondenti a specifiche esigenze manifestate dalla clientela. In particolare, il GSE ha attivato un Contact Center multicanale – telefono, e-mail, fax, posta ordinaria ed uno sportello in sede per incontri *de visu* con i soggetti interessati – che fornisce informazioni ed assistenza in merito:

- alle modalità di produzione di energia da fonti rinnovabili e da impianti di cogenerazione ad alto rendimento, nonché alle modalità di integrazione di dette produzioni nelle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi;
- ad istanze presentate al GSE per l'incentivazione degli impianti fotovoltaici secondo i meccanismi del conto energia;
- al ritiro dedicato dell'energia, con particolare riferimento alle fasi di registrazione sul portale ad accesso riservato ed alla successiva fruizione dei dati di interesse via web (ad esempio fatturazioni).

ACQUISTO ENERGIA AI SENSI DELLA DELIBERA AEEG 280/07 – "RITIRO DEDICATO"

Nel corso dell'anno sono stati portati a pieno compimento gli interventi organizzativi necessari alla gestione a partire dal 1° gennaio 2008 degli acquisti di energia regolata dalla Delibera AEEG 280/07 "ritiro dedicato".

Il ritiro dedicato, che si configura come una modalità alternativa al mercato (contratti bilaterali, borsa elettrica) per la cessione di energia elettrica, vede il GSE

come controparte dei produttori che rientrano nell'ambito dell'art. 13 del D.Lgs. 387/03 ed dell'art. 1 comma 41 della Legge 239/04.

I rapporti riguarderanno il ritiro di energia da circa 3.000 impianti – facenti capo a circa 2.000 produttori – ai quali verrà riconosciuto il prezzo di mercato riferito alla zona in cui è collocato l'impianto.

A tali impianti verranno addebitati alcuni corrispettivi di sistema oltre al corrispettivo per il recupero dei costi amministrativi del GSE.

Al fine di gestire l'elevata numerosità delle controparti e la contemporaneità di posizioni economiche attive e passive, sono stati sviluppati ed attivati specifici processi che regolano tutti i rapporti tecnico-amministrativi attraverso un portale informatico.

GARANZIA DI ORIGINE, RECS E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

CERTIFICAZIONE GARANZIA DI ORIGINE

Il D.Lgs. 387/03 di attuazione della Direttiva comunitaria 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, ha assegnato a GSE il compito di rilasciare la certificazione Garanzia di Origine ("GO") dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili.

Scopo di questa certificazione è la promozione dell'energia elettrica verde favorendone gli scambi transfrontalieri. La garanzia di origine, infatti, rilasciata in altri stati membri dell'Unione Europea è riconosciuta anche in Italia dove può essere utilizzata dagli importatori per ottenere l'esenzione dall'obbligo di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 79/99.

L'operatore può richiedere al GSE la GO per l'elettricità prodotta annualmente impiegando una delle fonti rinnovabili indicate D.Lgs. 387/03, ad esclusione dei rifiuti.

Similmente a quanto previsto per i CV propedeutica al

rilascio della GO, è la qualificazione dell'impianto quale Impianto alimentato da fonti rinnovabili per la garanzia d'origine (IRGO).

Il GSE nel 2007 ha rilasciato la GO per circa 3 TWh di energia rinnovabile.

RENEWABLE ENERGY CERTIFICATE SYSTEM

Il *Renewable Energy Certificate System* ("RECS") è un sistema europeo di certificazione volontaria che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS - emessi a livello nazionale da organismi competenti, membri dell'associazione internazionale AIB (*Association of Issuing Bodies*) - sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante. Di taglia minima di 1 MWh, sono validi fino alla richiesta di annullamento che avviene nel momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato.

Il GSE rilascia questo certificato in Italia previa qualifica degli impianti di produzione.

Nel 2007, in linea con quanto verificatosi nel contesto europeo, nel nostro Paese si è registrato un crescente interesse per i certificati RECS riconducibile all'apertura - dal 1 luglio 2007 - del mercato dell'energia a tutti i clienti finali che ha stimolato i fornitori di energia elettrica alla diversificazione della propria offerta commerciale anche attraverso la vendita di energia "verde".

Nel 2007 in Italia sono stati registrati 65 impianti di generazione (per una potenza complessiva di 1.658 MW) e dalle 20 società di produzione o trading di energia elettrica, che hanno aderito al sistema RECS, è pervenuta al GSE - in qualità di organismo di certificazione - la richiesta di emissione di 2.914.234 certificati (1.180.000 nel 2006), di cui 464.654 sono stati commercializzati e 928.675 annullati.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Nel giugno del 2007 si è concluso il progetto comunitario *European Tracking System for Electricity* ("E-

Track”), finanziato dal programma comunitario “Energia Intelligente per l’Europa” a cui hanno partecipato oltre al GSE, gestori di rete, regolatori e società di consulenza specializzate.

L’obiettivo del programma era la definizione di un sistema europeo di tracciamento delle informazioni relative agli impianti di generazione, a partire dalle certificazioni già disponibili in ambito nazionale.

Si segnala inoltre che il ruolo incisivo svolto dal GSE per la promozione delle fonti rinnovabili nel nostro Paese, ha determinato il suo riconoscimento anche a livello internazionale sia attraverso la partecipazione a seminari che l’adesione ad organismi internazionali quali l’Association of Issuing Bodies (“AIB”), l’Observatoire Méditerranéen de l’Energie (“OME”) e l’International Energy Agency (“IEA”).

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA AD ISTITUZIONI, ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE A RILEVANZA NAZIONALE

Nel corso dell’ultimo anno il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni ed agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle Fonti di Energia Rinnovabili (“FER”).

Tale attività ha trovato una formale definizione con la sottoscrizione di specifiche convenzioni/protocolli di intesa. Alla data del 27 maggio 2008, sono state sottoscritte convenzioni con i seguenti soggetti:

- CNEL, al fine di individuare tematiche di interesse comune ed elaborare congiuntamente riflessioni in ambito energetico da presentare alle Istituzioni ed all’opinione pubblica;
- REGIONE BASILICATA, per la redazione del *Piano di Indirizzo Energetico Regionale*;
- ENEA, per il monitoraggio delle tecnologie fotovoltaiche in Italia;

- ANCI, per individuare le modalità, gli strumenti e le soluzioni per favorire la diffusione delle FER e realizzare una rete di Comuni per elaborare un programma per la promozione, la pianificazione e la realizzazione sul territorio nazionale degli impianti alimentati da FER;
- COMUNITÀ MONTANA MOLISE CENTRALE, per la promozione ed il supporto necessario all’attuazione di piani intesi a realizzare significative economie sul piano energetico, favorendo il ricorso alle FER;
- CONI, per la realizzazione congiunta di attività di divulgazione, promozione ed informazione in materia di FER, con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici;
- ANCD, per l’attività di consulenza e di assistenza tecnico-giuridica per la definizione delle modalità più idonee di attuazione delle procedure per l’utilizzo delle FER, nonché per l’elaborazione di studi e l’individuazione di “*best practice*” da replicare e diffondere;
- CONFCOOPERATIVE, per l’effettuazione di azioni di promozione delle FER, attraverso attività di formazione, promozione e consulenza;
- LEGACOOOP, per attività di consulenza e di ausilio tecnico nel settore delle FER e per l’elaborazione di studi e “*best practice*” da replicare e diffondere.

Sono peraltro in corso alcune attività propedeutiche alla successiva definizione di accordi e di protocolli finalizzati a supportare altri enti ed organismi istituzionali, in materia di FER e di efficienza energetica.

Presso il GSE, inoltre, è in fase di costituzione - congiuntamente a SIMEST e SACE - uno “Sportello per le Imprese” volto a fornire supporto ai progetti all’estero di imprese Italiane, realizzati nell’ambito dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto (CDM, *Clean Development Mechanism* e JI, *Joint Implementation*).

Si tratta di una struttura operativa - che si integra con la rete diplomatica e gli uffici dell’ICE - in grado di attivare competenze ed esperienze professionali diverse ma complementari tra loro, necessarie per supportare concretamente le imprese (soprattutto piccole e medie) nella realizzazione dei progetti.

Lo Sportello è pensato per aiutare le aziende soggette alla Direttiva “Emission Trading” e quelle che si occupano di fonti rinnovabili ed efficienza energetica, nonché tutte quelle imprese che desiderano internazionalizzarsi, cogliendo l’opportunità di business rappresentata dai CDM/JI.

Il GSE ha da tempo avviato tutte le attività propedeutiche all’avvio concreto dello Sportello, creando anche un apposito sito web interamente dedicato al Protocollo di Kyoto ed all’implementazione dei progetti CDM e JI.

Lo Sportello, in base al D.Lgs. 51/2008 del 7 marzo 2008, può essere attivato dall’apposito Comitato Nazionale competente per l’attuazione del Protocollo di Kyoto e che si articola in un Consiglio Direttivo ed una Segreteria Tecnica, i cui membri sono in parte nominati dal Ministro dello Sviluppo Economico.

GESTIONE PARTITE PREGRESSE

Come evidenziato in Nota integrativa, la società è stata inoltre impegnata nella gestione della fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2004 e 2005, delle attività di trasmissione e dispacciamento cedute con il ramo di azienda a TERNA, in ragione del principio che sono a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

DELIBERA AEEG N. 79 DEL 12 APRILE 2006

La Delibera riguarda “*Disposizioni relative alla destinazione di alcune partite economiche rinvenienti dal miglioramento dell’efficienza e dell’economicità nella gestione del sistema elettrico in seguito all’unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione di cui al decreto del*

Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, nonché dal saldo dei versamenti operati in applicazione dei corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT) nell’anno 2004”.

Con tale atto AEEG ha disposto:

- 1) la riduzione per l’anno 2005 dei contributi dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (“CCSE”) afferenti il Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate di cui all’art. 61 della Delibera 05/04 (Testo integrato) in misura pari al valore dell’avviamento realizzato da GRTN per la vendita alla società TERNA S.p.A. del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento;
- 2) la destinazione parziale dei corrispettivi di capacità di trasporto (CCT) relativi all’anno 2004.

In particolare, relativamente al primo punto, con la Delibera AEEG ha:

- considerato che “il controvalore dell’avviamento” conseguito dal GSE “rappresenti il beneficio derivante dall’unificazione della proprietà e della gestione della rete di trasmissione nazionale, previsto dall’obiettivo di cui all’art. 1-ter, comma 1, del Decreto Legge 239/03 di assicurare una maggiore efficienza, sicurezza, affidabilità ed economicità al sistema elettrico nazionale”;
- ritenuto di “mantenere il beneficio” suddetto “all’interno del sistema elettrico nazionale, prevenendo una diminuzione degli oneri gravanti sugli utenti del sistema elettrico”;
- reputato quindi opportuno “destinare il controvalore dell’avviamento determinatosi in seguito alla cessione a TERNA da parte del GSE del ramo di azienda trasferito ai sensi dell’art.1, comma 1, del D.P.C.M 11 maggio 2004 a riduzione degli oneri generali afferenti il sistema elettrico”;

conseguentemente, ha disposto che “i contributi da Cassa conguaglio per il settore elettrico (“CCSE”) afferenti il Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate di cui all’art. 61 del Testo integrato spettanti al GSE per l’anno 2005 sono ridotti di un importo pari a 135.398.920 Euro”.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 gli effetti della Delibera furono recepiti come evidenziato di seguito:

- a) sulla base dei principi contabili di riferimento, delle norme del codice civile in materia di chiarezza (art. 2423 Codice Civile), e del contenuto stesso della Delibera che interviene solo sulla riduzione del contributo, si è proceduto alla rilevazione contabile della plusvalenza nell'ambito della voce "proventi straordinari" (voce E20 del conto economico). Ciò in quanto tale componente ha origine dalla realizzazione di una operazione straordinaria, cioè dalla cessione di un ramo di azienda, non connessa all'attività tipica del GSE;
- b) sulla base del disposto specifico della Delibera si è proceduto a ridurre dell'importo, di Euro 135.398.920, l'ammontare dei contributi da CCSE di competenza dell'anno 2005;

Il mancato conseguimento di ricavi legati all'attività di incentivazione dell'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili ed assimilabili per Euro 135.398.920, a fronte di costi di pari importo, ha determinato nel 2005 il venir meno della neutralità economica della gestione delle partite energetiche intermedie da GSE: ciò si è riflesso sulla redditività operativa della società che, per la prima volta, è risultata negativa proprio nell'esercizio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione del GSE in data 26 aprile 2006, contestualmente alla redazione del progetto del bilancio, poi approvato dall'Assemblea ordinaria in data 13 giugno 2006, ha deliberato di ricorrere al TAR della Lombardia avverso la citata Delibera AEEG 79/06 art. 1 al fine di verificarne la legittimità. In merito al ricorso, il TAR con sentenza del 19 dicembre 2006, pubblicata in data 16 gennaio 2007, si è espresso a favore del GSE annullando il provvedimento impugnato.

Successivamente, in data 29 marzo 2007, è stato notificato al GSE il ricorso in appello dell'AEEG al Consiglio di Stato al fine di annullare la sentenza del TAR sulla Delibera AEEG 79/06.

Nell'attesa del giudizio sull'appello da parte del Consiglio di Stato, non si è ritenuto di dover considerare nel bilancio 2006 gli effetti positivi della sentenza del TAR della Lombardia circa l'annullamento della Delibera AEEG 79/06, nel rispetto del principio della prudenza, ex art. 2423-bis del Codice Civile, non essendo ancora definitivo il grado di giudizio amministrativo.

Perdurando la situazione di attesa del giudizio sull'appello si ritiene opportuno, anche nel bilancio 2007, non considerare gli effetti della sentenza del TAR della Lombardia nel rispetto del principio della prudenza citato.



ACQUIRENTE UNICO

Acquirente Unico (“AU”) è la società per azioni che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 79/99 (c.d. Decreto Bersani) di liberalizzazione del settore elettrico, ha il compito di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, facendo sì che anche tali consumatori possano beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore.

Nel decreto del MSE del 19 dicembre 2003 viene stabilito l’obbligo, per le imprese distributrici, di acquistare da AU tutta l’energia da loro fornita al mercato vincolato, recando, altresì, tutte le direttive sulle modalità di approvvigionamento a cui AU deve attenersi:

- partecipare alle procedure per l’assegnazione di capacità di trasporto per l’importazione di energia elettrica dall’estero e, in base alla capacità conseguita, stipula contratti con fornitori esteri;
- partecipare all’assegnazione di capacità produttiva per l’acquisto dell’energia CIP 6;
- acquisire tutta l’energia dei contratti pluriennali di importazione per i clienti vincolati;
- stipulare contratti, anche pluriennali, per una quantità di energia non superiore ad un quarto della domanda complessiva del mercato vincolato;
- approvvigionarsi di energia elettrica per la restante parte del fabbisogno tramite il mercato elettrico, stipulando preventivamente contratti per la copertura dal rischio di prezzo e di quantità.

Dal 1° luglio 2007 con la completa apertura del mercato elettrico – secondo quanto stabilito dal Decreto Legge 18 giugno 2007 n. 73, convertito nella Legge n. 125 il 14 agosto 2007 – l’AU è stato individuato quale soggetto che ha il compito di approvvigionare le società che svolgono il servizio di maggior tutela. Tale servizio si riferisce alla vendita di energia elettrica da parte delle imprese di distribuzione, svolto attraverso apposite società commerciali (esercenti la maggior tutela), a favore dei clienti finali che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

Il Decreto del 23 novembre 2007 del MSE, recante “Modalità e criteri per assicurare il servizio di salvaguardia”, ha inoltre attribuito ad AU il compito di organizzare le procedure concorsuali per la selezione degli esercenti il servizio di salvaguardia medesimo. Tale servizio è rivolto a tutti i clienti finali, non aventi diritto al servizio di maggior tutela, che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il proprio fornitore sul medesimo mercato.

ATTIVITÀ DI ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA

Al fine di minimizzare i costi ed i rischi per la fornitura ai clienti del mercato vincolato, AU ha operato anche per il 2007 una strategia di diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti nel mercato elettrico assicurandosi un totale di 124,7 TWh di energia elettrica come evidenziato nella seguente tabella:

Acquisto di energia elettrica

Tipologie di approvvigionamento	Totale (TWh)
Contratti bilaterali fisici:	
Contratti bilaterali fisici nazionali	1,9
Import annuale	3,0
Import pluriennale	5,2
Energia Delibera AEEG 34/05	6,8
Totale	16,9
Acquisti MGP:	
• con copertura del rischio prezzo di cui:	
- CFD con operatori selezionati mediante aste	68,4
- CFD con GSE (Energia CIP 6)	13,9
• senza copertura del rischio prezzo	24,2
Totale	106,5
Sbilanciamenti	
Sbilanciamento lato consumo	2,0
Sbilanciamento unità produzione D.Lgs 387/03	(0,7)
Totale	1,3
Totale energia contrattualizzata	124,7

Rispetto al 2006 si è avuta una contrazione degli acquisti del 19,2%, pari a 29,60 TWh, dovuta sia al passaggio al mercato libero dei clienti finali che alla sostituzione, dal 1° luglio 2007, del mercato vincolato con il mercato di maggior tutela, su cui continua ad operare l'AU, e con il mercato di salvaguardia nel quale l'approvvigionamento è affidato a soggetti operanti sul mercato.

ENERGIA APPROVVIGIONATA ATTRAVERSO CONTRATTI BILATERALI FISICI

L'energia approvvigionata nel 2007 attraverso i contratti bilaterali fisici al di fuori del sistema delle offerte è stata pari a 16,9 TWh ed è suddivisa in contratti nazionali (1,9/TWh), import annuale (3,0 TWh), import pluriennale (5,2 TWh), energia da fonti rinnovabili (6,8 TWh) di cui alla Delibera AEEG 34/05 (ex D.Lgs. 387/03).

CONTRATTI BILATERALI FISICI NAZIONALI

Si riferiscono a contratti con servizio di interrompibilità e contratti differenziali.

IMPORT ANNUALE

Il Decreto del MSE del 15 dicembre 2006 e la Delibera AEEG 288/06 hanno stabilito modalità e condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno 2007.

Sulla base dei diritti di transito acquisiti AU, con le due aste import del 27 e 28 dicembre 2006, ha aggiudicato a controparti estere forniture annuali per 266 MW di tipo baseload, 74 MW di tipo peak dalla Svizzera e 45 MW di tipo baseload dalla Slovenia.

IMPORT PLURIENNALE

La cessione dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale stipulati da ENEL con fornitori esteri e riservati al mercato vincolato, si riferisce a 600 MW proveniente dalla Svizzera ed è regolata tramite un accordo tra ENEL/AU con sbilanciamenti a pro-

gramma, determinati dalle possibili riducibilità della fornitura da parte di ATEL, non penalizzati e valorizzati a PUN.

Il quantitativo totale di energia fornita è stato complessivamente pari a 5,2 TWh con un prezzo di 66 Euro/MWh determinato in via amministrativa dal MSE.

ENERGIA DI CUI ALLA DELIBERA AEEG 34/05

La Delibera AEEG 34/05 ha regolamentato l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili sulla base del D.Lgs. 387/03. In base a tali normative i produttori da fonti rinnovabili possono dedicare la produzione di un impianto al mercato vincolato ricevendo da AU, per il tramite del Gestore di rete locale a cui l'impianto è connesso, un prezzo pari al costo medio mensile sostenuto dallo stesso AU per il mercato vincolato.

A partire da luglio 2007, in occasione dell'avvio del nuovo assetto di mercato liberalizzato, l'AEEG ha stabilito con la Delibera 167/07 che, per i mesi da luglio a dicembre 2007, il prezzo da riconoscere ai gestori di rete fosse quantificato in misura pari al prezzo formatosi nel mese di giugno. A seguito della Delibera AEEG 280/07 del 6 novembre 2007 l'energia da fonti rinnovabili ex D.Lgs. 387/03 a partire dal 1° gennaio 2008 non è più destinata ad AU.

Nel corso del 2007 l'energia fornita dai suddetti impianti è stata pari a 6,8 TWh.

ENERGIA APPROVVIGIONATA SULLA BORSA ELETTRICA

Nel 2007 il fabbisogno di energia elettrica del mercato vincolato, al netto dell'energia fornita ad AU tramite contratti bilaterali fisici, è stato approvvigionato con acquisti in Borsa sul MGP per complessivi 106,5 TWh. Tali acquisti su MGP sono stati coperti tramite contratti differenziali per 82,3 TWh, di cui 13,9 TWh relativi all'energia CIP 6. Gli acquisti attraverso il sistema delle offerte non coperti da contratti differenziali ammontano quindi a 24,2 TWh, pari al 19,4% del fabbisogno di energia di AU.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI

Sulla base di quanto previsto dal decreto del MSE del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti sulla borsa elettrica, anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo. La politica perseguita tramite la stipula di tali contratti consiste nella “stabilizzazione” del prezzo di acquisto dell’energia elettrica in Borsa.

Le tipologie di contratti differenziali a copertura del rischio del prezzo stipulati da AU nel 2007 sono state:

- *Contratti differenziali ad una via con controparti operanti nel settore elettrico*

Tra dicembre 2004 e gennaio 2005 AU ha organizzato quattro aste riguardanti contratti di copertura dal rischio di prezzo di borsa per l’approvvigionamento di energia nel 2005, con opzione di estensione della durata dei contratti stessi al 2006 ed al 2007.

La tipologia dei contratti adottati è stata quella di contratti differenziali “a una via”, stipulati con controparti non finanziarie operanti nel settore elettrico. Nel 2007, in virtù dell’esercizio dell’opzione contrattuale di rinnovo da parte delle controparti, complessivamente è stata coperta dal rischio di fluttuazione del prezzo di borsa una quota di 7.785 MW.

- *Contratti differenziali a due vie con controparti operanti nel settore elettrico*

Al termine del 2006 sono state organizzate da AU aste riguardanti contratti differenziali a due vie con delle controparti non finanziarie operanti nel settore elettrico, per la copertura del rischio di prezzo. Con tali aste sono stati assegnati contratti per complessivi 1.081 MW baseload a prezzo fisso per il 2007.

- *Contratto differenziale a due vie con GSE*

Il decreto del 14 dicembre 2006 del MSE, in merito ai diritti CIP 6, ha assegnato ad AU una quota del 35% della potenza complessiva, tramite un contratto differenziale con prezzo strike di 64 Euro/MWh fra AU e il GSE. La potenza assegnata è stata di 1.890 MW. Lo stesso Decreto ha previsto a carico del GSE

di determinare i criteri di aggiornamento di tali diritti, per tener conto del passaggio dei clienti dal mercato vincolato al mercato libero. Sulla base dei criteri determinati dal GSE, le quantità assegnate sono state adeguate di bimestre in bimestre. L’energia annua corrispondente al contratto CIP 6 è stata pari a 13,9 TWh.

- *Contratti di copertura sul prezzo del combustibile*

Nel corso del 2007 la società ha anche stipulato contratti di copertura dal rischio combustibile attraverso l’utilizzo di swap e strutture differenziali a due vie. Con tali tipologie di contratti la società cede il rischio di oscillazione del prezzo dei combustibili, derivante dalla indicizzazione dei contratti differenziali in vigore, a primarie istituzioni finanziarie internazionali.

SBILANCIAMENTI

Ai sensi della Delibera AEEG 168/03, nel corso del 2007 AU ha sostenuto costi di sbilanciamento pari a 2,4 Euro/MWh per le proprie unità di consumo. Lo scostamento tra i consuntivi orari ed i programmi vincolanti (acquisti in Borsa e contratti bilaterali) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato vincolato è risultato mediamente pari all’1,58% del consuntivo. L’ammontare di energia di tale voce è stato pari a 2,0 TWh.

COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO ENERGIA

Per l’anno 2007 i costi di approvvigionamento di energia, inclusivi dell’effetto netto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 10.284 milioni – con una riduzione di Euro 2.469 milioni rispetto al 2006 - dei quali Euro 9.434 milioni per l’acquisto di energia dalle varie fonti di approvvigionamento ed i rimanenti Euro 850 milioni per costi di dispacciamento ed altri servizi connessi.

CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALLE IMPRESE DISTRIBUTRICI

L'insieme delle imprese distributrici presenti sul territorio nazionale al 31 dicembre 2007 è costituito da 163 distributori. Di questi, 29 sono i cosiddetti "distributori di riferimento" (cioè allacciati alla Rete di Trasmissione Nazionale - RTN), 117 sono i "distributori sottesi" (ossia non allacciati alla RTN, ma alla rete del distributore di riferimento) e i restanti 17 sono i cosiddetti "distributori minori o isolati".

Con la completa apertura del mercato elettrico - l'AU è stato individuato quale soggetto che ha il compito di approvvigionare le società che svolgono il servizio di maggior tutela.

Le condizioni di cessione dell'energia elettrica di AU agli esercenti la maggior tutela sono state disciplinate dalla Delibera AEEG 156/07.

Il prezzo di cessione praticato da AU agli esercenti il servizio di maggior tutela include i costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica, oltre alle spese di funzionamento di AU stesso.

Nel corso del secondo semestre 2007 quattro distributori hanno già dato mandato ad un unico soggetto la gestione del servizio di maggior tutela, per cui a fine anno i rapporti commerciali di AU sono stati intrattenuti verso 143 soggetti esercenti il servizio di maggior tutela.

Di seguito è riportato l'andamento, sulla base degli ultimi aggiornamenti, del prezzo di cessione nei singoli mesi dell'anno 2007, espressi in Euro/MWh.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2007 con un fatturato di circa Euro 11.908.638 mila (- 21% rispetto al 2006) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 11.911.053 mila, che si riducono nella stessa misura percentuale. Tali riduzioni sono da ricondurre al citato nuovo assetto del mercato definito a partire dal 1° luglio 2007.

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 1.886 mila con un decremento del 65% rispetto all'esercizio 2006.

Prezzo di cessione Euro/MWh

FASCE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
F1	116,188	110,260	98,866	96,553	106,245	114,276	129,398	100,260	117,677	108,937	123,445	116,459
F2	77,350	75,445	82,081	78,916	77,647	75,029	75,508	81,308	75,686	85,236	91,839	96,375
F3	51,796	47,722	49,534	52,831	50,598	49,924	51,853	54,418	49,995	53,994	61,805	67,519

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Il Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. (“GME”) è la società, alla quale è attribuita l’organizzazione e la gestione del mercato elettrico.

Il 2007 è stato caratterizzato oltre che dalla piena operatività dei mercati già gestiti, dall’avvio della Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE) e dalla gestione di una sede per la contrattazione delle unità di emissione.

I mercati gestiti sono quindi:

- il *mercato elettrico*, che si suddivide a sua volta fra:
 - a) mercato del giorno prima dell’energia (“MGP”) e mercato di aggiustamento (“MA”). Su tali mercati i produttori, i grossisti ed i clienti finali idonei vendono e comprano energia elettrica per il giorno successivo;
 - b) mercato per il servizio di dispacciamento (“MSD”). Su tale mercato TERNA si approvvigiona dei servizi di dispacciamento necessari alla gestione ed al controllo del sistema elettrico;
- il *mercato dei certificati verdi*;
- il *mercato dei titoli di efficienza energetica*;
- il *mercato delle unità di emissione*;
- la *piattaforma dei conti energia a termine*.

MERCATO ELETTRICO

Le operazioni sulla borsa elettrica hanno raggiunto l’ammontare record pari a 234 TWh, in aumento, rispetto al 2006, del 13%. Tale aumento è giustificato principalmente dalla minore quantità di energia scambiata attraverso i contratti bilaterali.

La liquidità del mercato è salita di 7,6 punti percentuali, dal 59,5% al 67,1%.

Il valore economico delle contrattazioni ha superato Euro 18 miliardi, con un incremento rispetto all’anno precedente del 10,4%.

Il prezzo medio di acquisto (PUN) è stato pari a 70,99 Euro/MWh, in diminuzione di 3,76 Euro/MWh rispetto al 2006 (-5,10%).

Con riferimento ai corrispettivi variabili applicati dal GME, a partire dal 1° gennaio 2007, come sancito dal Decreto del MSE del 23 novembre 2006, è divenuta efficace la nuova struttura dei corrispettivi variabili per la partecipazione al Mercato Elettrico: per la partecipazione alla PAB, il GME applica un corrispettivo per ogni MWh scambiato, pari a 0,01 Euro/MWh.

I principali indicatori che hanno caratterizzato la gestione del mercato elettrico nel 2007 sono di seguito rappresentati:

Indicatori del mercato elettrico

	2006	2007	Variazioni
Energia negoziata su MGP* (TWh)	196,8	221,3	24,5
Controvalore energia su MGP (Euro milioni)	15.881,5	17.478,6	1.597,1
Energia negoziata su MA* (TWh)	9,9	12,7	2,8
Controvalore energia su MA (Euro milioni)	751,1	883,4	132,3

*(Acquisti = Vendite)

	2006	2007	Variazioni
Volumi venduti e acquistati su MSD (TWh)	45,6	46,6	1
Liquidità del MGP (%)	59,5	67,1	7,6
Operatori del Mercato elettrico (n.)	103	127	24

MERCATI PER L'AMBIENTE

MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI

GME, nel corso del 2007, ha continuato a svolgere le attività relative al funzionamento della sede di contrattazione dei CV. In particolare il GME ha:

- organizzato e gestito le procedure di ammissione degli operatori alla sede di contrattazione dei CV;
- organizzato e gestito 48 sessioni di contrattazione e ha svolto tutte le attività necessarie per assicurare un efficiente funzionamento del mercato di cui trattasi.

Mercato dei Certificati Verdi

	2005 (*)	2006 (*)	2007 (*)
Volumi di CV (n.)	168	7.539	486
Prezzo medio dei CV scambiati (Euro/MWh)	141,5	145,9	118,4

(*) Si intende l'anno in cui è stata prodotta l'energia elettrica sottostante il certificato. I certificati emessi in un determinato anno di riferimento possono essere negoziati e utilizzati per l'adempimento all'obbligo relativo all'esercizio di riferimento e nei successivi 2 anni.

	2006	2007	Variazioni
Quantità di energia sottostante i CV negoziati (TWh)	508,7	410,1	(98,6)
Controlvalore energia sottostante i CV negoziati (Euro milioni)	67,5	59,1	(8,4)

	2006	2007	Variazioni
Corrispettivi sul mercato dei CV (Euro)	61.044	49.212	(11.832)

	2006	2007	Variazioni
Operatori del mercato CV (n.)	178	254	76,0

MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA ("TEE") O CERTIFICATI BIANCHI

Nel corso del 2007 il GME ha continuato a svolgere le attività relative al funzionamento della sede di contrattazione del TEE. In particolare il GME ha:

- gestito le procedure di iscrizione al Registro TEE e

Mercato dei titoli di efficienza energetica

	TIPO I (1)	TIPO II (2)	TIPO III (3)
Volumi di certificati negoziati bilateralmente attraverso il Registro dei TEE	167.502	58.439	10
Prezzo medio dei certificati negoziati sul mercato dei TEE (Euro/tep)	35,6	84,4	5,0

Nel mese di febbraio 2007, rispondendo alle necessità espresse dagli operatori del Mercato dei CV, ha reso operativa la Piattaforma di Registrazione delle Transazioni Bilaterali dei Certificati Verdi (PBCV), una piattaforma informatica che consente la registrazione e la regolazione di transazioni bilaterali aventi ad oggetto la cessione di CV, semplificando e rendendo più sicura la compravendita bilaterale di questi titoli e garantendo la regolazione dei pagamenti in tempi brevi.

La gestione del mercato dei CV, per l'esercizio 2007, può essere così sintetizzata:

le procedure di ammissione al Mercato TEE degli operatori;

- organizzato e gestito 48 sessioni di contrattazione e ha svolto tutte le attività necessarie per assicurarne un efficiente funzionamento del mercato di cui trattasi.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori:

Euro	2006	2007	Variazioni
Corrispettivi sul mercato dei TEE	87.058	194.524	107.466
Corrispettivo fisso annuo TEE	47.400	34.199	(13.201)
Totale	134.458	228.723	94.265

	2006	2007	Variazioni
Operatori iscritti al Mercato dei TEE:			
• n. Distributori	27	32	5
• n. Esco	81	114	33
• n. Grossisti	7	7	-
Totale	115	153	38

(1) Tipo I: TEE attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi finali di energia elettrica;

(2) Tipo II: TEE attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi di gas naturale;

(3) Tipo III: TEE attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi diversi dai precedenti (Tipo I, Tipo II).

MERCATO DELLE UNITÀ DI EMISSIONE

Al fini di consentire la negoziazione delle unità di emissione (EUA), il GME ha predisposto un mercato delle unità di emissione dei gas ad effetto serra, consistente in un piattaforma informatica per la negoziazione delle unità di emissione dei gas a effetto serra sia per gli operatori italiani che esteri.

Tale sistema rientra tra i meccanismi individuati dal Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra, entro il periodo 2008-2012, attraverso il meccanismo di acquisto, o di vendita, di diritti di emissione. Con riferimento a tale mercato il GME ha:

- organizzato e gestito le procedure di ammissione degli operatori alla sede di contrattazione delle unità di emissione;
- organizzato e gestito le sessioni di contrattazione e svolto tutte le attività necessarie per assicurare un efficiente funzionamento del mercato di cui trattasi.

Mercato delle unità di emissione

	Volumi (tCO ₂)
Volumi di Unità di Emissioni negoziati	148.000

Euro	2007
Corrispettivi sul mercato delle Unità di Emissione	370

	2007
Operatori iscritti sul mercato delle Unità di Emissione	31

PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Il GME, a seguito della Delibera AEEG 111/06, articolo 17, comma 17.4 dell'allegato A, emanata dall'AEEG, ha predisposto e pubblicato, in data 5 luglio 2006, la "Proposta di regolamento della Piattaforma dei Conti Energia a Termine" ("PCE"). Al termine del periodo di consultazione e a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità, il GME ha quindi avviato la PCE.

Nel corso del 2007 oltre alla gestione operativa della piattaforma di negoziazione della PCE, sono state svolte le seguenti ulteriori attività ad essa complementari:

- organizzazione e gestione delle attività inerenti l'ammissione degli operatori alla PCE;
- organizzazione e gestione delle attività inerenti la contabilità della PCE per gli aspetti relativi alla liquidazione, alla fatturazione e alla regolazione dei pagamenti delle partite economiche.

I principali indicatori che ne hanno caratterizzato la gestione sono:

Piattaforma dei Conti Energia a Termine

Profilo	MWh	%
Baseload	16.918.893	17,50
Off Peak	5.858.379	6,06
Peak	5.297.652	5,48
Week-end	1.200	0,00
<hr/>		
Totale Standard	28.076.124	29,04
<hr/>		
Totale Non Standard	68.619.843	70,96
<hr/>		
Totale Transazioni registrate con consegna 2007	96.695.967	100,00

Euro	2007
Corrispettivi di accesso	24.000
Corrispettivi per ogni MWh registrato	4.050.565

	2007
Operatori della PCE	111

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2007 con un fatturato di circa Euro 18.617.143 mila a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 18.604.520 mila. Le voci si incrementano rispetto al 2006 nella stessa misura percentuale (+12%).

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 9.211 mila (+ 16% rispetto al 2006).

INVESTIMENTI FINANZIARI

Il Consiglio di Amministrazione del GME, in data 31 ottobre 2007, si è riunito per deliberare sull'opportunità di effettuare un investimento con l'obiettivo di massimizzare i proventi finanziari pur mantenendo una garanzia sul capitale investito. Conseguentemente in data 27 dicembre 2007, il GME ha sottoscritto uno

strumento finanziario, di durata e importo significativi e con caratteristiche peculiari rispetto alla struttura finanziaria della società.

Conseguentemente, in relazione all'investimento sopraccitato, la società capogruppo GSE S.p.A., in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio della controllata, ha richiesto al GME:

- 1) la predisposizione di un'approfondita situazione degli investimenti finanziari, effettuati dalla società, attese le turbolenze dei mercati degli ultimi mesi;
- 2) di porre in essere ogni attività necessaria ed opportuna al fine di limitare qualsiasi effetto negativo derivante dalle operazioni finanziarie in essere;
- 3) di predisporre un Bilancio semestrale da inviare all'Azionista.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 5.905 mila come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

Investimenti

Euro mila	2007
Core business, di cui:	2.622
- borsa elettrica	1.290
- fonti rinnovabili	1.154
- mercato vincolato	178
Immobili e impianti di pertinenza	1.966
Infrastruttura informatica	1.317
Totale	5.905

BORSA ELETTRICA

Nel corso dell'esercizio gli investimenti sono stati volti prevalentemente al potenziamento del sistema informatico per una migliore gestione del mercato elettrico e delle *Server Farms*.

Tra le altre attività svolte nell'anno rientrano altresì:

- l'implementazione della Piattaforma informatica dei Conti Energia a Termine;
- l'ampliamento delle funzionalità del software di gestione dei contratti bilaterali.

FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili, hanno riguardato principalmente l'ottimizzazione dell'attività di compravendita del CIP 6 e l'attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica, sono inoltre stati effettuati interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso al fine di essere operativi per le nuove attività previste dalla Delibera AEEG 280/07 sul ritiro dedicato.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2007 sono state:

- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *ECV*: per la gestione dell'emissione dei Certificati Verdi;
- *Corporate Dynamic Cost*: per le attività di budgeting e controllo di gestione;
- *GESMIN*: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP 6;
- *RICOGE*: per il supporto alle attività di riconoscimento degli impianti di cogenerazione.

MERCATO VINCOLATO, MAGGIOR TUTELA E SALVAGUARDIA

Nei primi mesi dell'anno si è concluso il progetto di sviluppo per la realizzazione di un nuovo sistema per la previsione della domanda di energia elettrica, finalizzato al supporto delle attività di approvvigionamento.

Inoltre, il completamento del processo di liberalizzazione del mercato elettrico ha determinato l'adeguamento delle applicazioni informatiche per la fatturazione ai distributori per i nuovi servizi di Maggior Tutela e Salvaguardia.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Sono proseguiti lungo il corso dell'anno gli interventi di ristrutturazione dell'edificio di proprietà del GSE che ospita le sedi delle società del gruppo. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della realizzazione di una sala conferenze in grado di consentire l'organizzazione di eventi presso la sede sociale e alla costruzione di un punto di ristoro nel piano interrato dello stabile.

La voce comprende inoltre le migliorie sugli spazi e sugli arredi della sala mercato e gli arredi della sede legale acquisiti ad esempio per l'allestimento della nuova sala trading del GSE.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Oltre alle consuete azioni di miglioramento delle dotazioni dell'hardware e software di base, si è completata nel 2007 l'attività di internalizzazione delle infrastrutture informatiche di AU e del GSE. Infatti, le società non disponevano di una struttura autonoma a seguito della cessione del ramo d'azienda a TERNA, in data 31 ottobre 2005, nella quale sono stati ceduti anche gli assets relativi alle infrastrutture informatiche presenti presso il Centro Nazionale di Controllo di Roma. Il GSE, al fine di garantire la continuità del sistema informatico, aveva pertanto stipulato con la stessa TERNA, contestualmente alla cessione, un contratto per la fornitura di tutti i servizi informatici ed applicativi, ad eccezione della infrastruttura informatica base (servizi di rete Microsoft, file system, posta elettronica, fax system).

A seguito dell'esito positivo di uno studio di fattibilità per verificare la convenienza tecnico-economica di dotarsi di una infrastruttura informatica separata attraverso l'acquisto sia dell'hardware che del software da installare presso sede legale è stato dunque avviato nel mese di dicembre 2006 il progetto di trasferimento dei servizi informatici da TERNA, completato con successo nel mese di marzo 2007.

Le altre attività di carattere informatico sono state volte prevalentemente alla definizione di sistemi di *business continuity* e di *Disaster recovery* al fine di garantire la continuità operativa delle applicazioni in uso nel gruppo e all'implementazione di un sistema *Network & System Management* per il controllo continuo, in tempo reale, delle risorse informatiche di sistema e di rete.



RICERCA E SVILUPPO

GSE

Nel 2007 il GSE è stato impegnato in diverse attività in materia di studi sul settore energetico si riportano di seguito alcune delle principali iniziative intraprese:

STUDIO SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL SISTEMA ELETTRICO ITALIANO

L'attività si riferisce ad una ricerca basata su modello "Markal-Times multiregionale" nel quale l'Associazione Italiana degli Economisti dell'Energia (AIEE) analizza i principali indicatori economici demografici e di struttura del sistema per giungere ad un'ipotesi condivisa con il GSE, offrendo come conclusione scenari alternativi.

Lo studio è stato suddiviso in due principali fasi:

- 1) Costruzione dello scenario di riferimento per l'evoluzione di medio-lungo termine del sistema elettrico (conclusa nel corso del 2007);
- 2) Costruzione ed analisi degli scenari alternativi di sistema (prevista per il 2008).

RICERCA SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ITALIANE NEL CAMPO DELLA PRODUZIONE ED UTILIZZO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

La ricerca effettuata con supporto esterno costituisce un approfondimento del reale utilizzo di energia da fonti rinnovabili per le imprese al fine di fornire indicazioni e correzioni per le politiche di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili attuate ed attuabili a livello regionale e nazionale. I risultati della ricerca si basano sull'elaborazione di un questionario e di un test pilota. Anche in questo caso l'iniziativa, avviata nel corso del 2007 con la proposta del questionario e del test da utilizzare per la ricerca, si concluderà nell'anno 2008.

RICERCA SUI SCENARI DELLE FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE

L'oggetto della ricerca anche essa effettuata con sup-

porto esterno, è quello di ridefinire, nell'ambito dei nuovi scenari istituzionali nazionali e sopranazionali, le curve di apprendimento per le nuove tecnologie da fonti rinnovabili, ponendo particolare attenzione alla tecnologia all'idrogeno, simulando come diversi scenari di vincoli ambientali possano influire sui risultati in termini di "progress ratio" e sul raggiungimento del "break even point".

La ricerca si pone anche l'obiettivo di valutare i livelli di efficienza raggiunti dagli impianti esistenti di cogenerazione, simulando come diversi scenari di vincoli ambientali possano influire sulla performance di questi micro-impianti sempre più capillarmente diffusi sul territorio nazionale.

Infine, si vuole valutare il livello di accettazione e l'eventuale ulteriore grado di diffusione delle energie rinnovabili, specialmente eoliche, attuando delle indagini presso i residenti in quelle località in cui si è già provveduto ad installare delle torri eoliche, centrando l'analisi sulla misurazione economica di tale accettazione e potenzialità.

ACQUIRENTE UNICO

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2007.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Nel corso del 2007 le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte nel segno della continuità con il programma di lavoro impostato nell'anno precedente, con l'obiettivo di fornire gli approfondimenti e le valutazioni di tipo analitico volte a monitorare il Mercato Elettrico ed assecondarne lo sviluppo.

Tra i temi strategici è stato prioritario quello della gestione del rischio. A tal fine sono stati svolti diversi studi analitici miranti a consentire il completamento

del disegno del Mercato Elettrico e l'approfondimento di nuovi progetti di mercati contigui. Grande attenzione è stata rivolta all'esame dei processi di formazione dei prezzi, per verificarne la rispondenza alle effettive condizioni della domanda e dell'offerta e per formulare proposte migliorative.

Al tempo stesso, si è posta enfasi sull'analisi della microstruttura del mercato, accompagnandola ad un'azione di monitoraggio dell'evoluzione della struttura di settore. In questa attività si è mirato soprattutto ad assicurare l'adeguatezza delle regole di funzionamento del Mercato Elettrico in rapporto alla profonda trasformazione del settore. Tale processo di trasformazione ha, infatti, subito una nuova accelerazione a seguito delle politiche energetiche e ambientali della Unione Europea, che ha introdotto importanti elementi di novità, ponendo obblighi molto stringenti in capo ai singoli Stati membri. Tali analisi sono state sviluppate anche in collaborazione con primari enti universitari e di ricerca attraverso la partecipazione diretta a progetti di studio.



RISORSE UMANE

GRUPPO GSE

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2007 è pari a 385 dipendenti così suddivisi:

Consistenza dei dipendenti del Gruppo

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
GSE	223	237	14
AU	69	65	(4)
GME	77	83	6
Totale	369	385	16

Per quanto riguarda le principali attività di interlocuzione sindacale, in data 18 dicembre 2007 la parte datoriale (Assoelettrica, Federutility, ENEL, GSE, SO.G.I.N. e TERNA) e le organizzazioni sindacali di settore (FILCEM-CGIL, FLAEL-CISL, UILCEM-UIL e separatamente FAILE e UGL) hanno sottoscritto l'Accordo di rinnovo del biennio economico del vigente CCNL.

In particolare a livello aziendale, in data 8 maggio 2007, è stato sottoscritto tra GSE e le OO.SS. l'Accordo per l'istituzione del semiturno. In data 6 giugno 2007 è stato sottoscritto l'Accordo relativo al Premio di risultato, per l'anno 2006, che ha fissato i valori target degli importi pro capite.

GSE

L'organico aziendale è passato da 223 dipendenti al 31 dicembre 2006 a 237 dipendenti al 31 dicembre 2007. L'incremento di 14 unità rispetto all'anno precedente è il saldo di un flusso di 11 persone in uscita e di 25 ingressi. Il 76% dei nuovi ingressi è costituito da laureati. L'attuale composizione per qualifiche del personale è di 17 dirigenti, 69 quadri e 151 impiegati.

GSE – Consistenza del personale

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Dirigenti	20	17	(3)
Quadri	71	69	(2)
Impiegati	132	151	19
Totale	223	237	14

ORGANIZZAZIONE

In tema di ottimizzazione organizzativa, è stata realizzata un'approfondita analisi su alcuni processi core del GSE, monitorando gli indicatori di processo, individuando le aree di miglioramento e le relative azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale.

Per quanto riguarda la capitalizzazione del know-how vigente in azienda, è stato razionalizzato il Sistema Normativo Aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, standardizzando le comunicazioni organizzative e dando un forte impulso alla formalizzazione di procedure gestionali e tecniche. In particolare sono state redatte 14 procedure che colmano i relativi GAP sui processi sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01.

L'obiettivo di migliorare la diffusione della conoscenza tra le diverse entità organizzative e così contestualmente rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione all'azienda, è stato efficacemente conseguito anche attraverso la realizzazione di diverse iniziative di comunicazione interna e la promozione del lavoro di gruppo.

Al fine di diffondere la cultura del miglioramento continuo e verificare il livello di efficienza ed efficacia percepita dell'organizzazione aziendale, è stata misurata la "qualità del servizio erogato" dalle funzioni di staff, attraverso la progettazione, validazione e somministrazione di appositi questionari e l'individuazione di standard di servizio.

Nel corso del 2007 è stato avviato un progetto di analisi e valutazione delle responsabilità delle diverse posizioni manageriali al fine di generare politiche retributive sempre più congruenti e sostenibili rispetto alle ipotesi di crescita dell'azienda.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Relativamente alle politiche implementate per lo sviluppo del personale, si evidenzia che il progetto di censimento delle competenze e della motivazione individuale, già avviato nel 2006, è stato realizzato sia con adeguati interventi formativi sia attraverso l'applicazione di metodologie e strumenti di analisi e sviluppo individuale.

Il totale delle ore di formazione erogate nell'anno è stato di 8.698, pari a 7 giornate per dipendente (una in più rispetto al 2006).

Tra gli interventi formativi di tipo manageriale ed orientati allo sviluppo individuale sono stati realizzati, in particolare, il coaching manageriale, un percorso articolato per il middle management, corsi per parlare in pubblico, incontri di inserimento per i neoassunti, corsi per i ruoli di coordinamento nelle funzioni core, corsi per gli assistenti di Direzione e di Vertice ed, infine, seminari sulle tematiche specifiche e d'interesse generale.

ACQUIRENTE UNICO

L'organico aziendale è passato da 69 dipendenti al 31 dicembre 2006 a 65 dipendenti al 31 dicembre 2007; il decremento di 4 unità rispetto all'anno precedente è il saldo di flusso di 5 persone in uscita e di 1 ingresso. L'attuale composizione per qualifiche del personale è di 5 dirigenti, 14 quadri e 46 impiegati.

AU - Consistenza del personale

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Quadri	18	14	(4)
Impiegati	46	46	0
Totale	69	65	(4)

ORGANIZZAZIONE

Le attività svolte dalla Società durante il 2007 sono state caratterizzate dall'ulteriore consolidamento dell'esperienza acquisita, garantendo al tempo stesso il supporto necessario alla fase di liberalizzazione del

mercato elettrico, ormai completata alla data del 1° luglio 2007.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nell'ambito della formazione interna è stato implementato un progetto di formazione (triennale) che ha coinvolto Dirigenti, Quadri e Impiegati, con lo scopo di sviluppare e valorizzare le competenze manageriali attualmente possedute dal personale di AU.

Sempre in un'ottica di maggior efficienza gestionale orientata ai risultati sono state svolte azioni finalizzate al conseguimento di una sempre maggior efficienza gestionale orientata ai risultati, estendendo il sistema di incentivazione MBO, già adottato per i Direttori, ad ulteriori figure organizzative secondo metodologia della Balanced Scorecard. Ciò ha permesso di orientare maggiormente le performance dei soggetti coinvolti verso gli obiettivi strategici della Società.

Inoltre, anche nel 2007 l'AU si è avvalsa di un contratto di fornitura di servizi con la Capogruppo che ha garantito alla Società di poter usufruire in via continuativa di assistenza e consulenza per le attività tipicamente di staff (in particolare si menzionano: attività legali, gestione di tesoreria, sistemi e infrastrutture, amministrazione e gestione del personale).

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

L'organico aziendale è passato da 77 dipendenti al 31 dicembre 2006 a 83 dipendenti al 31 dicembre 2007; l'incremento di 6 unità rispetto all'anno precedente è il saldo di un flusso di 6 persone in uscita e di 12 ingressi. L'attuale composizione per qualifiche del personale è di 13 dirigenti, 20 quadri e 50 impiegati.

GME - Consistenza del personale

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Dirigenti	13	13	-
Quadri	19	20	1
Impiegati	45	50	5
Totale	77	83	6

CONTROLLO INTERNO

Nel 2007 la Funzione Audit ha svolto analisi e verifiche sui processi aziendali per il Vertice aziendale, per i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo e per gli Organismi di Vigilanza del Gestore dei Servizi Elettrici e di Acquirente Unico nominati ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In particolare sono state svolte:

- analisi dei processi aziendali per la verifica di conformità alle norme e procedure vigenti (svolgimento di 7 azioni di audit);
- un'azione di follow-up per la verifica dell'attuazione dei suggerimenti migliorativi indicati nella relazione di audit;
- monitoraggio dei processi di cui al modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (sono state effettuate 21 verifiche sui processi sensibili di cui 11 per il Gestore dei Servizi Elettrici e 10 per Acquirente Unico).

Nel corso dell'anno, inoltre, la Funzione Audit ha partecipato al progetto di stesura delle procedure aziendali del GSE. Le bozze di 14 procedure, predisposte dai process owner dei processi in collaborazione con l'Unità Organizzazione della Direzione Personale, Organizzazione e Servizi, sono state pertanto sottoposte alla Funzione Audit che ha valutato l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

PREMESSA

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, e sue successive modifiche (cosiddetta Legge sul Risparmio), ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti con-

tabili societari (di seguito anche "DP" o "Dirigente Preposto"), attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dal nuovo art. 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate.

A seguito di tale indicazione il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE S.p.A. in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 25 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione delle Linee Guida relative al "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A." al fine di disciplinare il ruolo e l'operato del DP nel contesto societario e del Gruppo.

Il 16 novembre 2007 è stata ufficializzata, con ordine di servizio interno, la nomina, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 13 settembre 2007, del dott. Giorgio Anserini a ricoprire la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il GSE inoltre, in qualità di società controllante ed attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere ad un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto.

In data 3 dicembre 2007 è stata pertanto ufficializzata la nomina del dott. Paolo Lisi a ricoprire la carica di Dirigente Preposto di Acquirente Unico S.p.A. con

ordine di servizio interno, in coerenza con quanto deliberato in data 31 ottobre 2007 dal Consiglio di Amministrazione di AU. Con il medesimo ordine di servizio sono state inoltre emesse le Linee Guida in ambito AU anch'esse approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il 10 marzo 2008 è stata ufficializzata, sempre con ordine di servizio interno, la nomina del dott. Fabrizio Picchi a ricoprire la carica di Dirigente Preposto del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A., in coerenza con quanto deliberato in data 7 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione del GME. Con un precedente ordine di servizio sono state emesse le Linee Guida in ambito GME approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2008.

SINTESI PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

A partire dalla data di nomina del DP nel 2007, il GSE ha avviato, anche attraverso la creazione di uno specifico Gruppo di Lavoro interno costituito da risorse provenienti dalle funzioni maggiormente coinvolte, un progetto di adeguamento del sistema di controllo interno alle nuove disposizioni statutarie, svolgendo prevalentemente le seguenti attività:

- *Definizione del perimetro di analisi e delle priorità di intervento:* sono stati identificati i processi rientranti nel perimetro di analisi, vale a dire sia quelli di carattere strettamente amministrativo/contabile, sia quelli contigui all'attività amministrativa ma tali da avere un impatto sulla redazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2007;
- *Mappatura ed analisi dei processi:* sono state identificate e rilevate le attività operative, i rischi di bilancio, gli obiettivi e le attività di controllo connesse. Tale analisi è stata formalizzata attraverso la predisposizione di specifiche matrici "attività/rischi/controlli" riepilogative, per ciascuna attività rilevante, dei rischi di bilancio, dei controlli esistenti e delle unità organizzative responsabili della loro esecuzione;
- *Attestazioni interne:* sono state richieste ed ottenute specifiche attestazioni da parte dei responsabili dei

processi circa la corretta elaborazione e rappresentazione dei dati e delle informazioni necessari all'alimentazione della contabilità e del bilancio;

- *Verifiche di operatività di controlli:* sono state svolte dalla Funzione Audit le verifiche di operatività dei controlli chiave rilevati nei soli processi identificati quali prioritari per la formazione del bilancio d'esercizio 2007;
- *Azioni correttive:* al fine di porre rimedio alle criticità rilevate nel corso delle analisi è stato predisposto uno specifico piano degli interventi da attuarsi nel corso del 2008, tra cui la formalizzazione delle attività rilevate attraverso la stesura di specifiche procedure. Si ritiene comunque che le criticità rilevate non rappresentino problematiche tali da pregiudicare l'affidabilità e la completezza dell'informativa contabile e finanziaria;
- *Attività delle società controllate:* al fine di definire un efficace coordinamento con le società controllate è stato richiesto oltre che all'attestazione rilasciata l'invio:
 - a) di una relazione esplicativa delle attività svolte, criticità emerse ed il relativo piano degli interventi;
 - b) delle analisi svolte per i processi rilevanti e delle relative procedure redatte.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS) – ART. 19 DELL'ALLEGATO B DEL D.LGS 196/03 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Le società del Gruppo in ottemperanza agli adempimenti in materia di "privacy", come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali – hanno adottato il Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) e ne hanno approvato l'aggiornamento entro il 31 marzo 2007 come previsto dallo stesso decreto.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3° e 4° dell'art. 2428 Codice Civile, si precisa che la società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona – azioni proprie.

Si evidenzia inoltre l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli similari.



Impianto a biomasse di Strongoli (Crotone)

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF ed il MSE; gli indirizzi strategici ed operativi del GSE sono definiti dal MSE.

La Società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.



RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica per l'esercizio 2007 del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Valore della produzione:			
Vendite e prestazioni	23.839.182	24.263.196	424.014
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	94.875	170.517	75.642
Totale valore della produzione	23.934.057	24.433.713	499.656
Costi operativi:			
Acquisti	22.689.200	23.257.753	568.553
Servizi	1.058.857	858.304	(200.553)
Canoni proprietari RTN e altri canoni	13.766	13.265	(501)
Costo del lavoro	26.818	28.223	1.405
Altri costi operativi	118.939	243.788	124.849
Totale costi operativi	23.907.580	24.401.333	493.753
Margine operativo lordo	26.477	32.380	5.903
Ammortamenti e svalutazioni	13.181	9.522	(3.659)
Accantonamento per rischi	6.466	279	(6.187)
Risultato operativo	6.830	22.579	15.749
Proventi / (Oneri) finanziari netti	14.534	(1.760)	(16.294)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	21.364	20.819	(545)
(Oneri) / Proventi straordinari netti	(543)	1.897	2.440
Risultato ante imposte	20.821	22.716	1.895
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(7.390)	(10.721)	(3.331)
Utile del Gruppo	13.431	11.995	(1.436)

Il volume dei ricavi delle vendite si incrementa di Euro 499.656 mila rispetto all'esercizio 2006 per effetto principalmente della variazione positiva delle vendite di energia (+ Euro 1.346.897 mila) controbilanciata dalla riduzione dei contributi da CCSE (- Euro 1.003.878 mila).

L'ammontare di Euro 24.433.713 mila indicato si riferisce principalmente a:

- vendite di energia effettuate verso le aziende di distribuzione Euro 10.062.707 mila;
- ricavi per contratti differenziali sottoscritti ai fini della copertura contro il rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia Euro 1.334.980 mila;

- vendite agli altri operatori elettrici effettuate sul MGP e MA Euro 10.061.002 mila;
- contributi da CCSE a copertura degli oneri netti relativi alle attività di compravendita di energia CIP 6 Euro 2.530.751 mila e partite accessorie. Si segnala al riguardo che tale ammontare include l'importo di Euro 26.800 mila riferito alla quota riconosciuta dalla AEEG con Delibera 71/08 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2007.

La voce altri ricavi e proventi Euro 170.517 mila, come nel precedente esercizio si riferisce quasi esclusivamente a sopravvenienze attive che trovano contrapposizione nell'ambito di sopravvenienze passive in

quanto riferite a partite economiche correlate, si incrementa rispetto al 2006 di Euro 75.642 mila.

Nell'ambito dei costi operativi una parte significativa è rappresentata dai costi dell'energia acquistata dal GME per Euro 15.198.685 mila sul MGP e MA, con un incremento rispetto allo scorso esercizio riconducibile ad un aumento delle quantità scambiate.

Sempre nella stessa voce sono ricompresi (Euro 5.690.157 mila) i costi relativi agli acquisti di energia CIP 6 che si riducono rispetto allo scorso anno (- Euro 1.162.090 mila) a seguito sia della riduzione del costo unitario medio di acquisto che dell'onere associato ai contratti differenziali per la cessione dell'energia CIP 6. Il residuo è riferibile agli acquisti di energia effettuati da AU e regolati da contratti bilaterali.

Nell'ambito della voce servizi (Euro 858.304 mila) sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per i corrispettivi di bilanciamento (servizio interrompibilità, capacità produttiva, diritti di utilizzo della capacità di trasporto, ecc. uplift) riconosciuti a TERNA.

La voce canoni proprietari di RTN rileva l'onere per la remunerazione riconosciuta ai proprietari in relazione alla energia CIP 6 transitata sulla RTN.

Il costo del lavoro pari a Euro 28.223 mila si incrementa rispetto al precedente anno e risente dell'incremento numerico della forza lavoro, passate in media da 364 risorse del 2006 a 377 risorse del 2007.

Negli altri costi operativi sono incluse sopravvenienze passive (Euro 213.155 mila), che si bilanciano sia con le sopravvenienze attive che con componenti specifiche di ricavo destinate alla loro copertura (oneri acquisti energia CIP 6 coperti da contributi CCSE - A3), e i costi inerenti la tariffa incentivante per il fotovoltaico (Euro 26.363 mila).

Il margine operativo lordo ammonta a Euro 32.380 mila con un incremento rispetto al precedente anno di Euro 5.903 mila.

Rispetto all'anno 2006 il valore degli ammortamenti (Euro 5.277 mila) si incrementa di Euro 614 mila a seguito della entrata in esercizio di alcuni investimenti.

L'ammontare della quota accantonata nel Fondo svalutazione crediti di Euro 4.245 mila (Euro 8.500 mila nel 2006) si riferisce esclusivamente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero.

L'accantonamento per rischi ed oneri di Euro 279 mila (Euro 6.466 mila nel 2006) si riferisce principalmente all'adeguamento di alcuni fondi per tener conto anche della maturazione degli interessi legali.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 9.801 mila ammonta a Euro 22.579 mila con un incremento rispetto al 2006 di Euro 15.749 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia oneri netti per Euro 1.760 mila, mentre lo scorso esercizio aveva generato proventi finanziari netti pari a Euro 14.534 mila.

Tale inversione risente degli oneri sostenuti per il ricorso a linee di credito che la capogruppo ha dovuto attivare nell'anno per far fronte alla insufficiente componente tariffaria A3 destinata alla copertura degli oneri netti per acquisti energia CIP 6. Si segnala, tuttavia, che tali oneri finanziari, hanno trovato copertura economica nella stessa componente tariffaria A3 come stabilito dalla Delibera AEEG 203/06.

I proventi straordinari netti (Euro 1.897 mila) sono composti principalmente dal rilascio di alcuni fondi per rischi accantonati in precedenti esercizi a seguito di pronunce favorevoli da parte di alcuni organi di giudizio e dalla restituzione di contributi da parte dell'INPS oltre che di somme da parte di fornitori a seguito di specifici accordi.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 10.721 mila, comprende imposte correnti (Euro 7.501 mila), il riassorbimento di imposte differite passive (Euro - 2.885 mila) e il riversamento di imposte anticipate (Euro 6.105 mila).

Il risultato di esercizio di gruppo ammonta a Euro 11.995 mila. La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2007 è sintetizzata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	4.650	4.990	340
Immobilizzazioni materiali	37.914	38.200	286
Immobilizzazioni finanziarie:			
– altri crediti	957	1.233	276
Totale	43.521	44.423	902
Capitale circolante netto			
Crediti verso clienti	3.911.645	4.942.998	1.031.353
Credito netti verso CCSE	1.505.501	653.563	(851.938)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	22.034	22.034
Ratei, risconti attivi e altri crediti	3.350	14.858	11.508
Debiti verso fornitori	(4.752.772)	(4.426.167)	326.605
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(311.773)	(325.718)	(13.945)
Crediti/(Debiti) tributari per IVA e altre imposte	10.490	4.004	(6.486)
Debito verso CCSE per anticipazione IVA	-	-	-
Totale	366.441	885.572	519.131
Fondi diversi	(81.938)	(58.581)	23.357
CAPITALE INVESTITO NETTO	328.024	871.414	543.390
Patrimonio netto	122.444	129.439	6.995
Indebitamento finanziario netto			
Debiti verso banche a medio-lungo termine	12.911	-	(12.911)
Indebitamento Finanziario netto a breve termine	192.669	741.975	549.306
Totale	205.580	741.975	536.395
FONTI DI FINANZIAMENTO	328.024	871.414	543.390

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 340 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 3.089 mila al netto degli ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali nette, riferite principalmente al fabbricato che ospita la sede di tutte le Società del gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, si incrementano per Euro 286 mila per effetto di nuovi investimenti, pari a Euro 2.816 mila, al netto della quota relativa agli ammortamenti dell'anno.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente ai prestiti concessi al personale dipendente. Di particolare evidenza risulta la variazione del capitale circolante netto rispetto allo scorso anno. Difatti

mentre nel 2006 il capitale circolante netto evidenzia un valore di Euro 366.441 mila, a fine anno 2007 risulta pari a Euro 885.572 mila con un incremento di Euro 519.131 mila. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento del credito verso Clienti (+ Euro 1.031.353 mila) che unitamente alla riduzione dei debiti verso Fornitori (- Euro 326.605 mila) hanno trovato parziale assorbimento nella riduzione del credito verso CCSE (- Euro 851.938 mila).

Il valore riferito alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferisce ad un investimento effettuato dalla controllata GME le cui caratteristiche sono evidenziate successivamente nella nota integrativa.

La voce ratei e risconti passivi e altri debiti comprende partite legate all'energia per le quali si è in attesa che venga disposta dalla AEEG la loro destinazione, depositi cauzionali e contratti differenziali.

I fondi evidenziano una variazione negativa di Euro 23.357 mila dovuta principalmente ad utilizzi ed in minima parte al rilascio a conto economico per passività non più esistenti.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla

fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto del dividendo erogato al MEF.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 evidenzia un indebitamento netto di Euro 741.975 mila. L'attuale situazione discende dalle citate esigenze di finanziamento del capitale circolante netto come peraltro chiaramente rappresentato nel prospetto di rendiconto finanziario seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro mila	2006	2007
(Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette iniziali	734.703	(192.669)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	13.431	11.995
Ammortamenti	4.662	5.277
Incrementi/(decrementi) fondi	1.197	(23.357)
Altre variazioni	-	-
Totale	19.290	(6.085)
Variazione del capitale circolante netto	(936.394)	(519.131)
Flusso finanziario operativo	(917.104)	(525.216)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e in immobilizzazioni finanziarie	(2.808)	(3.365)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.962)	(2.817)
Svalutazioni, disinvestimenti, ecc.	57	3
Totale	(5.713)	(6.179)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamenti dividendi	(4.555)	(5.000)
Rimborso dei debiti finanziari	-	(12.911)
Totale	(4.555)	(17.911)
Flusso finanziario del periodo	(927.372)	(549.306)
Indebitamento finanziario netto finale	(192.669)	(741.975)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2007 si può osservare che l'assorbimento di flussi finanziari è determinato dalla variazione del capitale

circolante netto (Euro 519.131 mila) ed in minima parte dal rimborso di un mutuo (Euro 12.911 mila) da parte della Controllante.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RIPRISTINO DELLA DELIBERA AEEG 249/06 E AGGIORNAMENTO DEI PREZZI DI CESSIONE ENERGIA CIP 6

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 26/2008 e seguenti del 22 gennaio 2008, ha accolto il ricorso in appello proposto dall'AEEG per la riforma della sentenza del TAR Lombardia n. 5361/2007.

A seguito di tali disposizioni la CCSE ha comunicato in data 18 marzo 2008 il ripristino della validità delle tabelle dei corrispettivi di acconto per l'anno 2007, relativi al provvedimento CIP 6/92 e alla Delibera AEEG 81/99, determinati sulla base del valore di costo evitato di combustibile previsto dalla Delibera AEEG 249/06.

Inoltre con la Delibera AEEG 49/08 è stato definito il valore a consuntivo del costo evitato di combustibile per l'anno 2007 (-1,8%) valido anche come acconto per l'anno 2008.

PREZZI 2008 CERTIFICATI VERDI

Il GSE, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, comma 148 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), il 5 marzo 2008 ha reso noto il prezzo di offerta, riferito al MWh, dei propri CV (prezzo di riferimento) per l'anno 2008.

Tale prezzo è pari a 112,88 Euro per MWh, al netto di IVA, calcolato come differenza tra:

- il valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione dall'articolo 2, comma 148 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, pari a 180,00 Euro per MWh;
- il valore medio annuo registrato nel 2007 del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3, del D.Lgs. 387/03, pari a 67,12 Euro per MWh, definito dalla AEEG con la Delibera AEEG 24/08.

D.LGS 7 MARZO 2008 N. 51 "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.LGS 4 APRILE 2006, N. 216, RECANTE ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2003/87/CE IN MATERIA DI SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONE DEI GAS A EFFETTO SERRA NELLA COMUNITÀ, CON RIFERIMENTO AI MECCANISMI DI PROGETTO DEL PROTOCOLLO DI KYOTO"

Tale Decreto, nell'apportare modifiche al decreto di recepimento della direttiva europea in materia di scambio di quote di emissione di CO₂, per quanto di specifico interesse del GSE, individua, quale autorità nazionale per la gestione della direttiva e delle attività di progetto del protocollo di Kyoto, un Comitato nazionale con sede presso il MAT distinto, al proprio interno, in un Consiglio direttivo composto da otto membri e in una Segreteria tecnica, composta da 14 membri, di cui uno nominato dal GSE.

Il Consiglio direttivo, nello svolgimento delle attività assegnate, si può avvalere di un Gruppo di lavoro costituito presso il GSE che presenta al Consiglio:

- entro i primi 30 giorni, per approvazione, un piano di lavoro programmatico;
- entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione in merito all'attività svolta.

DECRETO 11 APRILE 2008 DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO INERENTE "CRITERI E LE MODALITÀ PER INCENTIVARE LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE MEDIANTE CICLI TERMODINAMICI"

Il decreto ha fissato gli obiettivi e i beneficiari della incentivazione per la produzione di energia elettrica con solare termodinamico ed ha individuato nel GSE il soggetto attuatore.

A seguito di tale responsabilità il GSE dovrà:

- esaminare l'ammissibilità delle varie iniziative ed i loro requisiti tecnici;

- realizzare una piattaforma informatica per le comunicazioni con i soggetti responsabili;
- ritirare l'energia prodotta ed erogare le tariffe incentivanti secondo le modalità che verranno fissate dall'AEEG.

DELIBERA AEEG N. 71 DEL 29 MAGGIO 2008 "DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI – GSE S.P.A. PER L'ANNO 2007"

L'Autorità con Delibera 203/06 ha fissato, per l'anno 2007, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE in Euro 31,6 milioni.

Tale corrispettivo avrebbe determinato, nel Bilancio di esercizio del GSE, un risultato ante imposte pari a Euro 16,7 milioni, imposte pari a Euro 2,1 milioni ed un risultato netto di Euro 14,6 milioni. Per il giorno 26 maggio 2008 veniva convocato il Cda della società per la redazione del progetto di Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato del GSE sulla base delle citate risultanze.

Con la Delibera AEEG 71/08 del 29 maggio 2008, quindi successiva alla data del Cda, l'AEEG ha quantificato il predetto corrispettivo in Euro 26,8 milioni. Il presente Bilancio del GSE S.p.A. tiene conto degli effetti della citata Delibera AEEG 71/08.

ACCORDO TRA GSE E RETE FERROVIARIA ITALIANA

Al fine di cogliere le opportunità di approvvigionamento di energia a prezzi competitivi, RFI ha chiesto a GSE l'assistenza per poter operare sui mercati elettrici. Tale progetto, che si inserisce peraltro nelle iniziative con le quali GSE valorizza le proprie conoscenze e capacità organizzative, è stato finalizzato con un contratto stipu-

lato nel corso del mese di aprile 2008, in virtù del quale GSE metterà a disposizione di RFI una piattaforma informatica e il servizio necessario per presentare offerte di acquisto sul mercato del giorno prima – MGP.

SPORTELLO DEL CONSUMATORE DI ENERGIA

Ai sensi delle Delibere 28, 29 e 30/08 dell'AEEG, è stata attribuita alla CCSE la responsabilità dell'avvio e della gestione (per un quinquennio) dello "Sportello del Consumatore di Energia", fissandone l'inizio dell'operatività al 1° luglio 2008.

Per l'avvio di tale sportello è stato chiesto il supporto del GSE e dell'AU; tale supporto si concretizzerà nella fornitura di competenze e risorse specializzate, che contribuiranno a dar vita alle due anime dello Sportello: il Nucleo Reclami ed il Call Center informativo, che assorbirà le funzioni del Call Center AU, dedicato alla normativa relativa alla liberalizzazione del mercato elettrico.

Precedentemente all'avvio delle attività sarà stipulata tra GSE, AU e CCSE un'apposita Convenzione, attualmente in via di perfezionamento, per regolare tutti gli aspetti della reciproca collaborazione.

Tale sportello si configura come una struttura dedicata allo svolgimento delle attività materiali, informative, conoscitive, anche preparatorie e strumentali, nell'ambito della valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dai clienti finali, nonché allo svolgimento di un servizio informativo tramite Call Center, esteso alle tematiche dell'energia elettrica e del gas naturale.

AU

In attuazione alla Delibera AEEG 337/08, AU ha redatto il regolamento disciplinante la procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio

di salvaguardia ed, in data 18 febbraio 2008, ha espletato detta procedura per l'anno 2008.

GME – MERCATI PER L'AMBIENTE

Il GME ha inviato all'Autorità, per l'approvazione ai sensi della Delibera AEEG 345/07, il regolamento delle transazioni bilaterali dei TEE, a seguito della previsione dell'obbligo di indicazione del prezzo nella registrazione delle transazioni bilaterali sancito dal Decreto del MSE del 21 dicembre 2007.

Il GME sta inoltre predisponendo le modifiche alla piattaforma del Registro dei Titoli di Efficienza Energetica per rendere possibile l'adempimento di tale obbligo.

Nel primo trimestre del 2008 si sono registrate le prime transazioni sulla Piattaforma di Registrazione Bilaterale dei CV.

Sul mercato dei CV, in recepimento delle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2008, n. 244, a partire dalla sessione del 6 febbraio 2008 sono negoziati CV della taglia di 1 MWh.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI

Nel corso del 2008 continueranno le attività già svolte nell'anno 2007, con un incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici, e l'avvio della gestione del "ritiro dedicato" disciplinata dalla Delibera AEEG 280/07 i cui costi, come disposto dall'AEEG, troveranno copertura nella componente A3. Nel corso del mese di giugno 2008 è previsto il recupero dai produttori CIP 6 del conguaglio per la revisione prezzi relativa all'anno 2007 che attualmente si stima essere pari a circa Euro 50 milioni. Tale conguaglio - unitamente al recupero di circa Euro 600 milioni dai produttori CIP 6, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 26 del 22 gennaio 2008 che, ha reso applicabile la Delibera AEEG 249/06 - permetterà al GSE di eliminare gli squilibri finanziari che si sono creati già nel corso del 2006 in conseguenza del disallineamento temporale delle entrate relative alla componente A3 e delle uscite.

La società continuerà inoltre ad essere impegnata nella gestione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento delle attività di trasmissione e dispacciamento cedute con il ramo di azienda a TERNA, in ragione del principio che sono a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività svolte dalla società, la AEEG dovrà definire le modalità di riconoscimento, secondo criteri che incentivino il recupero di efficienza, dei costi di funzionamento della società dell'anno 2008.

ACQUIRENTE UNICO

La previsione di fabbisogno del mercato tutelato per il 2008, prevista in 91 TWh, in riduzione rispetto al 2007 (- 27 %), ha orientato le scelte di AU già a fine 2007 nel definire le modalità di copertura.

Difatti alla fine del 2007 sono state organizzate delle aste competitive con validità anno 2008 per l'assegnazione sia di contratti bilaterali fisici di importazione di energia elettrica dalla frontiera svizzera e slovena che di contratti bilaterali con controparti elettriche. Sempre nel 2007 la società ha, inoltre, partecipato all'asta ENEL per i VPP (fattispecie, come già evidenziato, assimilabile ai contratti differenziali a due vie), aggiudicandosi contratti di tipo Baseload oltre che contratti di tipo on peak ed off peak Load.

In merito ai diritti CIP 6, in base al Decreto MSE del 15/11/2007 ad AU è stata riservata, per la fornitura ai clienti del mercato tutelato anno 2008, una quota pari al 25% della quantità totale assegnabile, da acquisire ai sensi del decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 21 novembre 2000. Tale quota, ad inizio anno, è pari a 1.225 MW ed è soggetta a riduzione nel caso di passaggio dei clienti finali dal mercato tutelato al mercato libero. Coerentemente con tale assegnazione, si è stimata un'energia elettrica per l'anno 2008 pari a 10,76 TWh.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Nel corso del 2008, il GME continuerà ad avere la responsabilità di:

- 1) gestire le sessioni di mercato, la liquidazione e fatturazione delle partite economiche dei mercati dell'energia (MGP e MA), la relativa regolazione dei pagamenti;
- 2) gestire il Mercato per il Servizio di Dispacciamento;
- 3) gestire la PCE, ovvero la registrazione degli acquisti e vendite a termine, la registrazione dei relativi programmi di immissione/prelievo, il sistema di garanzia, la liquidazione, fatturazione e regolazione dei pagamenti dei corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT), le procedure di ammissione degli operatori alla PCE.

Le principali attività che il GME intende avviare nel corso del 2008 riguardano:

- l'avvio delle negoziazioni dei contratti a termine con obbligo di consegna/ritiro dell'energia;
- lo sviluppo di un mercato intraday dell'energia e l'implementazione del cosiddetto market coupling.

Con riferimento ai Mercati per l'ambiente:

- per il *mercato dei certificati verdi* il GME continuerà a svolgere tutte le attività relative alla sede di contrattazione del Mercato dei CV.

In esito alla consultazione svolta presso gli operatori tra novembre e dicembre 2007, è stata inviata al MSE una proposta di modifica del Testo integrato della disciplina del mercato elettrico, relativamente ai Certificati Verdi, con la quale si identifica nel GME la controparte centrale di tutte le negoziazioni. Pertanto, successivamente all'approvazione di tale modifica da parte del MSE, tutte le sessioni di contrattazione verranno organizzate secondo il nuovo modello di mercato.

- per il *mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE)* il GME continuerà a svolgere tutte le attività relative alla sede di contrattazione del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica. Si svolgerà, inoltre, un'attività di monitoraggio sulle transazioni concluse, inviando un rapporto semestrale all'MSE, al MATT, alle Regioni e all'AEEG.
- per il *mercato delle Unità di Emissione* il GME continuerà a svolgere tutte le attività relative alla sede di contrattazione del Mercato delle Unità di Emissione.

È prevista la modifica del regolamento del mercato per identificare nel GME la controparte centrale di tutte le negoziazioni.



Narni (Terni) • Centrale idroelettrica

Schemi bilancio consolidato

**Stato patrimoniale
Conto economico**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

Euro mila	31.12.2006		31.12.2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
1) Costi di impianto e di ampliamento	9		3		(6)
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.187		3.515		328
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48		27		(21)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	350		20		(330)
7) Altre	1.056		1.425		369
		4.650		4.990	340
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	28.968		29.503		535
2) Impianti e macchinario	3.563		3.668		105
3) Attrezzature industriali e commerciali	41		101		60
4) Altri beni	4.927		4.828		(99)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	415		100		(315)
		37.914		38.200	286
III. Finanziarie					
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d) verso altri	118	957	129	1.233	276
		957		1.233	276
Totale Immobilizzazioni		43.521		44.423	902
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		-		-	-
II. Crediti					
1) Verso clienti	3.911.645		1.430	4.942.998	1.031.353
4 bis) Crediti tributari	15.836			15.122	(714)
4-ter) Imposte anticipate	1.899	7.264	16	1.127	(6.137)
5) Verso altri		2.603		14.492	11.889
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.507.030		685.737	(821.293)
		5.444.378		5.659.476	215.098
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) altri titoli		-		22.034	22.034
		-		22.034	22.034
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	328.940			120.002	(208.938)
3) Danaro e valori in cassa	22			30	8
		328.962		120.032	(208.930)
Totale attivo circolante		5.773.340		5.801.542	28.202
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi	268		21		(247)
- Risconti attivi	479		345		(134)
Totale ratei e risconti		747		366	(381)
TOTALE ATTIVO		5.817.608		5.846.331	28.723

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO

Euro mila	31.12.2006		31.12.2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		3.668		4.069	401
VIII. Utili portati a nuovo		79.345		87.375	8.030
IX. Utile del Gruppo		13.431		11.995	(1.436)
Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo		122.444		129.439	6.995
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	570		413		(157)
2) Per imposte, anche differite	7.096		2.917		(4.179)
3) Altri	67.674		48.677		(18.997)
Totale fondi per rischi ed oneri		75.340		52.007	(23.333)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		6.598		6.574	(24)
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti lungo termine		12.911	-		(12.911)
- per finanziamenti breve termine		521.631	862.007		340.376
7) Debiti verso fornitori		4.752.772	4.426.167		(326.605)
12) Debiti tributari		12.610	12.245		(365)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.068	1.285		217
14) Altri debiti		203.525	253.372		49.847
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.529	32.174		30.645
Totale debiti		5.506.046		5.587.250	81.204
E) RATEI E RISCONTI					
- Ratei passivi		149	1.017		868
- Risconti passivi		107.031	70.044		(36.987)
Totale ratei e risconti		107.180		71.061	(36.119)
TOTALE PASSIVO		5.695.164		5.716.892	21.728
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		5.817.608		5.846.331	28.723
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		3.194.879	3.560.171		365.292
Altri Conti d'ordine		41.052.764	36.114.304		(4.938.460)
Totale conti d'ordine		44.247.643	39.674.475		(4.573.168)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.839.182		24.263.196		424.014
5) Altri ricavi e proventi	94.875		170.517		75.642
Totale valore della produzione		23.934.057		24.433.713	499.656
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		22.689.200		23.257.753	568.553
7) Per servizi		1.058.857		858.304	(200.553)
8) Per godimento di beni di terzi		13.766		13.265	(501)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	19.215		20.123		908
b) Oneri sociali	5.243		5.563		320
c) Trattamento di fine rapporto	1.409		1.559		150
d) Trattamento di quiescenza e simili	20		66		46
e) Altri costi	931		912		(19)
		26.818		28.223	1.405
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.436		2.750		314
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.227		2.527		300
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18		-		(18)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante disponibilità liquide	8.500		4.245		(4.255)
		13.181		9.522	(3.659)
12) Accantonamenti per rischi		1.452		227	(1.225)
13) Altri accantonamenti		5.014		52	(4.962)
14) Oneri diversi di gestione		118.939		243.788	124.849
Totale costi della produzione		23.927.227		24.411.134	483.907
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		6.830		22.579	15.749
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21		24		3
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni:					
- altri	-		21		21
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	17.540		11.280		(6.260)
		17.561		11.325	(6.236)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	3.027		13.085		10.058
		3.027		13.085	10.058
Totale Proventi e oneri finanziari		14.534		(1.760)	(16.294)

Euro mila	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	1.041		2.604		1.563
21) Oneri:		1.041		2.604	1.563
- vari	1.584		707		(877)
		1.584		707	(877)
Totale delle partite straordinarie		(543)		1.897	2.440
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		20.821		22.716	1.895
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(7.390)		(10.721)	(3.331)
23) Utile del Gruppo		13.431		11.995	(1.436)

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La data di riferimento del Bilancio consolidato, il 31 dicembre 2007, è quella della società Capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo fra gli ammontari del patrimonio netto e del risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e quelli risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo GSE e le due società AU e GME delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale ed esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

Denominazione	Attività	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota % possesso
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100

CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

Il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;

Le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono stati iscritti, previo consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a cinque esercizi a quote costanti.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

	Aliquote % economico-tec.
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6-10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i “crediti verso il personale” per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo; è altresì rilevato il credito per i contributi versati al Fondo di Garanzia INPS ex Legge n. 296/06.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le Immobilizzazioni finanziarie e Attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell’attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell’attivo dello stato patrimoniale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al minore tra il costo e il valore di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. Nel corso del 2007 sono state recepite le norme introdotte con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile".

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per la compravendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG in vigore nel periodo di riferimento.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la Capogruppo e la controllata AU stipulano dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento della attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dai specifici Decreti ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi, relativi ai contratti stipulati, vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, relativi ai contratti alle differenze (ad una ed a due vie), stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi sulla Borsa elettrica, come pure i premi maturati ai sensi di contratto (per i soli CFD ad una via), vengono registrati per competenza nel conto economico fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427 bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle Società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione a "fair value", calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31.12.2007 dei contratti differenziali è, infine, appostato in una voce specifica dei Conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio tra i crediti nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce "Crediti – imposte anticipate", le imposte differite alla voce "Fondo per imposte, anche differite".

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2007 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 44.423 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano la movimentazione, per ciascuna voce così come previsto dall'art. 2427 Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 4.990 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2006							
Costo originario	31	-	17.427	100	350	3.532	21.440
Ammortamenti cumulati	(22)	-	(14.240)	(52)	-	(2.476)	(16.790)
Saldo al 31.12.2006	9	-	3.187	48	350	1.056	4.650
Movimenti esercizio 2007							
Incrementi	-	-	2.110	1	20	958	3.089
Passaggi in esercizio	-	-	300	-	(350)	50	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(6)	-	(2.082)	(22)	-	(639)	(2.749)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2007	(6)	-	328	(21)	(330)	369	340
Situazione al 31.12.2007							
Costo originario	31	-	19.837	101	20	4.540	24.529
Ammortamenti cumulati	(28)	-	(16.322)	(74)	-	(3.115)	(19.539)
Saldo al 31.12.2007	3	-	3.515	27	20	1.425	4.990

Costi di impianto e di ampliamento – Euro 3 mila

Si riferiscono alle spese relative alla costituzione delle società controllate. La voce si è ridotta rispetto al precedente esercizio per effetto della quota di ammortamento dell'anno (Euro 6 mila).

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 3.515 mila

Gli investimenti dell'anno (Euro 2.110 mila) sono dovuti principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- software dedicato alla gestione del Mercato Elettrico e della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, il cui aggiornamento ha comportato un investimento nell'anno pari ad Euro 738 mila;
- licenze software gestionali, per la previsione dei consumi di energia elettrica e la sicurezza nello scambio dati attraverso Internet, per la gestione di un sistema IVR (Interactive Voice Response) utilizzato dal Call Center Informativo sulla liberalizzazione del mercato elettrico, consolidamento della piattaforma di desktop management e upgrade alle ultime versioni del data base Oracle per Euro 493 mila;
- un sistema di Network & System Management per il controllo continuo ed in tempo reale delle risorse di sistema e di rete per Euro 363 mila;
- licenze software per la realizzazione di una soluzione di Disaster Recovery per Energy Bid; e per il tuning dei Data Base per Euro 182 mila;
- un sistema per la gestione del ritiro dedicato dell'energia prodotta dagli impianti secondo quanto previsto dalla Delibera AEEG 280/07 per Euro 117 mila;
- licenze relative ai sistemi Metering e Settlement con un investimento nell'anno per manutenzione evolutiva pari ad Euro 97 mila.

Sono inoltre entrati in esercizio gli investimenti sostenuti nel 2006 (Euro 110 mila) per l'avvio del progetto di aggiornamento tecnologico ed applicativo del sistema ERP "Oracle Applications" e per il trasferimento all'interno del GSE del sistema informatico precedentemente gestito all'esterno dalla società TERNNA; nel corso del 2007 è stato inoltre completato e rilasciato in esercizio il software per la gestione del sistema di fatturazione del mercato elettrico "ME Settlement" (Euro 90 mila) e per la gestione dei contratti bilaterali "CeMarket" (Euro 100 mila).

Il decremento pari ad Euro 2.082 mila è da imputare all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili – Euro 27 mila

La voce, costituita principalmente dalla realizzazione del logo aziendale delle società del Gruppo si è decresciuta (Euro 22 mila) per la quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 20 mila

Il saldo si riferisce ad alcune attività di natura informatica relative al progetto per ritiro dedicato di cui alla Delibera della AEEG 280/07, finalizzate a garantirne il corretto funzionamento secondo le linee previste dalle Disposizioni Tecniche di Funzionamento predisposte dal GSE.

Altre – Euro 1.425 mila

Gli investimenti nelle Altre immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente:

- un sistema di pianificazione e controllo di gestione - Corporate Dynamic Costs ("CDC") implementato nel corso dell'anno per Euro 178 mila;
- il software SOLE per la gestione del processo di incentivazione della produzione fotovoltaica previsto dal nuovo DM, la cui manutenzione evolutiva, unitamente alla realizzazione di un sistema di reportistica per il controllo dell'andamento degli incentivi, per Euro 176 mila;
- gli applicativi per l'Emissione dei Certificati Verdi (ECV), per l'acquisto dell'energia CIP 6 (GESMIN) e per il Riconoscimento della Cogenerazione (RICOGE) per Euro 137 mila;
- un nuovo software finalizzato alla gestione delle retribuzioni e degli adempimenti relativi all'amministrazione del personale per Euro 99 mila;

Il decremento, relativo all'ammortamento dell'anno, ammonta ad Euro 639 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 38.200 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2007 è esposta nella seguente tabella:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.2006						
Costo originario	33.995	3.981	102	8.391	415	46.884
Fondo ammortamento	(5.028)	(418)	(61)	(3.464)	-	(8.971)
Saldo al 31.12.2006	28.967	3.563	41	4.927	415	37.913
Movimenti esercizio 2007						
Incrementi	987	331	77	1.321	100	2.816
Passaggi in esercizio	411	4	-	-	(415)	-
Riclassifiche contabili	-	-	(7)	7	-	-
Ammortamenti	(862)	(230)	(10)	(1.426)	-	(2.528)
Disinvestimenti netti	-	-	-	(3)	-	(3)
Saldo movimenti esercizio 2007	536	105	60	(101)	(315)	285
Situazione al 31.12.2007						
Costo originario	35.393	4.316	172	9.718	100	49.699
Fondo ammortamento	(5.890)	(648)	(71)	(4.890)	-	(11.499)
Saldo al 31.12.2007	29.503	3.668	101	4.828	100	38.200

Terreni e fabbricati – Euro 29.503 mila

La voce si riferisce all'edificio sede della società e delle controllate AU e GME, e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 987 mila) e di passaggi in esercizio (Euro 411 mila) legati principalmente ai lavori di ristrutturazione di alcune sue parti, alla realizzazione di una sala conferenze e di un punto di ristoro aziendale.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 862 mila).

Impianti e macchinario – Euro 3.668 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, e viene incrementata per nuovi investimenti (Euro 331 mila) e passaggi in esercizio (Euro 4 mila) relativi principalmente al rifacimento dell'impianto di condizionamento e ventilazione meccanica del piano interrato (Euro 95 mila), alla realizzazione di un sistema telefonico per il call center per il fotovoltaico e il ritiro dedicato (Euro 60 mila) ed all'implementazione degli impianti di climatizzazione dell'8° piano (Euro 95 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 230 mila).

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 101 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar che hanno subito un incremento di Euro 77 mila per investimenti e un decremento pari a Euro 10 mila per l'ammortamento dell'anno.

Altri beni – Euro 4.828 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio del Gruppo, l'incremento dell'anno pari ad Euro 1.321 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici, per la sala mercato e per la sala trading (Euro 307 mila) ed all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici aziendali (Euro 936 mila).

I decrementi pari ad Euro 1.429 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 100 mila

Il saldo di tale voce riguarda i costi sostenuti per l'acquisizione di hardware finalizzato al potenziamento del sistema informatico del mercato elettrico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 1.233 mila

Tale voce comprende:

- i prestiti ai dipendenti (Euro 943 mila), remunerati ai tassi correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.
- Il valore dei contributi versati al Fondo Garanzia dell'INPS per Euro 290 mila. Tale fondo è stato costituito con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art. 1 comma 755 che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile".

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 5.801.542 MILA

CREDITI – Euro 5.659.476 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso Clienti – Euro 4.942.998 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- vendita energia verso i distributori	2.433.313	1.950.564	(482.749)
- vendita energia sul mercato elettrico	1.003.010	2.435.988	1.432.978
- corrispettivo di trasporto e dispacciamento	95.073	135.073	40.000
- componente A3 e contratti per differenza CIP 6	345.651	365.115	19.464
- altri crediti	75.632	101.504	25.872
Totale crediti verso clienti	3.952.679	4.988.244	1.035.565
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2007	(41.034)	(45.246)	(4.212)
Totale	3.911.645	4.942.998	1.031.353

I crediti verso i clienti si incrementano rispetto al 2006 per effetto dell'aumento delle vendite sul mercato elettrico (+ Euro 1.432.978 mila), in parte assorbito dalla contrazione delle vendite ai distributori (- Euro 482.749 mila); l'incremento di quelli relativi al trasporto e dispacciamento è dovuto alle attività svolte dalla Capogruppo a seguito delle operazioni, tuttora in corso, di conguaglio degli anni passati.

I crediti sopra esposti sono nettati dal fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2007, che rispetto all'esercizio precedente si incrementa complessivamente per effetto degli accantonamenti dell'anno per Euro 4.245 mila (Euro 8.500 mila nel 2006). L'ammontare della quota accantonata si riferisce prevalentemente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti le attività di conguaglio delle cessate attività di trasmissione e dispacciamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005; l'accantonamento si riferisce inoltre ad alcune posizioni creditorie vantate verso distributori esercenti il servizio di maggior tutela in considerazione dell'anzianità del credito. Tale fondo nel corso dell'esercizio non ha subito decrementi per utilizzi.

Tale fondo risulta calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

La stima infatti è stata effettuata considerando sia il rischio specifico legato a particolari posizioni creditorie sia il rischio connesso alle perdite potenziali che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2007.

Crediti tributari – Euro 15.122 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

Imposte anticipate – Euro 1.127 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, è di seguito evidenziata:

Euro mila	Imposte anticipate al 31.12.2006	Utilizzi 2007	Stanziamanti	Imposte anticipate al 31.12.2007
su Oneri per acquisto CV	7.264	(6.188)	51	1.127
Totale	7.264	(6.188)	51	1.127

Il decremento della posta rispetto al 2006 è dovuto all'utilizzo dell'esercizio 2007 relativo a differenze temporanee IRES (Euro 5.393 mila) ed IRAP (Euro 795 mila); tali importi si riferiscono essenzialmente all'utilizzo del fondo per acquisto CV che ha determinato il rigiro delle imposte anticipate.

Crediti verso altri – Euro 14.492 mila

Si riferiscono principalmente al credito vantato verso una amministrazione straniera per il rimborso IVA pagata a Stato estero (Euro 1.579 mila) e al credito per l'anticipo corrisposto al gestore di rete svizzero (Euro 12.142 mila) a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità di interconnessione.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 685.737 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito esistente nei confronti della CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 132/06. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 821.293 mila. Tale variazione è dovuta principalmente agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 26/08 che ha ripristinato la Delibera AEEG 249/06, con la quale sono state introdotte diverse modalità di calcolo della componente della tariffa relativamente al costo evitato di combustibile comportando una riduzione della stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI – Euro 22.034 mila

La voce si riferisce ad impiego di liquidità da parte del GME realizzato mediante la sottoscrizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, di uno strumento finanziario, di durata decennale, con capitale garantito a scadenza con un istituto bancario.

Il GME ha la facoltà di richiedere, trascorsi almeno sei mesi dalla data di emissione, il rimborso anticipato dallo stesso istituto finanziario, del titolo a condizioni di mercato, in tal caso il valore dello strumento viene determinato da un "agente per i calcoli" appartenente ad una società controllata dall'istituto bancario emittente.

L'importo iscritto in bilancio, pari al valore di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, non evidenziava sostanziali scostamenti rispetto alla valutazione del titolo al 31 dicembre 2007.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 120.032 mila

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Depositi bancari	328.940	120.002	(208.938)
Denaro e valori in cassa	22	30	8
Totale	328.962	120.032	(208.930)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2007 sono riferite a depositi di c/c; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è motivata principalmente dal peggioramento della posizione finanziaria della Capogruppo legato all'insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 366 MILA

La voce pari a Euro 366 mila è composta prevalentemente da risconti attivi (Euro 345 mila) per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	129	423	681	1.233
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	129	423	681	1.233
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.941.568	1.430	-	4.942.998
Crediti tributari	15.122	-	-	15.122
Crediti per imposte anticipate	1.111	16	-	1.127
Crediti verso altri	14.492	-	-	14.492
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	685.737	-	-	685.737
Totale crediti del circolante	5.658.030	1.446	-	5.659.476
TOTALE	5.658.159	1.869	681	5.660.709

Relativamente alla ripartizione per area geografica, si segnala che i crediti sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano, ad eccezione di quelli verso amministrazioni estere appartenenti alla UE per il rimborso IVA e di quelli della società GME che vanta crediti verso clienti appartenenti a paesi UE per Euro 92.303 mila e paesi Extra-UE per Euro 48.183 mila.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 129.439 MILA

Il saldo è costituito da:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2006	26.000	3.668	79.345	13.431	122.444
Destinazione dell'utile 2006:					
- a riserva legale	-	401	-	(401)	-
- a utili portati a nuovo	-	-	8.030	(8.030)	-
- distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(5.000)	(5.000)
Risultato netto dell'esercizio 2007					
- Utile di esercizio	-	-	-	11.995	11.995
Saldo al 31.12.2007	26.000	4.069	87.375	11.995	129.439

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 4.069 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo ed è pari al 15,65% del capitale.

UTILI PORTATI A NUOVO – Euro 87.375 mila

La voce accoglie oltre alle riserve delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

UTILE DEL GRUPPO – Euro 11.995 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2007.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati:

Euro mila	Risultato di esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006	Risultato di esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
Bilancio GSE	8.016	92.895	10.403	98.298
Risultati conseguiti dalle società controllate	13.317	13.317	11.097	11.097
Riserve anni precedenti società controllate	-	16.222	-	20.061
Elisioni infragruppo	10	10	(17)	(17)
Elisioni dividendi	(7.912)	-	(9.488)	-
BILANCIO CONSOLIDATO	13.431	122.444	11.995	129.439

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 52.007 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2007
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	570	168	(324)	414
Fondo per imposte, anche differite	7.096	108	(4.287)	2.917
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	44.158	1.143	(3.249)	42.052
- Fondo per acquisto certificati verdi	19.040	2	(15.790)	3.252
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	4.476	-	(1.154)	3.322
- Altri fondi	-	50		50
Totale altri fondi	67.674	1.195	(20.193)	48.676
Totale fondi per rischi e oneri	75.340	1.471	(24.804)	52.007

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 414 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite – Euro 2.917 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche effettuati in anni precedenti (Euro 181 mila) e alla deduzione extra-contabile di oneri per svalutazione dei crediti effettuata dalla controllata AU con finalità esclusivamente fiscale oltre agli interessi di mora fatturati e non ancora incassati (Euro 2.736 mila).

Altri Fondi – Euro 48.676 mila

Il valore è costituito principalmente da:

FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 42.052 mila

Il fondo al 31 dicembre 2007, comprende i potenziali oneri relativi a contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse

attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze per le quali si prevede un esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo “Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale”.

Il Fondo al 31 dicembre 2007 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (EMBEDDED)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell’Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell’impresa produttrice – distributrice (cd. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento dell’AEEG del 25 giugno 2001. Il GSE ha provveduto a dare informativa all’AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 l’AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell’AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera 40/05.

Il 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l’esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (citate sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; il 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR Lombardia. In data 14 febbraio 2006 il Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l’annullamento della Delibera 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell’energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l’energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

In data 20 aprile 2006 le ricorrenti hanno notificato al GSE S.p.A. l’atto di appello avverso le sentenze pronunciate dalla IV Sezione del TAR Lombardia. I ricorrenti hanno impugnato solo il capo della sentenza con il quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione, la richiesta di condanna di GSE alla restituzione delle somme versate a titolo di corrispettivo per la trasmissione dell’energia elettrica.

In data 18 maggio 2006 GSE si è costituito in giudizio e si è in attesa della fissazione dell’udienza di discussione.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi relativi a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l’interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generati da campi elettromagnetici.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole al GSE. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Attualmente sono pendenti un numero esiguo di cause inerenti essenzialmente problematiche d'inquadramento, ricomprensione degli straordinari nel TFR e l'applicazione di istituti previsti nella precedente normativa ENEL.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che si sono conclusi i due giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione con sentenza sfavorevole al GSE originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE aveva pertanto presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Risultano ancora formalmente pendenti alcuni giudizi di impugnativa della Delibera dell'Autorità 219/00 per l'assegnazione dell'anno 2001.

CIP 6

Sono pendenti due giudizi inerenti la qualificazione della energia ceduta al GSE ai sensi del Prov. CIP 6/92 (cessione destinata/cessione di eccedenze).

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero. Si segnala che il concessionario per la riscossione ha tuttavia iscritto un'ipoteca di circa Euro 2,7 milioni sull'immobile di proprietà della società.

FONDO PER ACQUISTO CERTIFICATI VERDI – Euro 3.252 mila

La voce accoglie lo stanziamento effettuato in applicazione del principio della competenza economica, in previsione degli oneri da sostenere per l'acquisto di certificati verdi, a fronte dell'importazione di energia attuata da parte di AU negli esercizi 2006 e 2007.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.322 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2007.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 6.574 MILA

Euro mila	
Saldo al 31.12.2006	6.598
Accantonamenti	1.558
Utilizzi per erogazioni	(635)
Altri movimenti	(947)
Saldo al 31.12.2007	6.574

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2007 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 5.587.250 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 862.007 mila

Si riferiscono ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria, da parte della controllante, per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti relativi alla compravendita di energia CIP 6 rispetto alle uscite finanziarie relative ai pagamenti delle forniture.

Debiti verso fornitori – Euro 4.426.167 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico (Euro 3.282.446 mila) da parte della controllata GME, agli acquisti di energia CIP 6 da parte della controllante e alle coperture poste in essere attraverso contratti differenziali ad una via, stipulati con alcuni produttori da parte della controllata AU.

Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Debiti tributari – Euro 12.245 mila

La voce rileva principalmente il debito verso l'Erario per IVA (Euro 11.226 mila) della Capogruppo e, per la parte rimanente, il debito per le imposte del gruppo a carico dell'esercizio per IRES e IRAP (al netto degli acconti d'imposta versati).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 1.285 mila

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Debiti verso INPS	790	844	54
Debiti verso FOPEN	49	77	28
Debiti diversi	229	364	135
Totale	1.068	1.285	217

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 253.372 mila

La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati dagli assegnatari dei diritti CIP 6 (Euro 158.922 mila), dagli operatori del mercato elettrico (Euro 36.784 mila), dagli operatori del mercato dei CV (Euro 1.597 mila), e dagli operatori del mercato dei titoli di efficienza energetica (Euro 665 mila). Sono inoltre presenti debiti verso ENEL Distribuzione (Euro 49.871 mila) per importi da riconoscere a quest'ultima a fronte di partite relative al 1° trimestre 2004. Ciò a seguito della decisione del Consiglio di Stato del 16 gennaio 2006 che, con l'accoglimento dell'appello dell'AEEG avverso la sentenza del TAR di annullamento della Delibera AEEG 20/04, ha definitivamente confermato l'efficacia della stessa Delibera. L'effettiva regolazione della componente in oggetto potrà avere luogo nell'ambito del perfezionamento definitivo dei conguagli per l'esercizio 2004 nei confronti delle società di distribuzione.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 49.847 mila è data principalmente dall'incremento dei depositi cauzionali degli operatori del mercato elettrico pari a Euro 35.247 mila.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 32.174 mila

La voce afferisce principalmente al finanziamento ricevuto dalla controllata AU da CCSE, per Euro 26.660 mila, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della Delibera AEEG 95/07, in merito alla copertura temporanea dell'esposizione finanziaria di AU, nascente da importi fatturati in applicazione della normativa in materia di load profiling 2004, in attesa di riscossione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 71.061 MILA

Sono composti come segue:

- i ratei passivi (Euro 1.017 mila) si incrementano rispetto all'esercizio precedente per un aumento degli interessi che sono maturati su alcune linee di credito aperte a fine esercizio.
- i risconti passivi (Euro 70.044 mila), riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto dell'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto a seguito della Delibera AEEG 162/06 con la quale sono stati retrocessi ai proprietari RTN la quota parte dei corrispettivi disponibili.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche a medio-lungo termine	862.007	-	-	862.007
Totale debiti finanziari	862.007	-	-	862.007
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	4.426.167	-	-	4.426.167
Debiti tributari	12.245	-	-	12.245
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.285	-	-	1.285
Altri debiti	253.372	-	-	253.372
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	32.174	-	-	32.174
Totale altri debiti	4.725.243	-	-	4.725.243
TOTALE	5.587.250	-	-	5.587.250

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei debiti del gruppo è principalmente costituita da debiti ricompresi nell'area geografica "Italia". Un importo pari ad Euro 119.467 mila si riferisce a debiti nei confronti di società con sede nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea ed Euro 69.917 mila in Paesi Extra-UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 39.674.475 MILA

I conti d'ordine accolgono gli ammontari del valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Garanzie ricevute	3.194.879	3.560.171	365.292
Altri conti d'ordine	41.052.764	36.114.304	(4.938.460)
Totale	44.247.643	39.674.475	(4.573.168)

La voce “Altri conti d’ordine” si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2427-bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito, il fair value e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell’esercizio 2007 sono in essere contratti di copertura (cd contratti differenziali o CfD) “a due vie” per i diritti di assegnazione 2007 dell’energia CIP 6 stipulati dal GSE, ed operazioni di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell’articolo 2427-bis Codice Civile, mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell’approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all’evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano, per ciascuna tipologia di contratto, il valore sottostante ed il valore nozionale di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo fair value alla data del 31.12.2007.

Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

Coperture su Borsa	TWh
Mercato libero (CIP 6)	32,28
Totale coperture	32,28
Totale sottostante	230,57
Indice di copertura	14%

Coperture sul prezzo del combustibile	TWh
Sottostante	15,71
Nozionale	2,2

Valorizzazione al fair value dei contratti di copertura

Euro mila	
Mercato libero	(491.280)
Coperture sul prezzo del combustibile	19.027
Totale	(472.253)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni della società non risultanti dallo Stato patrimoniale per i quali non è possibile allo stato attuale quantificarne oggettivamente gli effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi.

CONTROVERSIE

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi (circa 8) relativi a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

DISTACCHI DI CARICO

A fronte di un centinaio di richieste di risarcimento danni per i distacchi di carico operati il 26 giugno 2003, ad oggi è stata effettivamente notificata al GSE una sola causa di risarcimento danni. In data 13 dicembre 2007 si è concluso il giudizio di primo grado con una sentenza che ha respinto le richieste dell'attore. Sono tuttora pendenti i termini per l'appello.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

RISARCIMENTI PER IL "BLACKOUT"

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è facile prevedere quante evolveranno in futuri giudizi.

Alla data del 30 marzo 2008 risultano notificate 8.905 cause per richieste di risarcimento danni, cui si devono aggiungere le quasi 3.000 lettere pervenute aventi ad oggetto la richiesta di rimborsi forfetari. Dei procedimenti fino ad oggi definiti con sentenza, in 596 casi il GSE è risultato soccombente ed ha proposto appello contro tali sentenze.

L'eventuale ulteriore adozione di pronunce sfavorevoli al GSE potrebbe determinare effetti economici che allo stato tuttavia non sono prevedibili e determinabili.

Al riguardo si segnala che:

- alcune delle cause già in corso potrebbero essere vere e proprie cause – pilota aventi per scopo la creazione di un precedente giurisprudenziale al quale far seguire, in caso di condanna del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento del danno;
- alle società di distribuzione, in primo luogo Enel Distribuzione S.p.A., sono stati notificati vari giudizi per il risarcimento danni. A tal proposito non si può escludere una possibile chiamata in giudizio del GSE da parte del distributore;

- le cause definite in primo grado, così come avvenuto nel corso del 2007, potranno trasformarsi in cause di appello in cui il GSE potrebbe costituirsi in giudizio;
- è di rilievo segnalare, per le importanti conseguenze che, sul piano processuale, potrà avere per i giudizi in corso, la sentenza n.1887/07 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione che ha stabilito la giurisdizione del giudice amministrativo per le controversie relative agli eventi del 28 settembre 2003.

APPALTI

Sono pendenti al momento tre procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6 – SERVIZIO DI RISERVA

Sono pendenti alcuni giudizi per mancato riconoscimento della fonte utilizzata per la produzione di energia quale fonte rinnovabile.

Sono inoltre pendenti presso il TAR Lombardia alcuni giudizi aventi ad oggetto l'impugnativa di alcune delibere dell'AEEG sulle procedure di controllo del rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Relativamente al servizio di riserva nel corso dell'anno GSE si è costituito in un giudizio conclusosi favorevolmente nei primi mesi del 2008.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti circa 20 giudizi di fronte al TAR Lazio con cui i ricorrenti hanno impugnato la mancata ammissione alle tariffe incentivanti per la produzione di energia fotovoltaica e un giudizio relativo al rigetto della modifica del sito di ubicazione.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione delle società del Gruppo, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Capogruppo GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2002, 2003, 2004 e primi dieci mesi 2005 in ragione del principio che restano a carico della Capogruppo GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 24.433.713 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 24.263.196 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2007 e qui di seguito illustrata:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Vendita energia	20.279.188	21.626.085	1.346.897
Corrispettivi per attività di trasporto	28.403	-	(28.403)
Corrispettivi di dispacciamento	6.635	8.889	2.254
Altre energia	33.327	97.471	64.144
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.491.629	2.530.751	(960.878)
Totale	23.839.182	24.263.196	424.014

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 424.014 mila per effetto principalmente dei seguenti fenomeni contrapposti:

- incremento sia dell'attività di vendita energia (Euro 1.346.896 mila);
- riduzione del contributo della CCSE (- Euro 960.878 mila);

Le attività di vendita comprendono principalmente:

- la cessione di energia della società controllata AU ai distributori (Euro 10.062.707 mila);
- i ricavi relativi ai contratti differenziali (Euro 1.334.980 mila) stipulati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dell'energia;
- le vendite della società controllata GME sul mercato MGP/MA (Euro 10.061.002 mila).

I contributi CCSE pari a Euro 2.530.751 mila si riducono rispetto all'esercizio precedente per Euro 960.878 mila. Tale variazione è riconducibile agli effetti della Delibera AEEG 249/06 che, riducendo i costi per acquisto energia CIP 6, ha comportato una conseguente riduzione del contributo necessario alla copertura del disavanzo economico inerente la compravendita di energia CIP 6.

Si segnala che una quota dei contributi da CCSE, pari a Euro 26,8 milioni, si riferisce a quanto riconosciuto dalla AEEG con Delibera 71/08 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2007.

Altri ricavi e proventi – Euro 170.517 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
Corrispettivo bilanciamento, scambio e dispacciamento (Delibera AEEG 27/03 e 48/04)	81.066	111.937	30.871
Conguaglio Distributori	4.930	43.058	38.128
Storno partite economiche energia 2004	5.448	96	(5.352)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP 6)	-	4.200	4.200
Corrispettivo di trasporto Delibera AEEG 05/04	456	7.609	7.153
Adeguamento fondo oneri futuri per acquisto Certificati Verdi	39	-	(39)
Altre	312	1.104	792
Totale	92.251	168.004	75.753
Altri ricavi	2.624	2.513	(111)
Totale	94.875	170.517	75.642

I valori si riferiscono all'attività di conguaglio effettuata dalla Capogruppo nel corso dell'anno delle partite relative ai contratti di bilanciamento e scambio (Delibera AEEG 27/03 e succ.) ed alle partite di dispacciamento (Delibera AEEG 48/04), che come noto, ad una fase di fatturazione in acconto, ne prevedono una successiva di definizione a conguaglio basata sulla misurazione fisica delle energie.

Le attività inerenti i citati conguagli derivano dalle funzioni svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005, periodo nel quale venivano gestite le attività di trasmissione e dispacciamento. Seppure tali funzioni non fanno più parte della missione del GSE, in quanto attribuite alla società TERNIA S.p.A., è rimasto il compito di definire tutte le partite economiche afferenti il periodo fino al 31 ottobre 2005.

Il conguaglio verso i distributori si riferisce all'attività della controllata AU in conseguenza dei conguagli ex Delibera AEEG 118/03.

Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive in quanto attinenti gli stessi fenomeni.

Gli altri ricavi complessivamente pari a Euro 2.513 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 24.411.134 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 23.257.753 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti gli acquisti di energia così rappresentati:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Acquisto energia:			
Acquisti di energia su MGP/MA	12.892.737	15.198.685	2.305.948
Acquisti energia CIP 6	6.852.247	5.690.157	(1.162.090)
Premi per contratti CFD	1.532.083	1.179.022	(353.061)
Acquisto di energia per erogazione servizio di dispacciamento e altro	494.028	661.914	167.886
Import	917.889	527.829	(390.060)
Totale	22.688.984	23.257.607	568.623
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	216	146	(70)
Totale	22.689.200	23.257.753	568.553

Gli acquisti di energia su MGP/MA da produttori, si riferiscono alla accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; l'incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 2.305.948 mila è dovuto alla crescita dei volumi di energia contrattati sulla "Borsa elettrica".

Gli acquisti energia CIP 6 si riducono rispetto all'esercizio di Euro 1.162.090 mila a seguito della riduzione dei costi medi di acquisto dovuta ai nuovi meccanismi introdotti dalla Delibera AEEG 249/06 relativamente alle modalità di calcolo del costo evitato di combustibile, sia ai minori oneri sostenuti per la copertura riconosciuta agli assegnatari dei diritti CIP 6 per ogni MWh acquistato in borsa.

I premi per CFD si riferiscono ai contratti di copertura finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo.

Nell'ambito degli acquisti per dispacciamento Euro 661.914 mila si riferiscono principalmente ai costi per corrispettivi di sbilanciamento e di non arbitraggio sostenuti dalla società AU.

La voce dell'import è rappresentata principalmente per Euro 342.100 mila dagli acquisti dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale oltre l'import annuale pari a Euro 179.709 mila.

La voce acquisti diversi dall'energia include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

Per servizi – Euro 858.304 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per dispacciamento ed altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da TERNA alla società AU per Euro 840.007 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia sul mercato elettrico	1.042.652	841.455	(201.197)
Costi per corrispettivi dovuti per servizi diversi dall'energia:			
Prestazioni e consulenze professionali	3.791	3.498	(293)
Prestazioni per attività informatiche	2.360	3.470	1.110
Emolumenti e spese amministratori e sindaci	1.942	1.996	54
Servizi per il personale	1.190	1.451	261
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	1.195	1.190	(5)
Immagine e comunicazione	1.728	1.174	(554)
Pulizia	279	267	(12)
Telefoniche	377	249	(128)
Vigilanza	358	245	(113)
Manutenzioni e riparazioni	224	150	(74)
Trasmissione dati	47	77	30
Altri servizi	2.714	3.082	368
Totale	16.205	16.849	644
Totale	1.058.857	858.304	(200.553)

Gli emolumenti e le quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali è pari a Euro 1.996 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 13.265 mila

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	12.815	12.535	(280)
Affitti e locazione di beni immobili	350	154	(196)
Veicoli a noleggio	488	30	(458)
Altri noleggi	113	546	433
Totale	13.766	13.265	(501)

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP 6, e trovano copertura nella componente A3.

Per il personale – Euro 28.223 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media del 2007 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza al 31.12.2006	Consistenza al 31.12.2007	Consistenza media al 31.12.2007
Dirigenti	38	35	37
Quadri	108	103	105
Impiegati	223	247	235
Totale	369	385	377

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 9.522 mila

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.436	2.750	314
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.227	2.527	300
Svalutazioni delle immobilizzazioni	18	-	(18)
Svalutazioni dei crediti	8.500	4.245	(4.255)
Totale	13.181	9.522	(3.659)

Le quote di ammortamento si incrementano per effetto di nuovi investimenti. Le svalutazioni sono relative all'accantonamento per Euro 4.245 mila al fondo svalutazione crediti, si riferiscono esclusivamente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero.

Accantonamenti per rischi e Altri Accantonamenti – Euro 279 mila

Gli accantonamenti ai fondi per Euro 279 mila si riferiscono ai fenomeni commentati nell'ambito del passivo.

Oneri diversi di gestione – Euro 243.788 mila

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze passive per:			
Conguaglio distributori	20.339	123.909	103.570
Acquisto energia CIP 6	22.651	58.296	35.645
Oneri bilanciamento, scambio e dispacciamento	62.902	30.546	(32.356)
Altre	8.388	308	(8.080)
Storno economico partite corrispondenti 2004	2.131	96	(2.035)
Totale	116.411	213.155	96.744
Contributi per incentivazione fotovoltaico	1.093	26.180	25.087
Altri oneri	1.435	4.453	3.018
Totale	118.939	243.788	124.849

La voce, che si incrementa complessivamente di Euro 124.849 mila, è composta quasi totalmente da sopravvenienze passive correlate ad analoghe componenti di ricavo già descritte nella voce delle sopravvenienze attive.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO (1.760) MILA

Altri proventi finanziari – Euro 11.325 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	15.162	11.189	(3.973)
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	741	91	(650)
Interessi su prestiti a dipendenti	21	24	3
Altri interessi	1.637	21	(1.616)
Totale	17.561	11.325	(6.236)

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione pari ad Euro 6.236 mila per effetto della minor giacenza media di disponibilità liquide.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 13.085 mila

La voce è così dettagliata:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	2.444	13.040	10.596
Interessi passivi su mutui	397	28	(369)
Interessi di mora su ritardati versamenti, maggiorazione e altro	96	6	(90)
Commissioni su fidejussioni bancarie a favore dell' Amministrazione Finanziaria	90	-	(90)
Altri interessi passivi	-	11	11
Totale	3.027	13.085	10.058

Rispetto al precedente esercizio la voce registra un incremento di Euro 10.058 mila dovuto essenzialmente al fenomeno degli interessi passivi su finanziamenti a breve termine generati dal ricorso a linee di credito per far fronte alle carenze di liquidità del GSE già commentate nel passivo. Si evidenzia che per effetto delle disposizioni della Delibera AEEG 226/07 la quota degli interessi finanziari netti, riconducibile all'indebitamento finanziario causato dalla insufficienza del gettito A3, trova copertura nell'ambito della voce dei ricavi "Contributi da Cassa Conguaglio per il settore elettrico".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – EURO 1.897 MILA

I proventi straordinari ammontano a Euro 2.604 mila e derivano principalmente dal recupero del maggior importo versato all'INPS per contributo straordinario ex Legge 488/92 per il Fondo Previdenza Elettrici (Euro 469 mila), dal rilascio di valori accantonati nei precedenti esercizi nel Fondo Vertenze e Contenzioso a seguito di esiti positivi di alcune vertenze avviate da terzi (Euro 1.306 mila) nonché dalla definizione di alcuni rapporti con fornitori (Euro 285 mila).

Gli oneri straordinari pari a Euro 707 mila sono composti principalmente dagli importi corrisposti all'INPS relativamente all'anno 2002 per l'iscrizione nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia dei lavoratori (Euro 255 mila) oltre a costi riferiti a esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate – Euro 10.721 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Imposte correnti:			
Ires	4.701	5.015	314
Irap	2.100	2.486	386
Imposte differite	6.883	(2.917)	(9.800)
Imposte anticipate	(6.294)	6.137	12.431
Totale	7.390	10.721	3.331

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2007 dalle società del Gruppo.

Il saldo delle imposte differite è rappresentato principalmente dal beneficio economico collegato al riassorbimento del fondo imposte.

Le imposte anticipate accolgono essenzialmente il riversamento del credito iscritto in precedenti esercizi ed ascrivibile all'utilizzo del fondo per acquisto certificati verdi in conseguenza degli acquisti effettuati nell'esercizio.

Relazione del Collegio Sindacale

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
 Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del
 Gruppo GSE chiuso al 31/12/2007**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2007 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2008.

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Totale attivo	5.846.331	5.817.608
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	129.439	122.444
Utile del Gruppo	11.995	13.431

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91

ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;

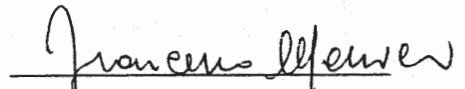
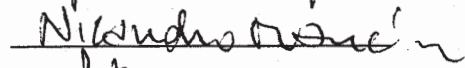
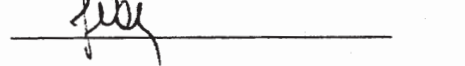
- il contenuto della Relazione sulla gestione è congruente con le risultanze del bilancio consolidato;
- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2007.

Roma, 10 giugno 2008

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI
Sindaco Rag. Nicandro MANCINI
Sindaco Dott. Silvano MONTALDO

Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di consolidato chiuso al 31 dicembre 2007.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- In data 10 aprile 2008, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. società controllata al 100% una specifica attestazione;
- In data 12 maggio 2008, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dal Presidente dell'Acquirente Unico S.p.A. società controllata al 100% una specifica attestazione;
- In data 10 giugno 2008 è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a..

La presente attestazione pertanto riguarda le procedure amministrativo-contabili di consolidamento. Si rimanda alle singole attestazioni dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari delle società incluse nel consolidamento e dei rispettivi organi amministrativi delegati, allegate, per ciò che concerne il lavoro svolto sulle singole società del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;



- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. e delle sue controllate.

Roma, 10 giugno 2008

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

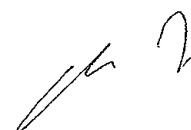
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

I sottoscritti Sergio Agosta in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

premesse che:

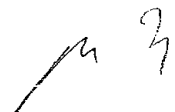
- a) la figura del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", così come disciplinata dall'art. 26 dello statuto sociale, ha trovato accoglimento - nell'ambito dell'organizzazione aziendale - con l'assunzione e l'entrata in servizio del responsabile dell'Unità Amministrazione Finanza e Controllo ed il contemporaneo conferimento dell'incarico citato in data 10 marzo 2008;*
- b) è acquisita agli atti della società una attestazione del precedente responsabile amministrativo, dimessosi in data 31 gennaio 2008, che conferma l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione dei processi amministrativi e contabili finalizzati alla formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali vigenti;*
- c) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in assenza di formali procedure aziendali ed in considerazione del limitato tempo a disposizione, ha condotto un esame limitato dei principali processi che influenzano il bilancio di esercizio al fine di identificare e valutare i rischi e i controlli di processo effettuati; ha inoltre svolto test a campione sui controlli chiave individuati, in particolare :*



- *ha effettuato la rilevazione e l'analisi dell'adeguatezza dei seguenti processi amministrativi e contabili, che sottintendono alla formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007:*
 1. *investimenti e ammortamenti;*
 2. *contabilizzazione delle operazioni sul mercato elettrico;*
 3. *imposte;*
 4. *ciclo finanziario;*
 5. *ciclo passivo extra mercato elettrico;*

- *ha inoltre effettuato – nel tempo disponibile e nell'ambito dei processi prima descritti – i seguenti controlli finalizzati all'accertamento della correttezza dell'informativa e delle principali voci di bilancio:*
 1. *verifica degli incassi e pagamenti allo scopo di ricostruire l'effettiva esistenza delle partite creditorie e debitorie;*
 2. *verifica degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio per determinarne l'impatto sul bilancio;*
 3. *verifica dei calcoli per la determinazione del reddito imponibile e del relativo carico tributario;*
 4. *controlli della corretta contabilizzazione e classificazione delle immobilizzazioni e correttezza delle aliquote di ammortamento applicate;*
 5. *verifica delle riconciliazioni bancarie;*
 6. *controlli per valutare la corretta determinazione della competenza di periodo;*

- *ha effettuato i controlli di corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*



tutto ciò premesso rilasciano la seguente:

ATTESTAZIONE

1. I sottoscritti Sergio Agosta in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.,

tenuto conto di quanto indicato in premessa e di quanto precisato al successivo punto 2):

ATTESTANO

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

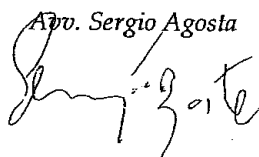
2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - a) la società ha avviato un progetto di revisione dei processi aziendali e formalizzazione delle relative procedure; tale progetto è attualmente in fase iniziale e sarà completato presumibilmente entro la fine dell'esercizio in corso;
 - b) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a decorrere dal conferimento dell'incarico, ovvero dal 10 marzo 2008, ha rilevato ed esaminato alcuni processi amministrativi ed ha condotto verifiche a campione sull'efficacia e corretta applicazione dei relativi punti di controllo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio che chiude con un utile netto di 9.211.389 Euro ed un patrimonio netto contabile di 30.385.572 Euro:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

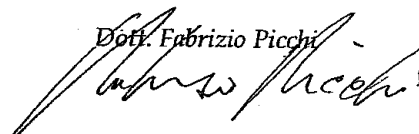
- b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.*

Data: 10 aprile 2008

Firma: Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Avv. Sergio Agosta


Dot. Fabrizio Picchi




**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Presidente e Paolo Lisi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.

premesse che:

- Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 18 ottobre 2007 le Linee Guida in merito al ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Con successiva delibera il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in data 31 ottobre 2007, il Dr. Paolo Lisi Dirigente Preposto di Acquirente Unico S.p.A.;
- In data 3 gennaio 2008, con Ordine di Servizio emesso dal Presidente della Società, Dr. Nando Pasquali, è stata formalizzata la Circolare di bilancio per l'esercizio 2007, documento che espone istruzioni per la redazione del bilancio, ed in particolare richiama analiticamente le informazioni ed i dati da fornire alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo a cura di ciascuna unità organizzativa aziendale;
- Nel periodo antecedente la redazione del progetto di bilancio si è proceduto, sotto la supervisione del Dirigente Preposto, alla individuazione, analisi e formalizzazione scritta dei fondamentali processi che alimentano il sistema contabile e di bilancio, previo coinvolgimento dei responsabili dei processi interessati;
- In data 6 marzo 2008, a completamento delle attività di monitoraggio e verifica, la Funzione Audit della controllante GSE ha rilasciato propria "Relazione di audit sulla valutazione dei processi amministrativi ai fini dell'applicazione della Legge 262/2005" per la Società Acquirente Unico S.p.A.;



tutto ciò premesso rilasciano la seguente:

ATTESTAZIONE

1. *I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Presidente e Paolo Lisi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,*

tenuto conto di quanto indicato in premessa e di quanto precisato al successivo punto 2):

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

2. *Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:*

- *la Direzione Operativa Energia e la Direzione Vendite e Marketing di Acquirente Unico, oltre che la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e la Direzione Personale Organizzazione e Servizi della capogruppo GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che i dati e le informazioni necessari all'alimentazione della contabilità e del bilancio dell'esercizio 2007 sono stati correttamente elaborati e rappresentati;*



- la Direzione Sistemi Informativi della Società e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico, ed in particolare circa:
 - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2007;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;
 - la Funzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti in ordine ai processi di alimentazione del bilancio di Acquirente Unico, ha attestato a cura del Responsabile che:
 - le procedure relative ai processi analizzati sono state disegnate in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
 - le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure sono state applicate e che forniscono la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di 1.885.675 Euro ed un patrimonio netto contabile di 15.762.803 Euro:
- a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*



b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.

Roma, 12 maggio 2008

Il Presidente

Il Dirigente Preposto

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista del GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

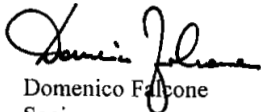
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
 - come più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito "AEEG"), con delibera n. 79 del 12 aprile 2006 (di seguito "Delibera"), aveva ritenuto di destinare a riduzione degli oneri generali afferenti il sistema elettrico il "controvalore dell'avviamento" determinatosi in seguito alla cessione alla Terna S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento. Conseguentemente, aveva disposto la riduzione dei contributi dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico spettanti alla Società per l'anno 2005, inclusi tra i ricavi dello stesso esercizio, per un importo pari alla plusvalenza di Euro 135,4 milioni realizzata dalla cessione del ramo d'azienda. Al fine di verificare la legittimità della citata Delibera, la Società ha presentato ricorso al TAR della Lombardia, il quale, con sentenza pubblicata in data 16 gennaio 2007, si è espresso a favore della Società annullando il provvedimento impugnato. Successivamente, in data 29 marzo 2007, è stato notificato alla Società il ricorso in appello dell'AEEG al Consiglio di Stato finalizzato all'annullamento della sentenza del TAR. Nell'attesa del giudizio da parte del Consiglio di Stato, gli Amministratori non hanno ritenuto per prudenza di dover considerare anche nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 gli effetti positivi della sentenza del TAR della Lombardia, non essendo ancora definitivo il grado di giudizio amministrativo;

- la sezione della nota integrativa “Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale” contiene le informazioni sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell’energia relativi principalmente all’attività di trasmissione e dispacciamento ceduta alla Terna S.p.A., per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. In applicazione del DPCM dell’11 maggio 2004, la Società deve infatti tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda. A tal proposito, la Società ha già proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2002, 2003, 2004 e dei primi 10 mesi del 2005.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falzone
Socio

Roma, 10 giugno 2008





**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2007**

Relazione sulla gestione del GSE S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE e ai principali eventi dell'anno 2007, si rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione

del bilancio di Gruppo, mentre viene di seguito indicata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, gli investimenti e i rapporti con le controllate.

DATI DI SINTESI - GSE S.p.A.

	2005	2006	2007
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	10.111,7	7.373,6	6.101,4
Margine operativo lordo (1)	(88,9)	6,4	18,5
Risultato operativo (1)	(122,1)	(5,7)	12,4
Utile netto	4,8	8,0	10,4
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	51,9	53,3	54,9
Capitale circolante netto	(540,2)	410,7	903,3
Fondi diversi	(54,3)	(54,4)	(50,8)
Patrimonio netto	89,4	92,9	98,3
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	(632,0)	316,7	809,1
Dati operativi			
Investimenti (Euro milioni)	28,9	3,6	4,1
Consistenza media del personale	682	218	224
Consistenza del personale al 31 dicembre	202	223	237

(1) Il valore negativo relativo all'anno 2005 sconta gli effetti dell'applicazione della Delibera AEEG 79/06 del 12 aprile 2006, mentre quello del 2006 risente di un significativo accantonamento al fondo svalutazione crediti in conseguenza dei conguagli relativi all'attività di dispacciamento.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI GSE S.p.A.

La *gestione economica* dell'esercizio 2007, raffrontata con l'esercizio 2006, è sintetizzata nel prospetto che segue ottenuto riclassificando il conto economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 5.932.347 mila (Euro 7.247.243 mila nel 2006) con una variazione negativa dovuta sia alla contrazione dei contributi da CCSE destinati alla copertura degli oneri derivanti dall'acquisto di energia CIP 6 che alla diminuzione delle vendite di energia per effetto di una riduzione delle quantità rispetto allo scorso esercizio.

Analogamente i costi di competenza relativi agli acquisti energia ammontano a Euro 5.932.347 mila con una riduzione rispetto all'esercizio precedente, che per circa Euro 952 milioni è principalmente dovuta alla contrazione dei costi di acquisto sia per le minori quantità (-2,4 TWh) sia per il minor costo medio di acquisto (-1,7 Euro/MWh) che risente degli effetti della Delibera AEEG 249/06 che ha modificato, riducendole, le modalità di determinazione del costo evitato di combustibile (CEC) e, per circa Euro 398 milioni, ai minori oneri per i contratti differenziali stipulati con gli assegnatari dei diritti CIP 6.

PARTITE A MARGINE

I ricavi delle vendite e prestazioni si incrementano di

Euro 10.621 mila per la diversa struttura dei corrispettivi riconosciuti al GSE a copertura dei costi. L'Autorità, per l'anno 2007, ha posto a carico della componente tariffaria A3 sia la copertura dei costi di funzionamento del GSE per anno 2007 (Delibera AEEG 71/08) nella misura di Euro 26.800 mila (riduzione di Euro 1.603 mila rispetto al 2006) sia la copertura degli oneri finanziari netti pari a Euro 12.169 mila (Delibera AEEG 226/07), derivanti dall'indebitamento finanziario a cui il GSE ha dovuto fare ricorso per far fronte ai pagamenti delle forniture di energia CIP 6 in assenza di un adeguato incentivo tariffario. La rimanente parte dell'incremento rispetto allo scorso esercizio è da attribuire per Euro 55 mila all'incremento dei RECS.

La voce altri ricavi e proventi è costituita principalmente da ricavi nei confronti delle controllate GME e AU (Euro 4.035 mila), nonché da ricavi per riaddebito di costi per personale distaccato presso altri organismi (Euro 1.994 mila).

Le *sopravvenienze attive* pari a Euro 750 mila (Euro 287 mila nel 2006) sono costituite da componenti attive riferibili prevalentemente a partite inerenti i corrispettivi di trasporto di pertinenza del GSE di anni precedenti.

Il *costo del lavoro* pari a Euro 16.824 mila registra un incremento di Euro 411 mila, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ascrivere all'incremento della consistenza media, passata da 218 del 2006 a 224 unità del 2007.

Gli *altri costi operativi*, che si riferiscono all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella nota integrativa, si riducono di Euro 980 mila per effetto delle azioni di contenimento svolte nel corso dell'anno.

Le *sopravvenienze passive* pari a Euro 93 mila sono costituite dalla rilevazione di costi relativi alla gestione ordinaria di pertinenza di anni precedenti.

Il *margine operativo lordo* risulta pari ad Euro 18.472 mila.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Euro mila	2006	2007	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi vendita energia CIP 6 e altri	3.752.122	3.440.565	(311.557)
Contributi da CCSE e A3	3.491.630	2.491.782	(999.848)
Vendita certificati verdi	3.491	-	(3.491)
Totale	7.247.243	5.932.347	(1.314.896)
Costi			
Costi acquisto energia CIP 6 e altri	7.221.740	5.859.359	(1.362.381)
Costi Fotovoltaico per incentivazione e altri	1.158	26.363	25.205
Sopravvenienze passive nette	24.345	46.625	22.280
Totale	7.247.243	5.932.347	(1.314.896)
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi per vendite e prestazioni:	28.752	39.373	10.621
- contributi CCSE a copertura costi di funzionamento GSE	28.403	26.800	(1.603)
- contributi CCSE a copertura costi oneri finanziari	-	12.169	12.169
- relativi a RECS	349	404	55
Altri ricavi e proventi	6.950	6.993	43
Sopravvenienze attive	287	750	463
Totale	35.989	47.116	11.127
Costi			
Costo del lavoro	16.413	16.824	411
Altri costi operativi	12.707	11.727	(980)
Sopravvenienze passive	493	93	(400)
Totale	29.614	28.644	(970)
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.375	18.472	12.097
Ammortamenti immateriali, materiali e svalutazioni delle immobilizzazioni	2.172	2.744	572
Svalutazione crediti	8.500	3.119	(5.381)
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.451	228	(1.223)
RISULTATO OPERATIVO	(5.748)	12.381	18.129
Oneri finanziari netti coperti dalla componente A3	-	(12.169)	(12.169)
Proventi da partecipazioni	7.912	9.488	1.576
Proventi finanziari netti	6.442	101	(6.341)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	8.606	9.801	1.195
Proventi straordinari netti	510	2.090	1.580
Risultato ante imposte	9.116	11.891	2.775
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.100)	(1.488)	(388)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	8.016	10.403	2.387

Il *risultato operativo* dopo gli ammortamenti (Euro 2.744 mila), accantonamenti (Euro 228 mila) e svalutazioni (Euro 3.119 mila), risulta positivo per Euro 12.381 mila. Rispetto all'anno 2006 il valore degli ammortamenti si incrementa di Euro 572 mila a seguito della entrata in esercizio di nuovi cespiti. L'accantonamento per rischi ed oneri di Euro 228 mila (Euro 1.451 mila nel 2006), è stato determinato, sulla base di indicazioni da parte di legali esterni sugli esiti dei contenziosi in corso, in modo da adeguare i fondi preesistenti ai rischi potenziali di cui si ha cognizione. Le criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti i conguagli delle attività di disaccantonamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005, hanno reso necessario un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 3.119 mila (Euro 8.500 mila nel 2006).

La *gestione finanziaria* evidenzia complessivamente oneri netti di Euro 2.580 mila. L'importo deriva principalmente dal saldo fra oneri finanziari (Euro 12.169 mila) scaturiti dall'utilizzo di linee di credito necessarie per fronteggiare il disavanzo finanziario dovuto all'insufficiente adeguamento della componente A3, e i dividendi (Euro 9.488 mila) distribuiti nel 2007 dalle controllate AU e GME relativi all'an-

no 2006. La residua parte di Euro 101 mila è invece prevalentemente la risultante dei proventi finanziari netti maturati nel corso dell'anno a titolo di interessi di mora su ritardo pagamenti ed agli interessi su prestiti al personale.

La *gestione straordinaria* evidenzia un margine positivo di Euro 2.090 mila relativo principalmente al rilascio di alcuni fondi per rischi accantonati in precedenti esercizi a seguito di pronunce favorevoli al GSE da parte dei competenti organi di giudizio (Euro 1.306 mila); alla restituzione, a seguito della liquidazione definitiva da parte dell'INPS, del maggior importo versato nel 2001 per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici FPE (Euro 469 mila); al recupero, a seguito di una transazione, con un fornitore (Euro 285 mila).

Le *imposte* indicate si riferiscono esclusivamente all'IRAP (Euro 1.488 mila) e sono rappresentate al netto di Euro 32 mila relativi alla riduzione del fondo imposte differite per l'adeguamento dovuto dalle diverse aliquote fiscali previste dalla Legge finanziaria 2008.

L'utile netto dell'esercizio è pari ad Euro 10.403 mila. La sintesi della *struttura patrimoniale* confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella pagina seguente.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	1.944	2.723	779
Immobilizzazioni materiali	35.748	36.362	614
Immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni	15.000	15.000	-
- altri crediti	635	842	207
Totale	53.327	54.927	1.600
Capitale circolante netto			
Crediti verso clienti	401.098	462.803	61.705
Credito netto verso CCSE	1.506.741	684.327	(822.414)
Credito/(debito) netto verso controllate	556.150	535.445	(20.705)
Crediti/(debiti) tributari e altre imposte	4.525	(481)	(5.006)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	1.814	1.807	(7)
Debiti verso fornitori	(1.804.771)	(547.715)	1.257.056
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(254.863)	(232.917)	21.946
Totale	410.694	903.269	492.575
CAPITALE INVESTITO LORDO	464.021	958.196	494.175
Fondi diversi			
Fondo imposte differite	(213)	(181)	32
Fondi altri	(49.067)	(45.647)	3.420
TFR	(5.096)	(5.000)	96
Totale	(54.376)	(50.828)	3.548
CAPITALE INVESTITO NETTO	409.645	907.368	497.723
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	26.000	26.000	-
Riserva Legale	3.668	4.069	401
Altre riserve	55.211	57.827	2.616
Utile d'esercizio	8.016	10.403	2.387
Totale	92.895	98.299	5.404
Indebitamento finanziario netto			
Debiti verso banche a medio-lungo termine	12.911	-	(12.911)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	303.839	809.069	505.230
Totale	316.750	809.069	492.319
TOTALE	409.645	907.368	497.723

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 779 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 1.851 mila al netto degli ammortamenti (Euro 1.072 mila).

Le immobilizzazioni materiali nette, riferite quasi esclusivamente al fabbricato (Euro 36.362 mila) che ospita la sede di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e alle infrastrutture informatiche, si incrementano di Euro 614 mila e la variazione è dovuta ad investimenti per Euro 2.286 mila, al netto della quota degli ammortamenti di competenza per Euro 1.672

mila e dei disinvestimenti netti.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alla partecipazione nelle due società controllate AU e GME valutate al costo e non evidenziano variazioni.

È da segnalare la variazione positiva del capitale circolante netto rispetto allo scorso anno. Infatti mentre nel 2006 il capitale circolante netto evidenziava un valore di Euro 410.694 mila, a fine 2007 risulta pari a Euro 903.269 mila con un incremento di Euro 492.575 mila attribuibile principalmente alla riduzione dei debiti

verso fornitori (Euro 1.257.056 mila). Per la parte relativa alle forniture di energia CIP 6 tale riduzione è dovuta agli effetti delle nuove modalità introdotte dalla Delibera AEEG 249/06 per l'aggiornamento dei prezzi di cessione dell'energia CIP 6, ed è in parte assorbita da quella del credito netto verso la CCSE per gli analoghi effetti della Delibera che comporta una ridotta necessità di contributi A3.

I valori espressi nei rapporti verso le controllate sono conseguenza delle tempistiche di incasso e pagamento oltre che delle rilevazioni contabili a fine anno per fatture in corso di ricezione o emissione verso le stesse. La voce ratei, risconti passivi e altri debiti (Euro 232.917 mila) comprende sia le partite legate all'energia, per le quali si è in attesa che venga disposta dalla AEEG la destinazione (Euro 70.293 mila), sia i depositi cauzionali su contratti differenziali per bande energia CIP 6 versati da terzi (Euro 158.869 mila).

Il valore relativo alle partite tributarie da ricondurre agli acconti versati e la variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla riduzione della posizione di debito IVA.

I valori relativi ai crediti verso clienti e debiti verso fornitori sono da attribuire alle varie partite inerenti la compravendita di energia CIP 6; la variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguenza degli accertamenti effettuati per garantire la competenza economica oltre che delle tempistiche di fatturazione di fine anno.

I fondi evidenziano variazioni riconducibili ad accantonamenti effettuati nell'anno (Euro 289 mila) sia al rilascio a seguito di pronunce favorevoli da parte di organi di giudizio (Euro 1.306 mila) ed a utilizzi (Euro 2.435 mila).

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista.

La posizione finanziaria netta evidenzia un indebitamento netto di Euro 809.069 mila che discende dalle citate esigenze di finanziamento del capitale circolante netto come peraltro rappresentato nel prospetto di rendiconto finanziario seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro mila	2006	2007
(Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette iniziali	644.911	(303.839)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	8.016	10.403
Ammortamenti	2.155	2.744
Incrementi/(decrementi) fondi	119	(3.548)
Totale	10.290	9.599
Variazione del capitale circolante netto	(950.859)	(492.575)
Flusso finanziario operativo	(940.569)	(482.976)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.186)	(1.851)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.367)	(2.286)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie, disinvestimenti, svalutazioni, ecc.	(73)	(206)
Totale	(3.626)	(4.343)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dividendi	(4.555)	(5.000)
Rimborso dei debiti finanziari	-	(12.911)
Totale	(4.555)	(17.911)
Flusso finanziario del periodo	(948.750)	(505.230)
Indebitamento finanziario netto finale	(303.839)	(809.069)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2007 si può osservare che l'assorbimento di flussi finanziari è determinato sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 492.575 mila).

Morbegno (Valtellina) • Impianto di cogenerazione con teleriscaldamento





INVESTIMENTI GSE S.p.A.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 4.137 mila come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

Investimenti

Euro mila	2007
Fonti rinnovabili	1.154
Immobili e impianti di pertinenza	1.728
Infrastruttura informatica	1.255
Totale	4.137

FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili, hanno riguardato principalmente l'ottimizzazione dell'attività di compravendita del CIP 6 e l'attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica, sono inoltre stati effettuati interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso al fine di essere operativi per le nuove attività previste dalla Delibera AEEG 280/07 sul ritiro dedicato. Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2007 sono state:

- **SOLE**: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- **ECV**: per la gestione dell'emissione dei Certificati Verdi;
- **Corporate Dynamic Cost**: per le attività di budgeting e controllo di gestione;
- **GESMIN**: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP 6;
- **RICOGE**: per il supporto alle attività di riconoscimento degli impianti di cogenerazione.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Sono proseguiti lungo il corso dell'anno gli interventi di ristrutturazione dell'edificio di proprietà del GSE che ospita le sedi delle società del Gruppo. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della realizzazione di una sala conferenze in grado di consentire l'organizzazione di eventi direttamente presso la sede

sociale e alla costruzione di un punto di ristoro nel piano interrato dello stabile.

È stata inoltre allestita una nuova sala trading per gli acquisti e vendite di energia in borsa.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Oltre alle consuete azioni di miglioramento delle dotazioni dell'hardware e software di base, si è completata nel 2007 l'attività di internalizzazione delle infrastrutture informatiche del GSE. Infatti, la società non disponeva di una struttura autonoma a seguito della cessione del ramo d'azienda a TERNA, in data 31 ottobre 2005, nella quale sono stati ceduti anche gli assets relativi alle infrastrutture informatiche presenti presso il Centro Nazionale di Controllo di Roma. Il GSE, al fine di garantire la continuità del sistema informatico, aveva pertanto stipulato con la stessa TERNA, contestualmente alla cessione, un contratto per la fornitura di tutti i servizi informatici ed applicativi, ad eccezione della infrastruttura informatica base (servizi di rete Microsoft, file system, posta elettronica, fax system).

A seguito dell'esito positivo di uno studio di fattibilità per verificare la convenienza tecnico-economica di dotarsi di una infrastruttura informatica separata attraverso l'acquisto sia dell'hardware che del software da installare presso la sede legale è stato dunque avviato nel mese di dicembre 2006 il progetto di trasferimento dei servizi informatici da TERNA, completato con successo nel mese di marzo 2007.

Le altre attività di carattere informatico sono state volte prevalentemente alla definizione di sistemi di *business continuity* e di *Disaster recovery* al fine di garantire la continuità operativa delle applicazioni in uso e all'implementazione di un sistema *Network & System Management* per il controllo continuo, in tempo reale, delle risorse informatiche di sistema e di rete.

DELIBERA AEEG N. 79 DEL 12 APRILE 2006

Relativamente alla situazione pendente davanti al Consiglio di Stato si rimanda a quanto descritto nell'analogo paragrafo della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

RAPPORTI CON LE CONTROLLATE

Oltre i rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, GSE fornisce alle società controllate delle prestazioni di servizi di varie tipologie regolati da specifici contratti. In particolare, viene prestata attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, deve essere rilevata l'esistenza di costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato da società del Gruppo.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON AU

Per quanto concerne i rapporti con la controllata AU, nell'esercizio 2007, sono state trattate partite economiche di conguaglio relative al 2005 inerenti l'energia. Con apposito contratto differenziale a due vie, inoltre, AU ha regolato con la controllante le differenze di

prezzo, relativamente alle quantità di energia CIP 6 assegnate, tra prezzo fissato in via amministrativa e prezzi di mercato formatisi in Borsa.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON GME

Nel 2007 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP 6. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul mercato elettrico e dei corrispettivi per i CV contrattati sullo specifico mercato.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.



Terni • Centrale idroelettrica di Galleto di Piediluco

RICAVI

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Acquirente Unico			
Vendita energia ed ulteriori componenti correlate	2.736	9.154	6.418
Sopravvenienze attive energia	8.879	3.614	(5.265)
Prestazioni e servizi vari	2.272	2.195	(77)
Totale	13.887	14.963	1.076
Gestore del Mercato Elettrico			
Vendita energia e diritti utilizzo capacità di trasporto	3.739.905	3.389.598	(350.307)
Prestazioni e servizi vari	2.297	2.127	(170)
Totale	3.742.202	3.391.725	(350.477)

COSTI

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Acquirente Unico			
Oneri contratti differenziali	353.150	151.095	(202.055)
Sopravvenienze passive energia	20.974	84.699	63.725
Personale distaccato e altri costi	145	-	(145)
Totale	374.269	235.794	(138.475)
Gestore del Mercato Elettrico			
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.936	1.489	(447)
Corrispettivi per certificati verdi	2	-	(2)
Personale distaccato	164	73	(91)
Sopravvenienze passive energia	328	-	(328)
Totale	2.430	1.562	(868)

Schemi bilancio d'esercizio

**Stato patrimoniale
Conto economico**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Euro	31.12.2006		31.12.2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		3.667.735		4.068.556	400.821
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		54.920.033		57.535.629	2.615.596
Riserva da arrotondamento				(1)	(1)
IX. Utile dell'esercizio		8.016.417		10.402.537	2.386.120
Totale Patrimonio Netto		92.895.578		98.298.114	5.402.536
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	432.829		272.399		(160.430)
2) Per imposte, anche differite	212.793		180.719		(32.074)
3) Altri	48.634.433		45.374.936		(3.259.497)
Totale fondi per rischi ed oneri		49.280.055		45.828.054	(3.452.001)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		5.095.935		5.000.453	(95.482)
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche		534.542.651		862.006.815	327.464.164
- per finanziamenti a medio e lungo termine		12.911.422		-	(12.911.422)
- per finanziamenti a breve termine		521.631.229		862.006.815	340.375.586
7) Debiti verso fornitori	1.804.771.156		547.714.898		(1.257.056.258)
9) Debiti verso imprese controllate	187.837.801		238.166.446		50.328.645
12) Debiti tributari	8.076.492		11.812.775		3.736.283
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	617.012		712.428		95.416
14) Altri debiti	148.002.345		161.912.623		13.910.278
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	288.622		1.409.707		1.121.085
Totale debiti		2.684.136.079		1.823.735.692	(860.400.387)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	221.001		1.010.389		789.388
Risconti passivi	106.022.619		69.282.327		(36.740.292)
Totale ratei e risconti		106.243.620		70.292.716	(35.950.904)
TOTALE PASSIVO		2.844.755.689		1.944.856.915	(899.898.774)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.937.651.267		2.043.155.029	(894.496.238)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		99.873.207		103.860.206	3.986.999
Altri Conti d'ordine		41.249.405.844		36.297.091.013	(4.952.314.831)
Totale conti d'ordine		41.349.279.051		36.400.951.219	(4.948.327.832)

CONTO ECONOMICO

Euro	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.275.993.755		5.971.720.276		(1.304.273.479)
5) Altri ricavi e proventi	97.603.526		129.641.439		32.037.913
Totale valore della produzione	7.373.597.281		6.101.361.715		(1.272.235.566)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.205.589.339		5.844.032.407	(1.361.556.932)
7) Per servizi		14.738.412		13.430.327	(1.308.085)
8) Per godimento di beni di terzi		13.385.602		12.865.509	(520.093)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	11.791.651		11.994.617		202.966
b) Oneri sociali	3.243.433		3.281.003		37.570
c) Trattamento di fine rapporto	868.045		973.440		105.395
d) Trattamento di quiescenza e simili	20.446		60.666		40.220
e) Altri costi	489.781		514.028		24.247
		16.413.356		16.823.754	410.398
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	691.648		1.071.557		379.909
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.462.616		1.672.494		209.878
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.943		-		(17.943)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante disponibilità liquide	8.500.000		3.118.542		(5.381.458)
		10.672.207		5.862.593	(4.809.614)
12) Accantonamenti per rischi		1.451.516		227.515	(1.224.000)
14) Oneri diversi di gestione		117.094.134		195.732.985	78.638.851
Totale costi della produzione	7.379.344.566		6.088.975.090		(1.290.369.476)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(5.747.285)		12.386.625	18.133.910
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazione:					
d) proventi diversi dai precedenti - da imprese controllate	7.911.676		9.488.394		1.576.718
		7.911.676		9.488.394	
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	14.271		15.901		1.630
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	9.453.755		981.966		(8.471.789)
		9.468.026		997.867	(8.470.159)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	3.026.033		13.071.577		10.045.545
		3.026.033		13.071.577	10.045.545
Totale Proventi e oneri finanziari	14.353.670		(2.585.316)		(16.938.986)

Euro	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	942.504		2.542.340		1.599.836
		942.504		2.542.340	1.599.836
21) Oneri:					
- vari	432.472		453.186		20.714
		432.472		453.186	20.714
Totale delle partite straordinarie		510.032		2.089.154	1.579.122
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		9.116.417		11.890.463	2.774.046
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(1.100.000)		(1.487.926)	(387.926)
23) Utile dell'esercizio		8.016.417		10.402.537	2.386.120

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127, in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis Codice Civile), dal Conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis Codice Civile) e dalla Nota integrativa. Come previsto dall'art. 2423 5° comma Codice Civile, lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espresse in migliaia di euro.

Come previsto dall'art. 2423 ter 5° comma Codice Civile tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2007 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero e nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte alcune voci del bilancio (Crediti e Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

La Nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della società, sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo Stato patrimoniale e il Conto economico riclassificati in forma sintetica nonché il Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli art. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi per i *diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I *marchi* si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

	Aliquote % economico-tec.
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6-10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto, non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le "partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo; è altresì rilevato il credito per i contributi versati al Fondo di Garanzia INPS ex Legge n. 296/06.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il "fondo svalutazione crediti" portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. Nel corso del 2007 sono state recepite le norme introdotte con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile".

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fine della gestione della compravendita di energia CIP 6, il GSE stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato sulla Borsa elettrica di tale energia. Il GSE pone in essere tali contratti nello svolgimento della sua attività istituzionale nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale relativo alla "Determinazione delle modalità di vendita dell'energia di cui all'art.3, comma 12, del D.Lgs. 79/99".

I differenziali di prezzo negativi o positivi, relativi ai contratti stipulati, vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Il valore corrente al 31 dicembre 2007 dei contratti differenziali assegnati nel 2007 ma riferibili all'esercizio 2008, è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2007 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 54.928 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 Codice Civile: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2007 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 2.723 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Euro mila	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2006						
Costo originario	-	5.313	30	110	2.742	8.195
Ammortamenti	-	(4.419)	(21)	-	(1.811)	(6.251)
Saldo al 31.12.2006	-	894	9	110	931	1.944
Movimenti dell'esercizio 2007						
Investimenti	-	1.111	-	20	720	1.851
Passaggi in esercizio	-	110	-	(110)	-	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(529)	(3)	-	(539)	(1.072)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2007	-	692	(3)	(90)	181	779
Situazione al 31.12.2007						
Costo originario	-	6.534	30	20	3.462	10.046
Ammortamenti cumulati	-	(4.949)	(24)	-	(2.350)	(7.323)
Saldo al 31.12.2007	-	1.585	6	20	1.112	2.723

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 1.585 mila

Gli investimenti dell'anno (Euro 1.851 mila) sono dovuti principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- un sistema di Network & System Management per il controllo continuo ed in tempo reale delle risorse di sistema e di rete (Euro 363 mila);

- licenze software per la realizzazione di una soluzione di Disaster Recovery per Energy Bid e per il tuning dei Data Base (Euro 182 mila);
- licenze software gestionali per il consolidamento della piattaforma di desktop management e upgrade alle ultime versioni del data base Oracle (Euro 152 mila);
- un sistema per la gestione del ritiro dedicato dell'energia prodotta dagli impianti secondo quanto previsto dalla Delibera AEEG 280/07 (Euro 117 mila);
- licenze relative ai sistemi Metering e Settlement con un investimento nell'anno per manutenzione evolutiva (Euro 97 mila);
- altre licenze software (Euro 66 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio gli investimenti sostenuti nel 2006 (Euro 110 mila) per l'avvio del progetto di aggiornamento tecnologico ed applicativo del sistema ERP "Oracle Applications" e per il trasferimento all'interno dell'azienda del sistema informatico precedentemente gestito all'esterno dalla società TERNA.

Il decremento pari ad Euro 529 mila è da imputare all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili – Euro 6 mila

La voce costituita dai marchi, rileva le spese sostenute dalla società per la realizzazione del logo aziendale e si è decrementata per la quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 20 mila

Il saldo si riferisce ad alcune attività di natura informatica relative al progetto per ritiro dedicato di cui alla Delibera AEEG 280/07, finalizzate a garantirne il corretto funzionamento secondo le linee previste dalle Disposizioni Tecniche di Funzionamento predisposte dal GSE.

Altre – Euro 1.112 mila

Gli investimenti per le altre immobilizzazioni immateriali per Euro 891 mila comprendono prevalentemente:

- un sistema di pianificazione e controllo di gestione - Corporate Dynamic Costs (CDC) implementato nel corso dell'anno (Euro 178 mila);
- il software SOLE per la gestione del processo di incentivazione della produzione fotovoltaica previsto dal nuovo DM, per la manutenzione evolutiva, unitamente alla realizzazione di un sistema di reportistica per il controllo dell'andamento degli incentivi (Euro 176 mila);
- gli applicativi per l'Emissione dei Certificati Verdi (ECV), per l'acquisto dell'energia CIP 6 (GESMIN) e per il Riconoscimento della Cogenerazione (RICOGE) (Euro 137 mila);
- un nuovo software finalizzato alla gestione delle retribuzioni e degli adempimenti relativi all'amministrazione del personale (Euro 99 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta ad Euro 539 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 36.362 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.2006						
Costo originario	33.995	3.979	102	4.192	415	42.683
Fondo ammortamento	(5.028)	(416)	(61)	(1.430)	-	(6.935)
Saldo al 31.12.2006	28.967	3.563	41	2.762	415	35.748
Movimenti dell'esercizio 2007:						
Investimenti	987	331	77	891	-	2.286
Passaggi in esercizio	411	4	-	-	(415)	-
Riclassifiche contabili	-	-	(7)	7	-	-
Ammortamenti	(862)	(230)	(10)	(570)	-	(1.672)
Disinvestimenti:						
- Valore di bilancio	-	-	-	(22)	-	(22)
- Fondo ammortamento	-	-	-	22	-	22
Totale	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2007	536	105	60	328	(415)	614
Situazione al 31.12.2007						
Costo originario	35.393	4.314	172	5.112	-	44.991
Fondo ammortamento	(5.890)	(646)	(71)	(2.022)	-	(8.629)
Saldo al 31.12.2007	29.503	3.668	101	3.090	-	36.362

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 29.503 mila

La voce si riferisce all'edificio sede della società e delle controllate AU e GME e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 987 mila) e di passaggi in esercizio (Euro 411 mila) legati principalmente ai lavori di ristrutturazione di alcune sue parti, per la realizzazione di una sala conferenze e di un punto di ristoro aziendale.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 862 mila).

Impianti e macchinario – Euro 3.668 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio e viene incrementata per nuovi investimenti (Euro 331 mila) e passaggi in esercizio (Euro 4 mila) relativi principalmente al rifacimento dell'impianto di condizionamento e ventilazione meccanica del piano interrato (Euro 95 mila), alla realizzazione di un sistema telefonico per il call center per il fotovoltaico e il ritiro dedicato (Euro 60 mila) ed all'implementazione degli impianti di climatizzazione dell'8° piano (Euro 95 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 230 mila).

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 101 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 77 mila e si decrementano per l'ammortamento dell'anno (Euro 10 mila).

Altri beni – Euro 3.090 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio della società; l'incremento dell'anno pari ad Euro 891 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici (Euro 204 mila), all'acquisizione degli arredi necessari per la sala trading (Euro 51 mila) ed all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico del sistema informatico aziendale (Euro 558 mila).

I decrementi pari ad Euro 570 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

Al 31 dicembre 2007, il Fondo ammortamento rappresenta nel suo complesso il 19% delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento.

Alla stessa data non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà, ad eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 15.842 mila

Sono costituite principalmente da partecipazioni in imprese controllate pari ad Euro 15.000 mila e per Euro 614 mila da crediti per prestiti al personale.

Partecipazioni in imprese controllate – Euro 15.000 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- *Acquirente Unico S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

- *Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Partecipazione

Euro mila	Sede Legale	Capitale Sociale al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007	Utile d'esercizio al 31.12.2007	Quota % possesso	Valore attribuito
A. Imprese controllate						
Acquirente Unico S.p.A.	Roma	7.500	15.763	1.886	100	7.500
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.	Roma	7.500	30.385	9.211	100	7.500

Crediti verso altri – Euro 842 mila

Tale voce comprende principalmente:

- i prestiti ai dipendenti (Euro 614 mila), remunerati ai tassi correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.
- Il valore dei contributi versati al Fondo Garanzia dell'INPS per Euro 212 mila. Tale fondo è stato costituito con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile".

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono stati indicati l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 1.988.136 MILA

CREDITI – Euro 1.935.197 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso Clienti – Euro 462.803 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale sia per importi fatturati che per partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

Il credito per componente A3, destinata alla copertura del differenziale tra costi e ricavi inerenti la compravendita di energia incentivata (CIP 6 e fotovoltaico) si riferisce alla fatturazione, nei confronti delle aziende distributrici collegate alla RTN, effettuata negli ultimi giorni di dicembre il cui incasso è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2008.

L'incremento rispetto all'anno precedente di Euro 31.520 mila è dovuto all'aumento del valore medio di tale componente. La voce crediti per dispacciamento si riferisce al periodo, antecedente al 31 ottobre 2005, durante il quale il GSE svolgeva le attività di trasmissione e dispacciamento. I valori presenti si riferiscono principalmente alle partite economiche di conguaglio che, in base alle deliberazioni di riferimento, integrano una prima fase di fatturazione in acconto. A tal riguardo GSE ha provveduto nella parte finale del 2007 alla fatturazione pressoché completa dei conguagli relativi all'anno 2005 attualmente in corso di incasso.

La seguente tabella evidenzia la loro composizione ed il raffronto rispetto al 2006:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- energia elettrica CIP 6 contratti per differenza	24.301	12.245	(12.056)
- componente A3	321.350	352.870	31.520
- attività di dispacciamento	90.313	135.073	44.760
- crediti per corrispettivo di trasporto remunerazione GSE	4.760	-	(4.760)
- attività diverse connesse all'energia	1.082	5.917	4.835
- per forniture e prestazioni diverse dall'energia	326	818	492
Totale crediti verso clienti	442.132	506.923	64.791
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2007	(41.034)	(44.120)	(3.086)
Totale	401.098	462.803	61.705

I crediti sopra esposti sono nettati dal fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2007, che rispetto all'esercizio precedente si movimenta per effetto degli accantonamenti dell'anno per Euro 3.119 mila (Euro 8.500 mila nel 2006), e degli utilizzi per Euro 33 mila. L'ammontare della quota accantonata si riferisce esclusivamente alle cri-

ticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti le attività di conguaglio delle cessate attività di trasmissione e dispacciamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005.

Il fondo risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

Crediti verso imprese controllate – Euro 773.611 mila

Sono così rappresentati:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Verso Acquirente Unico S.p.A.			
Crediti per riversamento IVA e altro	84.762	61.472	(23.290)
Crediti per corrispettivi diversi connessi al servizio di dispacciamento	27.765	17.931	(9.834)
Crediti per vendita energia	4.573	6.320	1.747
Totale	117.100	85.723	(31.377)
Verso Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.			
Crediti per vendita energia mercato elettrico	609.956	670.857	60.901
Crediti per riversamento IVA e altro	16.932	17.031	99
Totale	626.888	687.888	61.000
Totale	743.988	773.611	29.623

I crediti verso le società controllate, che subiscono complessivamente un incremento di Euro 29.623 mila rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono, come evidenziato nel prospetto, sia a partite inerenti la vendita di energia CIP 6 svolta nel corso dell'anno nei confronti del GME sia a partite legate al dispacciamento relative al periodo precedente al 31 ottobre 2005 di cui si stanno definendo i conguagli.

Sono altresì compresi i crediti verso le controllate per il riversamento dell'IVA di Gruppo complessivamente pari a Euro 78.503 mila.

Crediti tributari – Euro 11.331 mila

I crediti tributari, che nel 2006 ammontavano a Euro 12.601 mila, sono composti al 31 dicembre 2007 dall'importo dai crediti IRES e IRAP del bilancio 2006 aumentato degli acconti versati nell'esercizio 2007 al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

Crediti verso altri – Euro 1.715 mila

Tali crediti al 31 dicembre 2007 ammontano a Euro 1.715 mila con una variazione negativa rispetto allo scorso anno di Euro 63 mila.

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Credito per IVA da recuperare da Stato estero	1.579	1.579	-
Partite diverse	199	136	(63)
Totale	1.778	1.715	(63)

Sono costituiti principalmente per Euro 1.579 mila dal credito vantato verso una amministrazione straniera per il rimborso dell'IVA pagata a Stato estero per i quali si è in attesa degli incassi.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 685.737 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito esistente nei confronti della CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 20/01 e successive modifiche e integrazioni. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 821.293 mila. Tale variazione è dovuta principalmente agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 26/08 che ha ripristinato la Delibera AEEG 249/06, con la quale è stata introdotta una diversa modalità di calcolo della componente della tariffa relativamente al costo evitato di combustibile comportando una riduzione della stessa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 52.938 mila

Sono così formate:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Depositi bancari	217.784	52.932	(164.852)
Denaro e valori in cassa	8	6	(2)
Totale	217.792	52.938	(164.854)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2007 sono riferite a depositi di c/c. La riduzione rispetto allo scorso esercizio è motivata dal peggioramento della posizione finanziaria legato all'insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 91 MILA

Si sono rilevati fenomeni economici relativi a diverse tipologie di contratto, che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza di risconti attivi come evidenziato nella seguente tabella:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Risconti attivi per premi di assicurazione	19	23	4
Altri risconti attivi	18	68	50
Totale	37	91	54

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	16	16
Prestiti concessi ai dipendenti	85	259	270	614
Fondo INPS	12	11	189	212
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	97	270	475	842
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	462.803	-	-	462.803
Crediti verso controllate	773.611	-	-	773.611
Crediti tributari	11.331	-	-	11.331
Crediti verso altri	1.715	-	-	1.715
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	685.737	-	-	685.737
Totale crediti del circolante	1.935.197	-	-	1.935.197
TOTALE	1.935.294	270	475	1.936.039

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenente alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 98.298 MILA

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2007 sono di seguito evidenziati:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2005	26.000	3.428	54.920	291	4.795	89.434
Destinazione dell'utile 2005:						
- a riserva legale	-	240	-	-	(240)	-
- a riserva disponibile	-	-	-	-	-	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(4.555)	(4.555)
Risultato netto dell'esercizio 2006:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	8.016	8.016
Saldo al 31.12.2006	26.000	3.668	54.920	291	8.016	92.895
Destinazione dell'utile 2006:						
- a riserva legale	-	401	-	-	(401)	-
- a riserva disponibile	-	-	2.615	-	(2.615)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(5.000)	(5.000)
Risultato netto dell'esercizio 2007:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	10.403	10.403
Saldo al 31.12.2007	26.000	4.069	57.535	291	10.403	98.298

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione, delle voci di Patrimonio netto:

Euro mila	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
DESCRIZIONE			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	4.069	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	57.535	A) B) C)	57.535
Totale	87.895		
Quota non distribuibile	30.069		
Residuo quota distribuibile	57.826		
Totale	87.895		

LEGENDA:

A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 4.069 mila

Al 31 dicembre 2007 risulta pari a Euro 4.069 mila, l'aumento pari a Euro 401 mila rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, è attribuibile alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2430 Codice Civile. Al 31 dicembre 2007 la riserva legale risulta pari circa al 15 % del capitale sociale.

ALTRE RISERVE – Euro 57.826 mila

Nella voce “*Riserva da conferimento*” è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999. La voce “*Riserva disponibile*” pari a Euro 57.535 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2007. Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1°, n. 5 Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 10.403 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2007.

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 45.828 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2007
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	433	61	(222)	272
Fondo per imposte, anche differite	213	-	(32)	181
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	44.158	228	(2.334)	42.052
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	4.476	-	(1.153)	3.323
Totale altri fondi	48.634	228	(3.487)	45.375
Totale fondi per rischi e oneri	49.280	289	(3.741)	45.828

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 272 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite – Euro 181 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche effettuati in anni precedenti. La movimentazione si riferisce all'allineamento del fondo alle nuove aliquote fiscali IRES e IRAP previste dalla Legge finanziaria 2008.

Altri Fondi – Euro 45.375 mila

FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 42.052 mila

Il fondo al 31 dicembre 2007, comprende i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze per le quali si prevede un esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Il Fondo al 31 dicembre 2007 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (EMBEDDED)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell'Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell'impresa produttrice – distributrice (cd. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento dell'AEEG del 25 giugno 2001. Il GSE ha provveduto a dare informativa all'AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 l'AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell'AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera 40/05.

Il 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l'esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (citare sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; il 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR Lombardia. In data 14 febbraio 2006 il

Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l'annullamento della Delibera AEEG 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l'energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

In data 20 aprile 2006 le ricorrenti hanno notificato al GSE S.p.A. l'atto di appello avverso le sentenze pronunciate dalla IV Sezione del TAR Lombardia. I ricorrenti hanno impugnato solo il capo della sentenza con il quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione, la richiesta di condanna di GSE alla restituzione delle somme versate a titolo di corrispettivo per la trasmissione dell'energia elettrica da parte dell'appellante stessa.

In data 18 maggio 2006 GSE si è costituito in giudizio e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi relativi a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole al GSE. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Attualmente sono pendenti un numero esiguo di cause inerenti essenzialmente problematiche d'inquadramento, ricomprendimento degli straordinari nel TFR e l'applicazione di istituti previsti nella precedente normativa ENEL.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che si sono conclusi i due giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione con sentenza sfavorevole al GSE originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE aveva pertanto presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Risultano ancora formalmente pendenti alcuni giudizi di impugnativa della Delibera dell'Autorità 219/00 per l'assegnazione dell'anno 2001.

CIP 6

Sono pendenti due giudizi inerenti la qualificazione della energia ceduta al GSE ai sensi del Provv. CIP 6/92 (cessione destinata/cessione di eccedenze).

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero. Si segnala che il concessionario per la riscossione ha tuttavia iscritto un'ipoteca di circa Euro 2,7 milioni sull'immobile di proprietà della società.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.323 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2007.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 5.000 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2007 è così rappresentata:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2006	5.096
Accantonamenti	973
Utilizzi per erogazioni	(527)
Altri movimenti	(542)
Saldo al 31.12.2007	5.000

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2007 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL) e delle quote versate al Fondo Tesoreria INPS e ai fondi pensione integrativa, ricomprese nella voce "Altri movimenti".

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 1.823.736 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 862.007 mila

Si riferiscono ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'anno per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti relativi alla compravendita di energia CIP 6 rispetto alle uscite finanziarie relative ai pagamenti delle forniture.

Debiti verso fornitori – Euro 547.715 mila

Accolgono i debiti verso fornitori, per fatture già ricevute e da ricevere, principalmente per gli acquisti di energia CIP 6. Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Il decremento del debito rispetto all'anno precedente pari a Euro 1.257.056 mila è riconducibile principalmente all'accertamento per competenza economica del recupero della componente tariffaria “costo evitato di combustibile” del prezzo energia CIP 6 dovuto agli effetti della Delibera AEEG 249/06 che ne ha modificato le modalità di calcolo. Nello scorso esercizio, al contrario, la voce in questione comprendeva l'accertamento per competenza economica dei conguagli a favore dei fornitori CIP 6, in conseguenza dei diversi meccanismi di riconoscimento degli oneri legati alla tariffa.

Debiti verso imprese controllate – Euro 238.166 mila

La composizione è la seguente:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Verso Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.			
- per operazioni sul mercato elettrico	328	-	(328)
- per corrispettivi sul mercato elettrico	313	915	602
- per forniture e prestazioni di diversa natura	45	93	48
Totale	686	1.008	322
Verso Acquirente Unico S.p.A.			
- per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 e altri	135.117	118.007	(17.110)
- per conguaglio load profiling - Delibera 118/03	34.068	85.634	51.566
- per corrispettivo di dispacciamento e scambio	17.828	33.430	15.602
- per forniture e prestazioni di diversa natura	139	87	(52)
Totale	187.152	237.158	50.006
Totale	187.838	238.166	50.328

I debiti verso l'AU vedono complessivamente un aumento netto di Euro 50.006 mila riconducibile all'effetto congiunto del decremento di Euro 17.110 mila dei debiti relativi al contratto stipulato per la regolazione dei differenziali CIP 6 e all'incremento di Euro 67.168 mila legati alle partite del dispacciamento e scambio dei conguagli 2005 per le quali si è provveduto alla fatturazione alla fine del 2007.

Debiti tributari – Euro 11.813 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente oltre la voce altre imposte e tasse. La composizione a fine 2007 e il confronto con l'esercizio 2006 è così sintetizzato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
IVA	7.502	11.226	3.724
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	548	531	(17)
Altre imposte e tasse	26	56	30
Totale	8.076	11.813	3.737

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 712 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Debiti verso INPS	449	499	50
Debiti verso FOPEN	49	77	28
Debiti diversi	119	136	17
Totale	617	712	95

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli ammontari dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 161.913 mila

Risultano così composti:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per diritti CIP 6	143.379	158.922	15.543
Debiti verso il personale	2.467	2.519	52
Debiti per commissioni fidejussioni amministrazione finanziaria	897	277	(620)
Debiti per trattenute al personale per conto di terzi	18	18	-
Debiti verso associazioni di dipendenti	-	3	3
Partite diverse	1.241	174	(1.067)
Totale	148.002	161.913	13.911

La variazione rispetto al valore del 2006 (Euro 13.911 mila) è riconducibile ai depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP 6, per effetto del diverso ammontare chiesto in deposito a seguito della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2006, in parte assorbita dalla riduzione dei debiti per commissioni su fidejussioni a seguito dei pagamenti intervenuti.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.410 mila

Nella tabella seguente viene esposta la composizione del debito della società nei confronti della CCSE:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Debiti per versamento oneri servizio di interrompibilità	196	1.410	1.214
Debiti per maggiorazioni varie (A2, A4, A5, ecc.)	93	-	(93)
Totale	289	1.410	1.121

L'incremento della voce è dovuto alle attività di esazione per conto della CCSE delle partite legate alla remunerazione del servizio di interrompibilità relative agli anni precedenti; il valore presente a tale titolo al 31 dicembre 2007 si riferisce a rettifiche di fatturazione in corso a fine anno.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – EURO 70.293 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Ratei passivi:			
Ratei su interessi passivi su linee di credito	201	985	784
Altri ratei passivi	20	26	6
Totale	221	1.011	790
Risconti passivi	106.023	69.282	(36.741)
Totale	106.244	70.293	(35.951)

I ratei passivi si incrementano (Euro 784 mila) rispetto all'esercizio precedente per un aumento degli interessi che sono maturati su alcune linee di credito aperte a fine esercizio.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto dell'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto a seguito della Delibera AEEG 162/06 con la quale sono stati retrocessi ai proprietari RTN la quota parte dei corrispettivi disponibili.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche a breve termine	862.007	-	-	862.007
Totale debiti finanziari	862.007	-	-	862.007
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	547.715	-	-	547.715
Debiti verso imprese controllate	238.166	-	-	238.166
Debiti tributari	11.813	-	-	11.813
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	712	-	-	712
Altri debiti	161.913	-	-	161.913
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.410	-	-	1.410
Totale altri debiti	961.729	-	-	961.729
TOTALE	1.823.736	-	-	1.823.736

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 36.400.951 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Garanzie ricevute:			
- Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	99.873	103.860	3.987
Altri conti d'ordine:			
- Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	41.031.000	35.631.000	(5.400.000)
- Impegni assunti per contratti differenziali	213.375	655.040	441.665
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	5.031	11.051	6.020
Totale	41.349.279	36.400.951	(4.948.328)

La voce “Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica” si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile, si espone di seguito, per l'unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value e l'informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2007 sono in essere contratti di copertura (cd contratti differenziali, o CFD) “a due vie” (stipulati anche con la controllata AU) per i diritti di assegnazione 2008 dell'energia CIP 6.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427-bis Codice Civile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio. Le tabelle che seguono presentano il valore nozionale di energia elettrica ed il relativo fair value, che risulta essere negativo al 31 dicembre 2007.

Controparte	Quantitativi energia (TWh)	Fair value stimato (Euro mila)
Mercato maggior tutela (Acquirente Unico)	10,76	(163.760)
Mercato Libero	32,28	(491.280)
Totale	43,04	(655.040)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni della società non risultanti dallo Stato patrimoniale per i quali non è possibile allo stato attuale quantificarne oggettivamente gli effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi.

CONTROVERSIE

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizio (circa 8) relativamente a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

DISTACCHI DI CARICO

A fronte di un centinaio di richieste di risarcimento danni per i distacchi di carico operati il 26 giugno 2003, ad oggi è stata effettivamente notificata al GSE una sola causa di risarcimento danni. In data 13 dicembre 2007 si è concluso il giudizio di primo grado con una sentenza che ha respinto le richieste dell'attore. Sono tuttora pendenti i termini per l'appello.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

RISARCIMENTI PER IL "BLACKOUT"

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è facile prevedere quante evolveranno in futuri giudizi.

Alla data del 30 marzo 2008 risultano notificate 8.905 cause per richieste di risarcimento danni, cui si devono aggiungere le quasi 3.000 lettere pervenute aventi ad oggetto la richiesta di rimborsi forfetari. Dei procedimenti fino ad oggi definiti con sentenza, in 596 casi il GSE è risultato soccombente ed ha proposto appello contro tali sentenze.

L'eventuale ulteriore adozione di pronunce sfavorevoli al GSE potrebbe determinare effetti economici che allo stato tuttavia non sono prevedibili e determinabili.

Al riguardo si segnala che:

- alcune delle cause già in corso potrebbero essere vere e proprie cause – pilota aventi per scopo la creazione di un precedente giurisprudenziale al quale far seguire, in caso di condanna del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento del danno;
- alle società di distribuzione, in primo luogo Enel Distribuzione S.p.A., sono stati notificati vari giudizi per il risarcimento danni. A tal proposito non si può escludere una possibile chiamata in giudizio del GSE da parte del distributore;

- le cause definite in primo grado, così come avvenuto nel corso del 2007, potranno trasformarsi in cause di appello in cui il GSE potrà provvedere a costituirsi in giudizio;
- è di rilievo segnalare, per le importanti conseguenze che, sul piano processuale, potrà avere per i giudizi in corso, la sentenza n.1887/07 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione che ha stabilito la giurisdizione del giudice amministrativo per le controversie relative agli eventi del 28 settembre 2003.

APPALTI

Sono pendenti al momento tre procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6 – SERVIZIO DI RISERVA

Sono pendenti alcuni giudizi per mancato riconoscimento della fonte utilizzata per la produzione di energia quale fonte rinnovabile.

Sono inoltre pendenti presso il TAR Lombardia alcuni giudizi aventi ad oggetto l'impugnativa di alcune delibere dell'AEEG sulle procedure di controllo del rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Relativamente al servizio di riserva nel corso dell'anno GSE si è costituito in un giudizio conclusosi favorevolmente nei primi mesi del 2008.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti circa 20 giudizi di fronte al TAR Lazio con cui i ricorrenti hanno impugnato la mancata ammissione alle tariffe incentivanti per la produzione di energia fotovoltaica e un giudizio relativo al rigetto della modifica del sito di ubicazione.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione, GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2004 e primi dieci mesi 2005 in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 6.101.362 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 5.971.720 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2007 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Vendita energia:			
• Gestore del mercato elettrico S.p.A.			
- vendita energia mercato elettrico (MGP)	3.739.905	3.384.170	(355.735)
- vendita energia mercato elettrico (MA)	-	5.455	5.455
• Acquirente Unico S.p.A.			
- ricavi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 - DM 16/12/2006	-	9.154	9.154
- vendita energia elettrica - ex D.LGS. 387/03	2.736	-	(2.736)
• A terzi			
- ricavi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 - DM 16/12/2006	-	18.370	18.370
- vendita energia per sbilanciamento unità di produzione CIP 6 - Delibera AEEG 112/06	1.744	10.023	8.279
- vendita energia CIP 6 su MGP	-	4.025	4.025
- corrispettivo per la remunerazione mancata capacità di produzione impianti CIP 6 - Delibera AEEG 237/04	1.101	479	(622)
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento:			
Corrispettivo di remunerazione GSE	28.403	-	(28.403)
Corrispettivi di approvvigionamento delle risorse sul mercato dei servizi dispacciamento (MSD)	6.635	8.889	2.254
Altri ricavi energia	3.840	404	(3.436)
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.491.629	2.530.751	(960.878)
Totale	7.275.993	5.971.720	(1.304.273)

La consistente riduzione di Euro 1.304.273 mila rispetto all'anno precedente del totale della voce di bilancio è dovuta essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- alla riduzione del contributo da CCSE per un ammontare di Euro 956.078 mila, necessario alla copertura dei costi legati alla gestione commerciale dell'energia CIP 6 non coperti dai ricavi della vendita di tale energia. I costi, che includono sia quelli diretti di acquisto che quelli di carattere accessorio relativi al trasporto di tale energia e alla gestione delle differenze tra le immissioni previste e quelle effettive (c.d. sbilanci), subiscono gli effetti della Delibera AEEG 249/06.

L'ammontare del contributo CCSE ha compreso per Euro 26.800 mila la copertura dei costi di funzionamento del GSE dell'esercizio 2007 (Delibera AEEG 71/08). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è avvenuta attraverso il corrispettivo di trasporto di cui alla Delibera AEEG 27/06 e 97/07 che come evidenziato è ammontato a Euro 28.403 mila.

Il contributo inoltre comprende una quota a copertura degli oneri finanziari netti (Euro 12.169 mila) per l'indebitamento finanziario resosi necessario nel corso dell'anno per far fronte ai pagamenti di energia CIP 6 stante insufficiente gettito finanziario della componente A3 Delibera AEEG 226/07. La contrazione per Euro 355.735

mila delle vendite di energie sul MGP riconducibile principalmente ad una riduzione delle quantità vendute prevalentemente per il decremento delle convenzioni in essere;

- nell'ambito dei corrispettivi di dispacciamento sono compresi nel 2007 quelli pagati dalle unità di produzione CIP 6 sulle immissioni in rete.

Altri ricavi e proventi – Euro 129.641 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
• verso terzi:			
- Corrispettivi dispacciamento, bilanciamento e altri	81.065	110.360	29.295
- Corrispettivo di trasporto Delibera 05/04	456	7.609	7.153
- Vendite energia CIP 6	15	4.200	4.185
- Contributi erogati per incentivazione fotovoltaico	-	159	159
- Altre	206	366	160
Totale	81.742	122.694	40.952
• verso società del Gruppo	8.910	317	(8.593)
Totale	90.652	123.011	32.359
Ricavi per prestazioni e servizi vari:			
- a società del Gruppo	4.538	4.307	(231)
- a terzi	1.825	2.174	349
Totale	6.363	6.481	118
Altri ricavi	589	149	(440)
Totale	97.604	129.641	32.037

La voce sopravvenienze attive complessivamente pari a Euro 123.011 mila, si riferisce principalmente agli esiti dell'attività di conguaglio effettuata nel corso dell'anno delle partite relative ai contratti di bilanciamento e scambio (Delibera AEEG 27/03 e succ.) ed alle partite di dispacciamento (Delibera AEEG 48/04). I conguagli discendono dai meccanismi previsti dalle citate deliberazioni che, ad una fase di fatturazione in acconto, ne prevedevano una successiva di definizione basata sulla misurazione fisica delle energie.

Le attività inerenti i citati conguagli derivano dalle funzioni svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005, periodo nel quale venivano gestite le attività di trasmissione e dispacciamento. Seppure tali funzioni non fanno più parte della missione del GSE, in quanto attribuite alla società TERNA S.p.A., è rimasto il compito di definire tutte le partite economiche afferenti il periodo fino al 31 ottobre 2005.

Dell'importo totale relativo ai corrispettivi di dispacciamento, bilanciamento e altri, una quota di Euro 110.120 mila risulta passante in quanto afferente ad analoghi fenomeni rilevati nell'ambito delle sopravvenienze passive, ed è così costituita:

- Euro 1.527 mila si riferisce al corrispettivo di dispacciamento a copertura degli oneri ex Delibera AEEG 27/03;
- Euro 108.594 mila a partite relative al dispacciamento ai sensi delle Delibere AEEG 237/04 e 118/03. Relativamente alle sopravvenienze sul corrispettivo di trasporto, si segnala che risultano anch'esse passanti per Euro 6.997 mila in quanto afferenti a partite destinate alla remunerazione dei proprietari RTN e pertanto rilevate per pari importo nelle sopravvenienze passive.

Risultano inoltre passanti in quanto rientranti nell'ambito della gestione compravendita CIP 6, il cui risultato netto trova copertura nella componente A3, anche le sopravvenienze per vendita energia CIP 6 e quelle relative al fotovoltaico per un ammontare complessivo di Euro 4.676 mila.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 6.481 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE e i ricavi per l'attività di servizi svolta per conto delle controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 6.088.975 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 5.844.032 mila

La composizione di tale voce e le variazioni rispetto all'anno 2006 sono esposte nel seguente prospetto:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Acquisto energia:			
– da società del Gruppo:			
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.	-	2.634	2.634
Acquirente Unico S.p.A. – Differenziali CIP 6	353.150	151.095	(202.055)
Totale	353.150	153.729	(199.421)
– da terzi:			
CIP 6 e altri oneri	6.852.247	5.690.157	(1.162.090)
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	192	146	(46)
Totale	7.205.589	5.844.032	(1.361.557)

I costi complessivi inerenti gli acquisti di energia CIP 6 si riducono globalmente di Euro 1.162.090 mila a seguito della riduzione che si è verificata nell'esercizio corrente dei costi medi di acquisto e delle quantità ritirate dai produttori. Tale riduzione è dovuta sia ai nuovi meccanismi introdotti dalla Delibera AEEG 249/06 relativamente alle modalità di calcolo del costo evitato di combustibile (CEC), sia ai minori oneri sostenuti per la copertura riconosciuta agli assegnatari dei diritti CIP 6 per ogni MWh acquistato in borsa, che hanno caratterizzato anche i rapporti commerciali con la controllata AU, che si riducono di Euro 202.055 mila.

Per servizi – Euro 13.430 mila

La voce, di seguito dettagliata, si riduce rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.308 mila sia per effetto di una riduzione dei costi di acquisto dei servizi connessi con l'energia (Euro 590 mila), peraltro passanti in quanto coperti dalla componente A3, sia ad una riduzione degli altri costi per servizi non afferenti l'energia quale riflesso delle azioni di efficientamento dei vari processi aziendali.

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia:			
• verso terzi:			
Corrispettivo attività rilevamento e registrazione e.e.	1.562	1.417	(145)
Altri	27	31	4
• verso società del Gruppo:			
GME - Corrispettivi per offerta sul mercato elettrico	1.938	1.489	(449)
Totale	3.527	2.937	(590)
Costi per corrispettivi dovuti per servizi diversi dall'energia:			
Prestazioni e consulenze professionali	1.827	3.011	1.184
Prestazioni per attività informatiche	1.710	1.210	(500)
Immagine e comunicazione	1.489	928	(561)
Servizi per il personale	1.190	1.299	109
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	1.115	974	(141)
Emolumenti amministratori e sindaci	772	826	54
Telefoniche	377	249	(128)
Vigilanza	358	245	(113)
Pulizia	279	267	(12)
Manutenzioni e riparazioni	224	150	(74)
Trasmissione dati	47	77	30
Servizi diversi da società controllate	309	73	(236)
Altri servizi	1.514	1.184	(330)
Totale	11.211	10.493	(718)
Totale	14.738	13.430	(1.308)

Gli emolumenti e le quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a Euro 750 mila e per i componenti del Collegio Sindacale è pari a Euro 76 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 12.866 mila

La voce è di seguito dettagliata:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	12.815	12.535	(280)
Affitti e locazione di beni immobili	236	31	(205)
Noleggi	335	300	(35)
Totale	13.386	12.866	(520)

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP 6 e trovano copertura nella componente A3.

Per il personale – Euro 16.824 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nel 2007 e quella puntuale al 31 dicembre 2007 confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza media 2006	Consistenza media 2007	Consistenza al 31.12.2007
Dirigenti	20	18	17
Quadri	65	67	69
Impiegati	133	139	151
Totale	218	224	237

Il costo del lavoro di Euro 16.824 mila aumenta di Euro 410 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, considerando l'incremento della consistenza media che passa da 218 del 2006 a 224 del 2007.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 5.863 mila

Le quote di ammortamento, pari complessivamente a Euro 2.744 mila, riguardano per Euro 1.072 mila quelle immateriali e per Euro 1.672 mila quelle materiali. Aumentano rispetto allo scorso esercizio di circa Euro 590 mila a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

Le svalutazioni sono relative all'accantonamento per Euro 3.119 mila (Euro 8.500 mila nel 2006) al fondo svalutazione crediti. L'ammontare della quota accantonata, si riferisce esclusivamente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti le attività di conguaglio delle cessate attività di trasmissione e dispacciamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005.

Accantonamenti per rischi – Euro 228 mila

Gli accantonamenti ai fondi sono stati definiti valutando anche il contesto determinato dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a TERNA gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento, si riferiscono all'adeguamento reso necessario per tener conto della rivalutazione per interessi legali.

Oneri diversi di gestione – Euro 195.733 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze passive per:			
• verso terzi:			
- Oneri Delibera AEEG 237/04 e 118/03 - UPLIFT e Load Profiling	9.302	28.988	19.686
- Corrispettivo di trasporto - Delibera AEEG 05/04 produttori CIP 6	2.720	42.071	39.351
- Acquisto energia CIP 6 - anni precedenti	22.651	15.456	(7.195)
- Oneri per contratti di bilanciamento e scambio - Delibera AEEG 27/03	42.454	1.527	(40.927)
- Oneri per sbilanciamento energia CIP 6	-	769	769
- Oneri Delibera AEEG 48/04	11.147	102	(11.045)
- Altre	5.624	94	(5.530)
Totale	93.898	89.007	(4.891)
• verso società del Gruppo:			
- Oneri Delibera AEEG 237/04	20.974	79.605	58.631
- Oneri monitoraggio mercato - Delibera AEEG 143/06	328	-	(328)
Totale	21.302	79.605	58.303
Totale sopravvenienze	115.200	168.612	53.412
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	1.093	26.180	25.087
Imposte e tasse comunali	189	200	11
Contributi diversi	244	151	(93)
Quote associative ad associazioni sindacali e di categoria, istituti, enti, ecc.	125	139	14
Giornali, libri, riviste ecc.	63	85	22
Altri oneri	180	366	186
Totale	117.094	195.733	78.639

La voce si riferisce quasi esclusivamente alle componenti relative alle sopravvenienze passive. In particolare, quelle derivanti dai conguagli delle attività di trasmissione e dispacciamento per un totale di Euro 110.120 mila trovano compensazione nell'ambito delle sopravvenienze attive. Quelle relative agli acquisti e trasporto di energia CIP 6 di anni precedenti che trovano invece copertura nella componente A3 sono pari a Euro 51.299 mila. Le sopravvenienze relative alla remunerazione dei proprietari RTN (Euro 6.997 mila) trovano copertura nell'ambito delle sopravvenienze attive quali corrispettivi fatturati da GSE alle aziende di distribuzione (Delibera AEEG 05/04).

La voce contributi per impianti fotovoltaici è riferita all'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2007. Tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – (EURO 2.585 MILA)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi da partecipazioni – Euro 9.488 mila

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Dividendi percepiti da impresa controllata - Acquirente Unico S.p.A.	1.712	3.828	2.116
Dividendi percepiti da impresa controllate - GME S.p.A.	6.200	5.660	(540)
Totale	7.912	9.488	1.576

Altri proventi – Euro 998 mila

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	7.425	891	(6.534)
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	392	91	(301)
Interessi su prestiti a dipendenti	14	16	2
Altri interessi	1.637	-	(1.637)
Totale	9.468	998	(8.470)

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione degli altri proventi finanziari, pari ad Euro 8.470 mila, per effetto della minor giacenza media di disponibilità liquide verificatesi in particolare nella seconda parte dell'anno a seguito del conguaglio CIP 6 per l'anno 2006.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 13.072 mila

La voce è così composta:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	2.444	13.038	10.594
Interessi passivi su mutui	397	28	(369)
Interessi di mora su ritardati versamenti maggiorazione e altro	96	6	(90)
Commissioni su fidejussioni bancarie a favore dell'Amministrazione Finanziaria	89	-	(89)
Totale	3.026	13.072	10.046

Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 10.046 mila per gli interessi passivi su finanziamenti a breve termine generati dal ricorso a linee di credito per far fronte alle carenze di liquidità del GSE già commentate nel passivo. Si evidenzia che, per effetto delle disposizioni della Delibera AEEG 226/07, la quota degli interessi finanziari netti, riconducibile all'indebitamento finanziario causato dalla insufficienza del gettito A3, trova copertura nell'ambito della voce dei ricavi "Contributi da Cassa Conguaglio per il settore elettrico".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – EURO 2.090 MILA

La voce è composta principalmente da proventi per il recupero del maggior importo versato all'INPS per contributo straordinario ex Legge 488/92 per il Fondo Previdenza Elettrici (Euro 469 mila), dal rilascio di valori accantonati nel Fondo Vertenze e Contenzioso a seguito di esiti positivi di alcune vertenze (Euro 1.306 mila) nonché dalla definizione di alcuni rapporti con fornitori (Euro 285 mila).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE EURO 1.488 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Imposte correnti:			
IRAP	1.100	1.520	420
Imposte differite	-	(32)	(32)
Totale	1.100	1.488	388

Non sono state prudenzialmente calcolate imposte anticipate non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri nei quali saranno recuperate le differenze temporanee in aumento effettuate in sede di dichiarazione dei redditi in questo e nei precedenti esercizi.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio ed onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	11.890	
IRES TEORICA (aliquota 33%)		3.924
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.124	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.692)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(9.072)	
Imponibile fiscale IRES	(3.750)	
Totale IRES		-

RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	12.387	
IRAP (aliquota 5,25%)		650
Differenze permanenti	16.553	
Imponibile fiscale IRAP	28.940	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		1.520

* * *

Per quanto riguarda i "Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione" si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Relazione del Collegio Sindacale

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2007

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2007 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che la Società ha provveduto alla nomina del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il quale ha attestato con apposita relazione da allegare al bilancio l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata del controllo contabile, dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società ha rilasciato l'attestazione di certificazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 ed ha precisato di non aver riscontrato, nel corso della sua attività, omissioni, irregolarità o fatti rilevanti, comunque censurabili;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dall'articolo 2389, 3° comma del Codice Civile e quelli richiesti e di competenza. In particolare il Collegio:
 - in data 24 aprile 2007 ha espresso parere favorevole sulla proposta formulata dal Comitato Consiliare in merito alla "Determinazione dei compensi degli Amministratori con particolari incarichi ex art. 2389, comma 3, c.c. ";
 - in data 1° giugno 2007, visti gli esiti della gara per l'affidamento del controllo contabile ex art. 2409 bis c.c., ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico alla Società Deloitte & Touche SpA;
 - in data 19 luglio 2007 ha espresso parere favorevole sulla deliberazione del CdA che assegna, all'interno del budget della Funzione Audit, una quota per il funzionamento per l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs 231/2001;
 - in data 13 settembre ha espresso parere favorevole in merito alla nomina del Responsabile della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo

del GSE in qualità di Dirigente Preposto;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale, sopra descritta, è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2007 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2008.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 10.402.537 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	54.927.978	53.327.207
Attivo circolante	1.988.135.557	2.884.287.369
Ratei e risconti	91.494	36.691
TOTALE ATTIVO	2.043.155.029	2.937.651.267

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	4.068.556	3.667.735
<i>VII Altre riserve</i>	57.827.021	55.211.426
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	10.402.537	8.016.417
Totale Patrimonio netto	98.298.114	92.895.578
Fondo per rischi ed oneri	45.828.054	49.280.055
T.F.R. di lavoro subordinato	5.000.453	5.095.935
Debiti	1.823.735.692	2.684.136.079
Ratei e risconti	70.292.716	106.243.620
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.043.155.029	2.937.651.267

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Conti d'ordine	36.400.951.219	41.349.279.051

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Valore della produzione	6.101.361.715	7.373.597.281
Costi della produzione	6.088.975.090	7.379.344.566
Differenza tra valore e costi di produzione	12.386.625	(5.747.285)
Proventi e oneri finanziari	(2.585.316)	14.353.670
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	2.089.154	510.032
Risultato prima delle imposte	11.890.463	9.116.417
Imposte sul reddito	(1.487.926)	(1.100.000)
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	10.402.537	8.016.417

Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31/12/2007

Pagina 4

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

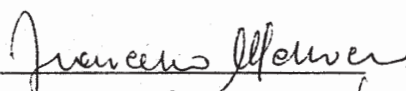
- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ex art. 2409 bis del Codice Civile, esso ha verificato l'osservanza delle norme di leggi inerenti all'impostazione e alla formazione del bilancio stesso, di quello consolidato e della Relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, ed il parere da esso espresso ex articolo 2409 ter lettera c) del Codice Civile, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2007 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta formulata dallo stesso in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

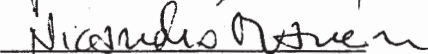
Roma, 10 giugno 2008

Il Collegio Sindacale

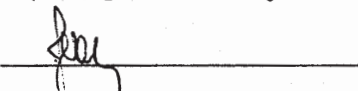
Presidente Dott. Francesco MASSICCI



Sindaco Rag. Nicandro MANCINI



Sindaco Dott. Silvano MONTALDO





Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale




**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

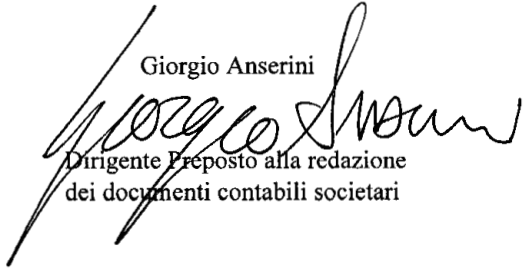
1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2007.
2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata verificata mediante l'analisi dei processi e l'individuazione dei relativi rischi e controlli effettuando successivamente dei test sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione di quanto rilevato nei principali processi. La Società ha avviato un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo-contabili.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a..

Roma, 10 giugno 2008

Nando Pasquali


Amministratore Delegato

Giorgio Anserini


Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

ALL'Azionista del GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
 - come più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito "AEEG"), con delibera n. 79 del 12 aprile 2006 (di seguito "Delibera"), aveva ritenuto di destinare a riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico il "controlvalore dell'avviamento" determinatosi in seguito alla cessione alla Terna S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento. Conseguentemente, aveva disposto la riduzione dei contributi dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico spettanti alla Società per l'anno 2005, inclusi tra i ricavi dello stesso esercizio, per un importo pari alla plusvalenza di Euro 135,4 milioni realizzata dalla cessione del ramo d'azienda. Al fine di verificare la legittimità della citata Delibera, la Società ha presentato ricorso al TAR della Lombardia, il quale, con sentenza pubblicata in data 16 gennaio 2007, si è espresso a favore della Società annullando il provvedimento impugnato. Successivamente, in data 29 marzo 2007, è stato notificato alla Società il ricorso in appello dell'AEEG al Consiglio di Stato finalizzato all'annullamento della sentenza del TAR. Nell'attesa del giudizio da parte del Consiglio di Stato, gli Amministratori non hanno ritenuto per prudenza di dover considerare anche nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 gli effetti positivi della sentenza del TAR della Lombardia, non essendo ancora definitivo il grado di giudizio amministrativo;

- la sezione della nota integrativa “Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale” contiene le informazioni sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell’energia relativi principalmente all’attività di trasmissione e dispacciamento ceduta alla Terna S.p.A., per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. In applicazione del DPCM dell’11 maggio 2004, la Società deve infatti tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda. A tal proposito, la Società ha già proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2002, 2003, 2004 e dei primi 10 mesi del 2005.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 10 giugno 2008

GLOSSARIO

AEEG:	autorità per l'energia elettrica e il gas
AIB:	association of issuing bodies
AIEE:	associazione italiana degli economisti dell'energia
AU:	acquirente unico S.p.A.
CCC:	certificati per la copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto
CCCI:	certificati contro il rischio di differenziali di prezzo tra zone di mercato italiano e adiacenti zone estere
CCSE:	cassa conguaglio per il settore elettrico
CCT:	corrispettivo capacità di trasporto
CDM:	clean development mechanism
Cfd:	contratti differenziali a due vie
CIP 6:	provvedimento 06/92 del comitato interministeriale prezzi.
CTR:	corrispettivo per il trasporto
CV:	certificati verdi
DPCM:	decreto del presidente del consiglio dei ministri
DPR:	decreto del presidente della Repubblica
E-TRACK:	european tracking system for electricity
FER:	fonti di energia rinnovabili
GME:	gestore del mercato elettrico S.p.A.
GSE:	gestore dei servizi elettrici – GSE S.p.a.
GO:	garanzia d'origine
IAFR:	impianti alimentati da fonti rinnovabili
IEA:	international energy agency
Jl:	joint implementation
MA:	mercato di aggiustamento
MEF:	ministero dell'economia e delle finanze
MSE:	ministero dello sviluppo economico
MATT:	ministero ambiente e tutela territorio
MGP:	mercato del giorno prima
MSD:	mercato dei servizi di dispacciamento
OIC:	organismo italiano di contabilità
OME:	observatoire mediterraneén de l'nergie
PAB:	piattaforma di aggiustamento bilaterale
PCE:	piattaforma dei conti energia a termine
PLE:	piattaforma conti energia a termine
PUN:	prezzo unico nazionale
RECS:	renewable energy certification system
RFI:	rete ferroviaria italiana
RTN:	rete di trasmissione nazionale
TEE:	titoli di efficienza energetica
UE:	unione europea

A cura di GSE S.p.A.
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo
Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione

Stampa:
Arti Grafiche Tilligraf S.r.l. - Roma

Stampato su carta riciclata



Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A.
Viale Maresciallo Pilsudski, 92 00197 Roma - Italy
Centralino: +39 06 8011 1 Fax: +39 06 8011 4392
e-mail: info@gse.it www.gse.it